ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 98 - Numero 281

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.151

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Martedì 8 - Mercoledì 9 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgospe 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 [illegible] mm. altezza-colonna (lunedì 500) [illegible] - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Salvo aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea [illegible] con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,0; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Trattative in corso tra i partiti

Improbabile un accordo preventivo per l'elezione del nuovo Presidente

Di conseguenza il 16 dicembre prossimo i parlamentari deciderebbero le loro scelte nel corso delle stesse votazioni - Si prevede che i primi tre scrutini (nei quali si richiede una maggioranza di due terzi) si concluderanno senza esito - Un programma di riunioni politiche nei prossimi giorni - La Malfa in un articolo sul quotidiano del pri propone la candidatura di Saragat

Roma, martedì sera.

I partiti si apprestano a fare le loro scelte per la presidenza e a tentare accordi che permettano di realizzarle. Le scelte sono da prevedersi per questa settimana.

Sulla possibilità di accordi regna, invece, una completa incertezza. «E' molto probabile — nota il vicedirettore dell'*Avanti!* Franco Gerardi, in un editoriale di questa mattina — che i partiti giungano alla data del 16 prossimo con piena libertà di scelta».

Questa opinione è largamente condivisa negli ambienti politici. In questi ambienti si ha la sensazione che quasi certamente i partiti, sia della maggioranza che dell'opposizione, arriveranno al giorno della seduta congiunta delle Camere, il 16 dicembre, senza essersi accordati su un candidato comune.

L'intesa semmai, o il compromesso, interverranno dopo una serie di scontri tra i due maggiori contendenti della battaglia presidenziale. Vista la difficoltà di far trionfare l'uno o l'altro candidato, e considerato il pericolo di provocare rotture di alleanze politiche (come quella di centro-sinistra), i partiti potrebbero decidersi a trattare per un terzo uomo, cui possa andare una larga maggioranza.

La trattativa per il terzo uomo, se vi sarà, comincerà al quarto scrutinio. Nei primi tre scrutini un candidato può essere eletto solo se ottiene i due terzi dei voti. Gli occorrono, cioè, 643 suffragi (gli elettori sono 964, di cui 630 deputati, 320 senatori e 13 delegati regionali).

Soltanto il capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola arrivò a ottenere i due terzi. Einaudi e Gronchi furono eletti al quarto scrutinio, a maggioranza semplice. A maggioranza semplice fu eletto anche Segni, e addirittura al nono scrutinio.

Anche se qualche fanfaniano afferma che l'ex presidente del Consiglio ha la possibilità di ottenere i due terzi dei voti, questa previsione incontra un diffuso scetticismo nella quasi generalità degli ambienti politici. Dove, viceversa, è convinzione diffusa che, come nelle passate elezioni presidenziali, i primi tre scrutini si concluderanno con la fumata nera, cioè senza esito e che sarà soltanto al quarto scrutinio, o dal quarto scrutinio in poi che si delineeranno chiaramente le possibilità di successo dell'uno o dell'altro candidato. Ma al quarto scrutinio, o dal quarto scrutinio in poi, si potranno valutare anche meglio i rischi politici che comporterebbe una contrapposizione sempre più rigida tra due candidati espressi da forze alleate. E la necessità di una trattativa potrà imporsi.

Si tratterà anche prima, si intende, sulla base delle scelte che saranno fatte dai partiti. Ma, come notava l'*Avanti!*, con scarse possibilità di successo. Domani si riuniranno la direzione del psi, l'esecutivo del pri, il direttivo del gruppo dc della Camera. Per giovedì sono convocati la direzione della dc, il comitato centrale del psi, l'assemblea dei parlamentari comunisti, l'esecutivo del msi, la direzione del psiup. Venerdì e sabato, infine, si riuniranno la direzione e i parlamentari del pli, i deputati e i senatori socialdemocratici, i deputati e i senatori democristiani.

Tutti questi organismi di partito indicheranno un nome o un gruppo di nomi. Dal pri una prima indicazione è già venuta. Non è ufficiale (è contenuta in un articolo di La Malfa apparso sulla *Voce Repubblicana*), ma si ritiene verrà senz'altro accettata dall'esecutivo repubblicano. La Malfa ha fatto il nome di Saragat e ha voluto sottolineare che «chiede la presidenza di un laico non per questioni di prestigio o, peggio, per manifestare preclusione nei confronti di un democristiano.

«*Si tratta di tenere conto* — ha precisato l'esponente del pri — *che ci sono due grandi correnti politico-ideologiche nel nostro Paese, l'una che attinge la sua forza nel pensiero politico cattolico, l'altra nel pensiero politico laico. L'alternanza di uomini che si ispirano all'una o all'altra fonte di pensiero al vertice dello Stato è garanzia di equilibrio e di spirito democratico, è manifestazione concreta di lungimiranza, di comprensione e di tolleranza, è riconoscimento reale del contributo che ciascuna delle due grandi correnti di pensiero ha dato all'edificazione della società politica nazionale*».

Se l'esecutivo del pri, come tutto induce a supporre, farà propria la candidatura di Saragat, è certo che i repubblicani porteranno tale candidatura nelle riunioni della sinistra democratica e della coalizione governativa. Tutte e due queste riunioni sono previste per questa settimana.

L'incontro tra gli esponenti del psi, del psdi, del pri, cioè dei tre partiti della sinistra democratica, è stato ufficialmente proposto dai repubblicani. Socialisti e socialdemocratici hanno già dato la loro adesione in linea di massima e non resta che fissare la data. E' certo, comunque, che la riunione tripartita avrà luogo questa settimana. Non è assolutamente certo, ma è probabile che essa si concluda con una intesa sul nome di Saragat o di un altro candidato laico (si parla anche di Nenni e dello stesso La Malfa).

Per iniziativa dei tre partiti della sinistra laica, o su proposta della dc avverrà, quindi un incontro a quattro tra tutte le forze della coalizione governativa. Nel frattempo, direzione dc e gruppi democristiani si saranno pronunciati su un nome o su una rosa di nomi.

Si potrà procedere, pertanto, a un confronto delle scelte e vedere se esiste la possibilità di un contatto, o di un compromesso, tra quelle democristiane e quelle dei partiti della sinistra democratica.

Si dice che Moro (il quale ieri ha avuto un incontro con Rumor) e Nenni (che si mantiene abbottonatissimo) stiano operando dietro le quinte, non sappiamo se di conserva o se ognuno di propria iniziativa, per superare incomprensioni, questioni di prestigio, personalismi, in altri termini per tentare di stabilire un terreno di intesa tra psi, psdi e pri da una parte e dc dall'altra. Ma questo terreno, almeno per ora, non è in vista. Per cui non vi sono elementi per ritenere che la riunione quadripartita possa concludersi con un accordo.

Qualora ci fosse un accordo nella coalizione governativa, il problema presidenziale sarebbe bello e risolto. I rappresentanti della dc, del psi, del psdi e del pri tra i senatori, i deputati e i delegati regionali hanno una maggioranza di [illegible] voti. Se esprimessero un candidato comune e se votassero compatti, si avrebbe senz'altro la fumata bianca al quarto scrutinio.

Ma almeno per ora, ripetiamo, l'intesa tra le forze della coalizione governativa non appare possibile. Questa previsione, naturalmente, provoca speranze nei settori dell'opposizione specialmente nei comunisti.

I comunisti hanno 249 voti e vorrebbero che essi fossero determinanti per l'elezione del presidente. A quale candidato darà i suoi suffragi il pci? L'altro giorno in un articolo di Alicata, dedicato alla figura di Segni, si ricordava che il presidente dimissionario era stato eletto da una maggioranza di centro-destra e si affermava che dal momento in cui si era determinata quella maggioranza era cominciata una «involuzione moderata» della situazione politica italiana.

Da queste considerazioni si dovrebbe poter trarre almeno un'indicazione: che i comunisti si batteranno per evitare che il nuovo presidente sia eletto da una coalizione di centro-destra.

Ma è un'indicazione abbastanza vaga. Perché per poter impedire una maggioranza di centro-destra i comunisti potrebbero riversare i loro voti tanto su un candidato cattolico che su un candidato della sinistra democratica.

Il segretario della dc, Rumor, oltre ad aver visto Moro, si è incontrato con gli esponenti di tutte le correnti. E' evidente che questi colloqui sono diretti a ottenere un'intesa almeno all'interno della dc, un impegno delle varie correnti a votare compatte per il candidato che verrà scelto dagli organismi dirigenti del partito e dai gruppi parlamentari.

Ma anche questa intesa, come quella tra le forze della maggioranza, non appare facile. La dc, nelle elezioni presidenziali, non ha mai votato compatta. E si ha ragione di prevedere che lo stesso accadrà questa volta.

L'esponente democristiano che sembra il più favorito per la candidatura, Fanfani, è combattuto da almeno un terzo dei parlamentari del partito. E buona parte di questi suoi avversari resteranno quasi certamente tali anche al momento di esprimere (a scrutinio segreto) il loro voto.

Proprio per l'opposizione che Fanfani incontra nella stessa dc si fanno altri nomi per la candidatura del partito di maggioranza relativa. Si parla — o meglio si continua a parlare — di Pastore, Taviani, Leone, Piccioni e anche Merzagora. Piccioni, uomo al di sopra delle correnti, degasperiano, potrebbe essere il favorito se la compattezza della dc apparisse compromessa in modo più grave del previsto. Pastore, leader della sinistra del partito, potrebbe essere il nome per un eventuale compromesso con il psi, il psdi e il pri.

Mario Pinzauti

Quattro probabili candidati in una telefoto dell'«Associated Press». Da sinistra a destra e dall'alto in basso: Saragat, Merzagora, Fanfani e Leone. Negli ambienti politici si fanno anche i nomi di Piccioni, Bucciarelli Ducci, Taviani e Pastore

"Mi hanno legato i terroristi"

Il frammentario racconto dell'alpino cui il treno ha mozzato le due mani

L'angoscioso episodio avvenuto stanotte a Bolzano è ancora avvolto dal mistero - Lo sventurato giovane (nativo di Trento) è ora all'ospedale, vegliato dai familiari - Nel delirio continua a ripetere: «E' stato Max» - Quando venne soccorso da un camionista vestiva abiti borghesi e camminava barcollando lungo i binari ferroviari - In corso una febbrile inchiesta di polizia

Dal nostro corrispondente

Bolzano, martedì sera.

L'alpino Paolo Zanella di 21 anni, da Trento, che ieri sera alle 22,40 è stato ritrovato da alcuni passanti con le mani amputate mentre camminava lungo i binari della linea ferroviaria Bolzano-Merano, questa notte, in un lettino dell'ospedale civile di Bolzano ove è ricoverato, ha ripetuto ogni tanto nel delirio: «Mi hanno legato i terroristi. Sono stati loro. E' stato Max».

Il giovane militare che è piantonato, è stato assistito dai familiari, giunti a Bolzano ancora nel corso della notte. Erano stati avvertiti con un telegramma nel quale si accennava pietosamente ad un «incidente stradale».

Stamane, a diverse ore di distanza dall'angoscioso episodio, permangono sulla vicenda ancora moltissimi interrogativi. Lo Zanella era stato legato coi piedi al basamento di un pilone di sostegno della linea elettrica ad alta tensione che costeggia la ferrovia e, almeno stando alle sue dichiarazioni, gli erano state legate ai binari le mani da alcuni sconosciuti. Quando è passato l'elettrotreno n. 664, in partenza dalla stazione centrale di Bolzano alle 22,15, le ruote del convoglio gli hanno mozzato entrambi gli arti.

L'alpino ha trovato la forza di rialzarsi da solo, di liberarsi con uno strattone anche della corda che lo legava al pilone dell'energia elettrica ed ha incominciato a camminare, barcollando, lungo il binario, finché non lo ha scorto il camionista Antonio Carlini di 27 anni, che transitava dalla località per abbreviare la strada che conduce alla sua abitazione.

Il Carlini lo ha soccorso e ha consegnato il militare, che vestiva in borghese, a due automobilisti, i quali lo hanno trasportato all'ospedale. Durante il trasporto lo Zanella ha continuato ad affermare che erano stati i terroristi a legarlo ai binari della ferrovia ed ha nominato per la prima volta il misterioso Max.

Anche dopo il suo ricovero ha detto le stesse cose. Ma il giovane era in preda a fortissimo choc traumatico, era in delirio e non si sa fino a quale punto possa essere dato credito alla sua incredibile versione che, qualora fosse confermata dalle indagini in corso, starebbe a dimostrare che in una città dell'Alta Italia accadono episodi di crudeltà analoghi a quelli che si sono verificati recentemente nel Congo.

Subito dopo la segnalazione del drammatico e sconcertante episodio sono iniziate le indagini, coordinate dal questore di Bolzano dott. Allitto, dal comandante la legione carabinieri, dal comandante del gruppo di Bolzano maggiore Marzollo. Il procuratore della Repubblica dott. Carrino, subito informato del fatto, si è recato all'ospedale con il dott. Allitto nel tentativo di conoscere l'esatta versione dei fatti.

Tuttavia, essendo ancora il militare in stato di choc, non è stato possibile agli organi inquirenti sondare l'attendibilità delle sue affermazioni. Si pensa che egli sia stato trasportato lungo la linea ferroviaria Bolzano-Merano a bordo di un'automobile da sconosciuti, ma non si è ancora accertato se sia giunto già legato, forse drogato, oppure se sia stato immobilizzato in un secondo tempo.

Potrebbe comunque darsi anche che il giovane, in preda a stato di alterazione psichica, abbia voluto tentare il suicidio, e successivamente, nel delirio, abbia fornito dell'accaduto una versione romanzesca.

Vi è anche chi ha avanzato l'ipotesi che la mutilazione inflitta da sconosciuti all'alpino sia da considerare come una vendetta per la morte di Sepp Kerschbauer, uno dei capi del Bas (il movimento di «liberazione sudtirolese») che ha condotto in questi ultimi anni in Alto Adige la lotta terroristica. Sepp Kerschbauer, che aveva cinquantun anni, è deceduto per infarto cardiaco ieri nelle carceri di Verona, ove era stato trasportato da qualche tempo.

La notizia della sua morte, però, si è diffusa in Alto Adige solo questa mattina, per cui è praticamente da escludere che si tratti di una rappresaglia dei terroristi originata da questo particolare motivo.

Subito dopo il ritrovamento dell'alpino Zanella, lungo la linea ferroviaria, squadre del Servizio antisabotaggio della P. S. e dei carabinieri hanno compiuto accertamenti. Accanto il palo di sostegno della linea ad alta tensione è stata trovata la cordicella con la quale erano stati legati i piedi del giovane militare. Sono state rintracciate anche le sue scarpe. Vicino al binario della linea ferroviaria è poi stato rinvenuto l'altro pezzo di corda, tranciato dalle ruote del convoglio, quando questo è sopraggiunto e gli ha maciullato le mani. Queste circostanze indurrebbero a credere che la versione fornita dal militare risponda a verità. Ma, come si è detto, è ancora troppo presto per poter pensare di aver trovato la giusta chiave all'incredibile episodio. Esistono infatti «zone in ombra» perché si possa pronunciare un giudizio definitivo.

Le indagini proseguono alacremente. Si attende che le condizioni di Paolo Zanella migliorino per poterlo interrogare: fin quando permarrà lo stato di choc non sarà possibile.

Enzo Pizzi

L'orribile episodio di Bolzano si è verificato a 200 metri dal passaggio a livello di Ponte Roma

Nel carcere di Verona

Il terrorista Kerschbaumer morto di paralisi cardiaca

Doveva scontare 15 anni

Verona, martedì sera.

Nelle carceri giudiziarie centrali è morto Sepp Kerschbaumer, del gruppo terroristico altoatesino «Bas», che aveva iniziato la sua attività nella cosiddetta «notte di fuoco» del 12 giugno 1961.

Verso le undici di ieri mattina, il Kerschbaumer, che lavorava in un laboratorio dello stabilimento di pena, era entrato, insieme ad un altro detenuto, nelle ritirate, e mentre il suo compagno ne era uscito presto, il Kerschbaumer aveva indugiato; infine, il suo compagno lo ha visto uscire barcollando ed è corso verso di lui per sorreggerlo, ma nel frattempo il terrorista cadeva con la faccia per terra, riportando una lieve ferita all'arcata sopracciliare sinistra.

Sono accorse le guardie e altri detenuti, e il Kerschbaumer veniva trasportato in infermeria, dove il medico di servizio gli praticava iniezioni di cardiocinetici, ma senza risultato. Il terrorista spirava subito dopo per paralisi cardiaca.

Joseph Kerschbaumer era stato il principale imputato nel processo per gli atti terroristici in Alto Adige, svoltosi davanti alla prima sezione della Corte d'Assise di Milano. Il suo interrogatorio si era protratto a lungo e il presidente della Corte d'Assise gli aveva concesso di illustrare ampiamente i fatti ai quali Kerschbaumer aveva partecipato e dei quali aveva curato l'organizzazione. Respingendo alcune accuse, Kerschbaumer si era invece assunta la maggiore responsabilità organizzativa ed esecutiva di alcuni episodi terroristici, scagionando anzi alcuni coimputati.

Il processo, cominciato il 9 dicembre dell'anno scorso, aveva occupato 96 udienze.

Il dibattimento si era concluso il 17 luglio scorso, dopo oltre 38 ore di camera di consiglio. Joseph Kerschbaumer era stato condannato a 15 anni e 11 mesi di reclusione, con il condono di un anno, e aveva interposto appello.

Così Antonio Segni è giunto al doloroso atto delle dimissioni

Il progetto di ritirarsi dalla Presidenza ha cominciato a maturare nella mente dell'ex Capo dello Stato la settimana successiva alle elezioni del 22 novembre - La decisione finale dopo il colloquio con Moro del 2 dicembre - Ai suggerimenti di cautela, Segni tagliò corto dicendo: «No. Occorre un atto autonomo di dimissioni»

Roma, martedì sera.

Le dimissioni di Antonio Segni dalla più alta carica dello Stato verranno comunicate ufficialmente domani ai due rami del Parlamento, con comunicazioni del presidente della Camera Bucciarelli-Ducci e del vice presidente del Senato Zelioli-Lanzini. Quest'ultimo annuncerà anche che l'ex presidente della Repubblica è entrato a far parte dell'assemblea di Palazzo Madama come senatore a vita.

Mentre un vasto moto di affetto e ammirazione continua a rivolgersi verso Antonio Segni, si incrociano negli ambienti politici e tra i giornalisti parlamentari notizie e indiscrezioni sul retroscena delle dimissioni.

A quanto sembra, il progetto di ritirarsi dalla presidenza ha cominciato a maturare nella mente del presidente subito dopo le elezioni del 22 novembre. La stessa fonte d'informazione che [illegible] stamane questa notizia precisa però che nell'ultima settimana di novembre anche le persone più care e più vicine a Antonio Segni «ignoravano quali pensieri si agitassero nella mente del presidente, e poiché gli eventi politici premevano e il dibattito alla Camera non lasciava dubbi sulle intenzioni del Parlamento, vi fu qualcuno che con timidezza osò avanzare qualche suggerimento alludendo in modo vago ad una lettera che il Capo dello Stato avrebbe potuto indirizzare all'onorevole Moro, oppure ad un messaggio alle Camere». «Antonio Segni — continua la stessa fonte, — ascoltò tutti e poi tagliò corto, dicendo: "No. Occorre un atto autonomo di dimissioni"».

Secondo altre fonti d'informazioni, il Capo dello Stato prese la decisione di dimettersi la sera del 2 dicembre, dopo l'incontro con l'onorevole Moro. Appare certo, comunque, che il giorno dopo l'incontro con il presidente del Consiglio Segni dette istruzioni che fosse preparata la bozza della sua lettera al Paese. Il presidente precisava però che non la avrebbe firmata prima di aver ascoltato un'altra volta il parere dei medici.

Sembra inoltre, secondo ambienti molto vicini al Capo dello Stato, che nei giorni fra il 3 e il 5 dicembre (ancor prima cioè della visita collegiale eseguita il giorno 6 dai professori Chalfiol, Fontana e Giunchi insieme al professor Gozzano) Segni avesse appreso dai medici che nonostante il decorso favorevole della convalescenza «egli avrebbe avuto ancora bisogno di un lungo periodo di riposo assoluto, lontano dalle cure dello Stato. Allora, il Presidente fece sapere che si sarebbe dimesso o nel pomeriggio di sabato o nella giornata di domenica». *Com'è noto, la giornata di sabato fu sconsigliata perché la decisione delle dimissioni avrebbe coinciso con il ritorno di Paolo VI dall'India.*

Gli stessi ambienti riferiscono che «domenica sei, né durante la firma, né durante il colloquio con il segretario generale della Presidenza, prefetto Strano, Antonio Segni ha tradito la minima emozione. Ha firmato tranquillamente, come tre giorni prima si è assoggettato con estrema pazienza e benevolenza alle esigenze dei fotografi, pur non avendo mai amato farsi fotografare».

Il senatore Segni rimarrà al Quirinale per altri sei-sette giorni; poi si trasferirà con la consorte all'Eur, in una villa che già da quindici giorni è a disposizione della famiglia Segni. La villa, che non si sa ancora a chi appartenga, sorge in una strada di traffico non intenso, un po' al riparo dal rumore della città, così com'è richiesto da un convalescente che ha bisogno di un lungo periodo di tranquillo riposo.

E' una costruzione a due piani, di cui ciascuno è formato da un appartamento con sei o sette stanze al massimo. L'appartamento al primo piano è abitato dalla famiglia di un professionista; quello al piano terra, dove andrà a stabilirsi il senatore, è adesso in mano agli operai, agli elettricisti, ai muratori, che stanno ridipingendo i muri, lucidando i pavimenti, attaccando al soffitto nuovi lampadari.

Anche stamane Antonio Segni è rimasto a lungo in poltrona, sfogliando i giornali e i numerosissimi telegrammi che gli sono pervenuti dalle più alte cariche dello Stato, dai gruppi parlamentari dei partiti e da privati cittadini. Dai giorni più gravi della sua malattia, il Presidente dimissionario è aumentato di circa sei chili e le sue condizioni generali si mantengono buone. Segni legge, conversa con i familiari, ascolta musica e spesso assiste ai programmi televisivi. Sabato scorso ha voluto seguire tutta la telecronaca diretta dell'arrivo del Papa all'aeroporto di Fiumicino e delle accoglienze che i romani hanno tributato al Pontefice. Segni, a quanto sembra, si è molto commosso, ed ha voluto seguire fino alle ultime immagini la trasmissione.

Forse, in futuro, quando le sue condizioni lo permetteranno, l'ex presidente si trasferirà in Sardegna, nel palazzo di Sassari; per ora, il suo pensiero e quello dei suoi cari è volto unicamente alla convalescenza, e alla serie di delicatissime attenzioni che essa comporta.

Luca Giurato

Un messaggio a Segni del segretario di Stato Rusk

Washington, martedì sera.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha inviato il seguente telegramma al presidente Antonio Segni:

«La notizia delle vostre dimissioni è stata accolta qui con profondo rammarico. La vostra disinteressata dedizione alla nostra comune ricerca della pace e della libertà vi ha conquistato l'amicizia ed il rispetto dei popoli amanti della pace in tutto il mondo. Vogliate accettare i miei più cordiali saluti e i più sinceri auguri di pronta guarigione».

IL TELEVISORE DEL GIORNO

TELEFAR

23" Bonded Automatico

L. 136.000

Completo di accessori installato a domicilio

Il TV delle permute a colori

3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO! GARANTITA DAL

TELESOCCORSO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI QUALE STRENNA NATALIZIA VERRA' OFFERTA IN OMAGGIO UNA RADIO A TRANSISTOR «BABY FAR TR. 2»

Unica sede di vendita: Via Nizza 97, Torino, tel. 651.957

Ricordo di Leone Sinigaglia

Non trascorra l'ultimo mese dell'anno senza l'espressione di un affettuoso sentimento, senza un mesto ricordo d'un musicista torinese, al quale i piemontesi devono gratitudine soprattutto per la preziosa sua antologia delle antiche canzoni regionali, e gli italiani tutti per il suo contributo all'arte strumentale, non abbondante ma elettissimo, e degno di memoria: Leone Sinigaglia.

Nella primavera del triste '44 s'era traslocato insieme con la carissima sorella Alina dalla loro villa presso Cavoretto, in città, dove entrambi erano stati umanamente accolti nell'ospedale Mauriziano, quasi infermi. Egli aveva settantasei anni. Ebrei, prevedevano i pericoli della solitudine lassù, in collina. Il rifugio nel pio luogo pareva propizio. Quietamente, ricevevano la visita di qualche amico. Una spia rivelò il loro ricovero. Un giorno, nel maggio, forse il 16, così m'ha narrato il maestro Sandro Fuga, che familiarmente li frequentava e poté subito raccogliere testimonianze, due sconosciuti, un italiano, e, sembra, un tedesco, entrati nell'ospedale, riuscirono a raggiungere la loro stanza; bussarono. Il Maestro aprì la porta. L'italiano gli ordinò di seguirli, e, benché egli protestasse e per la sua innocenza e per la debole vitalità, duramente rinnovò l'imposizione. Accorsa al clamore del dialogo, la signora Alina fu invitata ad accompagnare il fratello, chi sa dove. Atterrito, s'avvinghiò a lei, per proteggerla, ma presto la stretta s'allentò. Cadde, esanime. Quei due s'allontanarono, borbottando indignate parole. Un medico accertò la morte per sincope. La signora Alina, condotta da amici a San Giorgio Canavese, gli sopravvisse qualche mese.

Del valore del suo florilegio canoro e delle sue opere ho più volte scritto. Alcuni appunti, da lui stesso tracciati per una vagheggiata biografia, mi tornano ora sotto gli occhi, e sono da riprodurre almeno saltuariamente per memoria della sua attività giovanile e della frequenza con grandi musicisti stranieri.

Ecco la parte che attesta la sua relazione con Brahms, quando, 1895, terminato a Torino lo studio col Bolzoni, che volle presentare qualche sua primizia nei concerti orchestrali nel Teatro Vittorio, si recò a Vienna.

Brahms, che aveva a noia la didattica, lo ammise nel circolo familiare e l'affidò all'intimo e stimato suo «caro Mandy», cioè il dotto e vivace Eusebius Mandyczewsky, il cui nome è legato fra l'altro alla prima edizione intiera di Schubert. Restando colà quattro anni, Sinigaglia attinse largamente alla classica maestria di quel gentile boemo, e accrebbe la sua cultura con l'udizione delle musiche e [illegible] opere strumentali e vocali, camerali, teatrali, oratoriali, che sorgevano o riecheggiavano in quel fertile clima. Udizione attentissima. I suoi appunti delle musiche, degli interpreti, collezionati con la compiaciuta minuzia, non grave ma quasi vezzosa che gli era abituale, recano giudizi rapidi e cauti, segni del ripensamento.

«Conobbi Brahms in casa di Hugo Conrat, intelligente amatore di musica, la cui figlia Ilse, geniale scultrice, era molto cara al Maestro. Questi accoglieva spesso inviti a mensa da famiglie amiche. Un po' rude e sarcastico, forse per contrasto alla grande dolcezza interiore, alle passioni inespresse, non rare nella sua vita, sapeva di esser talora mordace. Si racconta che una sera nel congedarsi dichiarò: «Se ho dimenticato d'offendere qualcuno, prego scusarmi!». Buon mangiatore, buon bevitore, mai trasmodava: è una cattiva leggenda quella che attribuisce al bere la malattia (che fu un cancro al fegato) e la morte.

«Vedevo Brahms qualche volta durante la passeggiata mattutina. Era una caratteristica apparizione sul Ring: basso, tarchiato, con una larga faccia luminosa di apostolo come nella scuola dei Caracci, la gran barba fluente, il cappello in mano, le mani annodate sulla schiena. La domenica si facevano gite nei pittoreschi dintorni di Vienna: un fedele gruppo di musicisti, Mandyczewski, Stoker, Von Perger, Anton Door, e altri. Brahms veniva con noi volentieri, godeva dell'allegria dei giovani, si divertiva con le gaie storielle viennesi, anche quelle musicali; ma guai a parlare sul serio di musica! Mi vedeva con simpatia, gentile tanto da posare più volte per ritratti e fotografie.

«Sempre mi pare di rivederlo nel palco dei musicisti ai concerti dell'Orchestra filarmonica, nella gran sala del Musik-Verein, dove sedeva, (vicino all'amico Goldmark), fedelissimo e attentissimo uditore, acclamato ogni volta che Hans Richter eseguiva le sue sinfonie e qualche altra fra le sue composizioni orchestrali. Il 7 marzo 1897, quando si sporse a ringraziare per la delirante ovazione che seguì la chiusa della sua *IV Sinfonia*, diretta da Hans Richter, il suo volto apparve quasi irriconoscibile, devastato dalla grave malattia che minava il robusto organismo.

«Fra coloro che lo piansero era la celebre cantatrice da camera Alice Barbi, modenese, forse il suo più grande amore, quello che egli non seppe dissimulare, contro il suo costume, tanto ne era preso. Quando la Barbi diede l'addio ai concerti, prima di andare sposa al conte Von Wolff-Stomersee, Brahms, che da anni non suonava più in pubblico, volle accompagnarla al pianoforte nel Bösendorfer-Saal. Alice Barbi fu la sola fra le donne da lui amate a seguire le sue spoglie mortali all'ultima dimora».

Il Sinigaglia si recò poi a Praga, dove poté raffinarsi nell'istrumentazione con Antonin Dvorak, frequentare la scuola violinistica di Sevcik, ricambiare l'affetto di Goldmark. E questi, cedendo alle sue preghiere, venne a Torino per esser presente alla rappresentazione del *Racconto d'inverno*, 28 gennaio 1900, nel Teatro Regio.

A. Della Corte

La posizione della donna nella società di oggi

La femminilità è in crisi?

Si dice che in America le donne cercano di tornare al focolare ed alla vita tranquilla della famiglia; ma è tardi - Esse devono ormai camminare al fianco dell'uomo: schiave per secoli del sesso forte, nel nostro tempo le vere loro conquiste ed emancipazioni sono quelle del lavoro - Ne conseguono però disagi e squilibri che le donne superano con quel coraggio che è forse la qualità più rilevante della loro natura

Sto leggendo un libro che in America ha avuto molto successo: La mistica della femminilità di Betty Friedan, e per forza ho dovuto fare constatazioni sulla posizione della donna di oggi nella società. Amare constatazioni. E' un fatto, se la donna ha ottenuto la parità giuridica e sociale con l'uomo, è ben lontana dalla vera emancipazione da esso. Credo che la più importante ragione sia questa: per quanto voluta da più di cento anni da donne intelligenti e consapevoli dello stato di inferiorità in cui vivevano, la emancipazione della donna non è una conquista morale e spirituale ma quasi un'imposizione esterna, voluta da quel fattore imponderabile che è il tempo e lo sviluppo dell'uomo nel tempo e nel progresso. Anzi, mi piace pensare che se alle donne, a tutte le donne, fosse stato chiesto se preferivano la vita responsabile dell'emancipazione o quella del gineceo, avrebbero scelto il gineceo. Ma una conquista, anche materiale come quella della parità giuridica con l'uomo, non può essere respinta, proprio per fatalità, direi, storica, e la donna, portata all'emancipazione da cause economiche, politiche, sociali, una volta uscita dalla casa e capito che il denaro guadagnato col lavoro permetteva di proclamare diritti, volontà e prestigio, si è tenuta sulle posizioni prese non di sua iniziativa e neppure per un bisogno ideale, e le ha difese con le unghie e coi denti.

Così che oggi c'è una vera crisi della femminilità e l'autrice della Mistica della femminilità dice che addirittura in America, dove si è tanto parlato di matriarcato, le donne cercano di tornare al focolare e alla vita tranquilla della famiglia. Ma è tardi, il cammino della società è inarrestabile, la donna deve oramai camminare al fianco dell'uomo. Forti all'uomo, come dicono molti? No. Una parità può esistere, io credo, solo su un terreno di assomiglianza perfetta. Ora la donna e l'uomo sono sostanzialmente dissimili, diversi intellettualmente, fisicamente, biologicamente. I loro compiti, tanto nella famiglia quanto nella società possono essere uguali di fronte alle leggi, ma non può essere uguale la loro missione sulla terra. Finché la donna rimane costruita come è oggi, col corpo debole che essa stessa ama e adorna, con le sue esigenze sentimentali e tradizionali incuneate nella carne e nella testa, non potrà mai essere l'uguale dell'uomo. Arrivo a dire che se in essa vi fosse stata anche la più piccola ed embrionale attitudine ad essere uguale all'uomo, avrebbe avuto tutto il tempo di svilupparla.

Sono secoli che siamo sulla terra, così come l'uomo ha creato leggi, filosofie, religioni, estetiche, morali, così come ha creato, in tutti i campi dell'arte, espressioni di sé che stanno a testimoniare la sua potenza e la sua intelligenza, la donna, se ne aveva la forza, poteva fare altrettanto. Poteva per lo meno mettersi in gara. Non l'ha fatto per la semplice ragione che non era adatta a farlo. Per secoli è stata la schiava o l'antagonista — antagonista passionale e sul terreno chiuso dei sentimenti — dell'uomo. Lo sparuto gruppo delle donne che hanno dato prova di alto ingegno, che hanno lasciato versi, prosa, pittura, non sono da tenere in considerazione di fronte alla massa, perché appartengono a una élite che esiste sempre e in cui, a guardare bene, i caratteri femminili (Saffo, Germaine de Staël, George Sand, Eva Curie e qualche altra insegnino) non sono in maggioranza. Da cento anni solo, la donna cerca di essere l'alleata, la compagna, la integratrice dell'uomo, ma non è andata più in là. Bisogna dire che ciò che ha fatto, nel campo del lavoro e delle conquiste pratiche, lo ha fatto bene, ma non è andata oltre dai compiti materiali o contingenti; nel campo spirituale, intellettuale, morale, per ora non ha fatto quasi nulla.

Persino Simone de Beauvoir, che per fede politica e per attitudine filosofica, crede nell'avvenire della donna, non ha potuto che raccontarne il disagio. Disagio che studia in maniera capillare tanto nella famiglia e nel matrimonio, quanto di fronte all'arte, alla libertà, alle responsabilità sociali e morali. Della donna tradizionale, la casalinga cioè, arriva a dire: «Lavare, stirare, snidare la polvere sotto i mobili o sotto i tappeti non significa nulla. La donna, facendo questo, non è chiamata a edificare un mondo migliore: la casa, la camera da letto, la biancheria sporca, il pavimento sono cose ferme, senza avvenire. E' un ben triste destino quello di attaccare indefinitamente la polvere, le macchie, la sporcizia, invece d'essere rivolta a creazioni positive. Gli scopi immediati della casalinga non sono fini, ma mezzi, in essi si riflettono solo propositi anonimi. Difatti il lavoro che la donna compie nell'interno della sua casa non le dà una vera autonomia, è un lavoro che non è utile alla società, che non produce nulla, che non ha vista sull'avvenire. Invece di liberare la donna, la mette in diretta dipendenza dal marito e dei figli. Ma siccome non le è consentito di compiere un'opera positiva, non riesce a farsi riconoscere come persona libera di se stessa e della sua volontà. Sebbene rispettata, rimane una persona subordinata, secondaria, parassita. Fa di lei [illegible] una [illegible]sione: il vero senso della sua vita non è nelle sue mani...».

Sempre Simone de Beauvoir non ha parole meno sconfortanti per la donna sposa, la donna amante, la donna madre. E' amara anche per la donna intelligente, quella che si distacca dalla condizione di passività e riesce ad esprimersi: la donna scrittrice, poeta, pittrice, regista, quella che «crea» insomma. «L'arte, la letteratura, la filosofia, sono tentativi per fondare sempre a nuovo il mondo su una libertà umana: e per alimentare una così grande pretesa è necessario sentirsi una libertà. Le restrizioni che il costume e l'educazione impongono alla donna, limitano la sua volontà e la sua presa sull'universo. Quando la lotta per avere un posto nel mondo della creazione è dura, non bisogna fuggirla, ma emergerne o in una solitudine sovrana. Alla donna manca la forza di fare dell'angoscia e nella solitudine la ardua scuola per imparare la propria trascendenza. Emily Brontë, Virginia Woolf, Mary Webb talvolta, hanno saputo interpretare la natura; Emily Brontë ha inoltre interrogato la morte, Virginia Woolf la vita, Katherine Mansfield, e neppure troppo spesso, il dolore e la vita quotidiana, ma nessuna donna è mai riuscita a scrivere Moby Dick, Il processo, Ulysses o I sette pilastri della saggezza. Le donne non possono constatare o descrivere la condizione umana perché incominciano appena oggi a intuirla. Le loro opere mancano sempre, generalmente, di risonanza metafisica».

Simone de Beauvoir salva la donna e la sua libertà solo davanti al lavoro. Il lavoro, essa dice, cesserà di renderla vassalla o schiava. E' vero e la donna di oggi lo ha così bene capito che appena ha l'età della ragione cerca di studiare, di aprirsi una strada che la porti all'indipendenza. Unica vera conquista, dunque, è unica e vera emancipazione sono fi-nora quelle del lavoro. Ma il lavoro è un fatto contingente e non basta una volontà umana, una necessità umana, a crearlo. Bisogna che lo Stato, la società, diano lavoro a tutti, agli uomini e alle donne.

Da noi, in Italia, la situazione non è delle più adatte a dare sicurezza economica, indipendenza e libertà acquistate col lavoro. E allora? Allora la situazione della donna rimane quella che è: una situazione di disagio e di squilibrio. Disagio perché le donne, oramai cacciate irrimediabilmente dal gineceo, dove sebbene renitenti e sacrificate vivevano protette, sono costrette a vivere nella società con gli stessi doveri dell'uomo senza averne i vantaggi e soprattutto senza avere l'abitudine fisiologica, direi, alla lotta: squilibrio perché non sono ancora arrivate alle conquiste morali che consentono la vera emancipazione e il primo passo non verso l'eguaglianza, ma verso la parità con l'uomo. Disagio e squilibrio che la donna di oggi patisce senza un lamento, con quel coraggio che è forse la qualità più grande della sua natura, lavorando in casa e fuori di casa, occupandosi dell'uomo, dei figli, della cucina, dell'ufficio, del negozio o della fabbrica e prodigando senza chiedere neppure grazie le sue forze fisiche e morali. Stanca, ha ancora la forza di farsi bella, elegante e di mostrarsi sempre nella sua forma fisica migliore. Un essere così fatto, nella società che cammina verso un divenire oscuro, meriterebbe certo una sorte più bella. Forse l'avrà. Il progresso porta verso forme imperscrutabili di vita. Avremo sviluppi impensati della maniera di vivere e di agire. Ma se l'uomo non sarà diverso da quello che è oggi — se non sarà domesticalinizzato, se così posso esprimermi — la donna non riuscirà mai ad essere la sua uguale. E la crisi della femminilità avrà fasi drammatiche.

Marise Ferro

Ormeggiata a Brooklyn la petroliera spezzata in due

La petroliera norvegese «Stolt Dagali» speronata e tagliata in due a causa della fitta nebbia a 30 miglia da New York dal transatlantico israeliano «Shalom», è stata rimorchiata presso una banchina a Brooklyn. Nella sciagura sono morti 20 uomini (Telefoto)

LA TORMENTATA VICENDA DI UN AVIATORE

Inviato in manicomio un pilota che partecipò al lancio di Hiroshima

Non fu l'uomo che guidò l'aereo né quello che sganciò la bomba atomica: egli si trovava in un apparecchio da ricognizione meteorologica nella zona - Da allora la sua mente è scossa ed ha continui incubi - Ha compiuto molti reati, subito diverse condanne - Ora rimarrà in casa di cura «per un periodo indefinito»

(Nostro servizio particolare)

Galveston, martedì sera.

E' finita la tormentata vicenda del maggiore Claude Eatherly, che per anni fu ritenuto «il pilota di Hiroshima». Sono bastati quattordici minuti alla giuria per stabilire che l'ex-aviatore è incapace di intendere e di volere, e per ordinare che egli sia internato «per un periodo indefinito» in manicomio.

Le porte dell'ospedale di Stato Rusk per malati di mente si chiuderanno dunque sul quarantaseienne protagonista di uno degli episodi che più hanno appassionato l'America nel dopoguerra. Il maggiore Eatherly era nei guai con la legge fin dal periodo immediatamente successivo alla fine delle ostilità con il Giappone. Ma intorno alla sua persona si era venuto a creare un alone di comprensione e di compassione. Si erano fatti molti commenti sulla tremenda situazione morale nella quale doveva trovarsi l'uomo che a quanto diceva egli stesso, aveva pilotato l'aereo dal quale era stata sganciata la bomba atomica che distrusse Hiroshima.

Così Eatherly ebbe sempre l'attenuante, ogni volta che venne a trovarsi alle prese con la polizia e con la giustizia, fino a che qualcuno ebbe l'idea di andare a investigare, e scoprì che il maggiore non era affatto il personaggio leggendario del quale si parlava.

Qualcosa con l'operazione di Hiroshima aveva che fare. Si trovava sull'aereo da ricognizione meteorologica che aveva investigato sulle condizioni nella zona di Hiroshima il giorno del bombardamento; ma quando il B-29 «Enola Gay» sganciò il terribile ordigno l'apparecchio di Eatherly era a più di 150 chilometri dalla città.

Fu Claude Eatherly a inviare per radio la segnalazione che dava via libera all'«Enola Gay». Ma non fece altro. Più volte ha raccontato ai giudici e agli psichiatri — è stato in carcere otto volte, e almeno dieci volte è stato sottoposto a esami negli istituti per malati di mente — di essere tormentato da orribili sogni, di avere degli incubi che riguardano il bombardamento.

«Vedo degli immensi fuochi — ha detto l'ex ufficiale — dei fuochi ribollenti. Vedo degli incendi cremisi, e le fiamme si spingono sempre più in alto e vengono più vicine, mi investono. Vedo edifici che crollano, e bambini che corrono disperati, torce viventi, urlando di dolore e di terrore».

E ha invariabilmente concluso: «Centomila persone sono morte a Hiroshima, e tutte per causa mia, tutte perché io ho dato l'ordine».

Adesso Claude era stato portato dinanzi al Gran Giurì di Galveston, nel Texas, per rispondere di due reati. Lo si accusava di avere tentato, nello scorso settembre, una rapina in un «motel»: era fuggito con un bottino di dieci dollari (poco più di seimila lire). Subito dopo era stato colto mentre cercava di rubare delle merci in un supermercato. Rinchiuso in carcere era stato poi portato in udienza preliminare, e gli era stata chiesta una cauzione di diecimila dollari (sei milioni di lire). Poiché non era ovviamente in grado di pagarla è rimasto in carcere fino al momento del processo.

I legali di Eatherly hanno presentato istanza chiedendo al giudice distrettuale L. D. Godard che il loro quarantaseienne cliente venisse dichiarato infermo di mente. In meno di quattro ore Godard ha formato la giuria speciale, che è giunta molto rapidamente alla conclusione. L'istanza degli avvocati è stata accolta e Claude Eatherly sarà oggi stesso trasferito dal carcere al manicomio.

Andrea Scherner

L'ex maggiore dell'aeronautica americana Eatherly

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, sestile al Sole, quadrato a Nettuno, Giove e Venere. I contrasti saranno all'ordine del giorno, ma una buona predisposizione alle idee di facile applicazione vi faranno camminare sul sicuro. I piani saranno attuabili con l'aiuto di gente pratica. Tipi: **Leone, Acquario e Gemelli.**

Leone - *Lavoro:* azzardare denaro e viaggiare sotto certi aspetti non è male. Tuttavia azzardare, ma solamente con le carte in regola. *Vita affettiva:* in campo sentimentale, novità e mutamenti di rotta a vostro favore. *Salute:* la dieta dovrà essere sorvegliata e seguita scrupolosamente. Starete meglio.

Acquario - *Lavoro:* le conclusioni saranno affrettate da una persona che si presenterà all'ultimo momento. Consolazione ed appoggi da amici fidati. *Vita affettiva:* un piccolo incidente sarà chiarito, e si stabilirà la concordia meglio di prima. *Salute:* riposo e calma spirituale saranno il toccasana.

Gemelli - *Lavoro:* l'attuazione delle vostre speranze richiederà un insieme di elementi ben selezionati. Gli amici saranno di poco aiuto. *Vita affettiva:* invito che vi farà felici e sicuri. Sarete in grado di guardare il mondo con spavalderia. *Salute:* [illegible] vari, ma saranno cose passeggere.

Previsioni per i nati dell'Ariete: faticosa trattazione con gente [illegible] e poco intelligente. Sarà bene non lasciar parlare il sentimentalismo, se volete salvarvi. **Toro:** non affidatevi ai pareri altrui, ma solo alle vostre intuizioni. Divergenze presto appianate per l'intervento di amici. **Cancro:** guardatevi dalla vipera che nutrite in seno. Migliorerete la vostra posizione cercando di approfondire la conoscenza dei vostri compagni. **Vergine:** da soli non potrete valutare la realtà delle cose. Tentazione meravigliosa che si tramuterà in prossima felicità. **Bilancia:** la temperanza è la via migliore per ottenere di più, e per non rovinarvi la salute dello spirito. Sarete oggetto di una offerta interessante. **Scorpione:** la soluzione di un esperto vi metterà il cuore in pace. Rifiuterete un buon affare, perché orgogliosi e fieri. **Sagittario:** felicità per una comunicazione inaspettata. Combattete la tendenza all'arroganza e alla mania di mettervi in mostra: ispirerete più fiducia e simpatia. **Capricorno:** collera esplosiva che comprometterà maggiormente una situazione sentimentale già pericolante. **Pesci:** non preoccupatevi: si chiuderà una porticina per aprirsi un comodo portone. I sogni diverranno cose concrete. Ogni energia va dosata e custodita.

T. Palamidessi

STORIA UNIVERSALE del TEATRO drammatico
di Vito Pandolfi

La storia del teatro drammatico
nei millenni, nelle civiltà
nei popoli
come storia interiore
della civiltà umana,
del rapporto fra l'individuo che crea,
autore e attore,
con la comunità degli spettatori.

Due volumi di complessive pagine VIII-1620 con 952 illustrazioni nel testo, 8 tavole a colori e 12 in rotocalco fuori testo (1964). Rilegati in piena tela. In elegante cofanetto. L. 28.000

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 688.666

Prego farmi conoscere le condizioni di acquisto rateale della vs. pubblicazione STORIA DEL TEATRO.

nome - cognome ....

indirizzo ....

NEL MONDO DEI BIMBI

Simpatico monopetto eseguito in tessuto pettinato di pura lana con tasche tagliate oblique e taschino al fianco. La giacca ha gli spacchi laterali e gli interni sono rifiniti in modo perfetto. E' un modello della «confezioni sanRemo», la grande Ditta a carattere internazionale che produce vestiti e cappotti per uomo e ragazzo.

Fra tutte le festività dell'anno Natale è senza dubbio la più bella, essa possiede un fascino che non ha l'eguale. Vi è qualche cosa nel Natale che sfugge ad ogni definizione per quanto attenta e profonda. La sua poesia è di quelle che non si possono esprimere solo con parole. Esso ci ricorda uno dei più grandi misteri della nostra fede, la nascita di Gesù Cristo uomo e Dio, e contemporaneamente un miracolo, che si rinnova senza posa sulla terra, la nascita di un bambino.

Il Natale è la vera festa dell'infanzia. I nostri ricordi più cari sono legati ai giorni in cui, con un misto di attesa di qualche cosa di meraviglioso e con la più prosaica speranza di bei regali, attendevamo la venuta di Gesù Bambino, sicuri che Lui avrebbe saputo donarci la gioia ed esaudire tutti i nostri desideri, anche i più nascosti.

Questa fiducia col passare degli anni è forse morta, ma resta ancora in noi come l'ombra di un bel sogno, di cui non riusciamo a ricordare i particolari, ma la cui sola rievocazione è fonte di una gioia segreta e misteriosa. Gli stessi sentimenti possiamo osservarli nei bambini di oggi. Il loro mondo è ancora formato da un'unione indissolubile di fantasia e realtà. Un giocattolo non è per loro un semplice oggetto con cui trastullarsi e grazie al quale si possono trascorrere alcune ore piacevoli, ma la porta di accesso a un regno strano e fantastico, dove tutto è possibile e dove si possono vivere le più belle avventure. Un treno elettrico, una bambola, un cavallo a dondolo, un razzo interplanetario, hanno il potere di trasformarli in pionieri, esploratori o mamme, in quello che sognano essere il loro futuro.

Spetta ai genitori non deludere la loro fiducia, far trascorrere ai loro bimbi questa giornata in letizia, prevenire ed accontentare i loro desideri, perché questa è la loro festa. Ma perché essi possano veramente goderne occorre che le mamme e i papà si preoccupino fin dalla loro nascita, e anche prima, della loro salute e del loro benessere. Un prezioso aiuto nello svolgimento del loro compito può venir loro prestato da negozi specializzati, che dispongono di tutto ciò che può occorrere al bebè o alle future mamme. Anche per i più grandicelli vi è chi, grazie a un grande assortimento di abiti e di calzature, permette di compiere una scelta talmente ampia da soddisfare contemporaneamente il gusto dei piccoli acquirenti, che incomincia a formarsi, e quello dei genitori.

E' un piacere scegliere gli oggetti che renderanno più comoda e felice la vita dei nostri bimbi, la carrozzina e il lettino, in cui trascorreranno i primi, e tanto importanti per il loro futuro sviluppo, mesi della loro vita, i loro abiti e le loro scarpine e i giocattoli, che facendoli divertire, contribuiscono a formare la loro personalità. Non bisogna pensare che il gioco sia per il bambino una attività del tutto gratuita; esso ha una importante funzione nello sviluppo delle sue tendenze e attitudini. La scelta dei giocattoli da parte dei genitori deve essere compiuta in base alla sua età e ai suoi interessi.

Quei genitori, che ad un bambino di quattro o cinque anni regalano treni con tanto di rotaie e di scambi automatici, fanno venire il legittimo dubbio che in realtà abbiano intenzione di fare un dono a se stessi. Per i più piccoli vi sono giocattoli studiati appositamente in modo da garantire, con assoluta sicurezza, che anche i più vivaci non si facciano del male, e in modo da stimolare la loro fantasia e avvicinarli a poco a poco alla vita adulta.

Il Natale può essere un'occasione per cercare di avvicinarsi alla mentalità dei piccoli, per acquistare quegli oggetti di cui possono aver bisogno, e per far provare loro la gioia di veder accontentati i propri desideri. Il piacere che essi proveranno di essere capiti dai «grandi», di sentirseli vicini e di vederli una volta tanto dimentichi delle preoccupazioni quotidiane, farà spuntare sul loro volto quel sorriso felice, che è il più bel ringraziamento e il più bel premio, che dei genitori possano ricevere. Sono questi momenti che ricompensano le madri di tutti i sacrifici, che hanno fatto per far nascere ed allevare le loro creature, di tutti i dolori, che hanno sopportato, e di tutto l'amore con cui si sono sacrificate per il loro bene.

Un Natale speciale per una mamma speciale

Forse avrà un abito di alta moda, creato per lei da Enzo (collezione esclusiva per Prénatal).

... E se il bambino è già nato ?

Sarà una festa scegliere per lui il lettino, la carrozzina, tutto quello che gli occorre (da Prénatal, naturalmente).

Da 15 anni Prénatal pensa al vostro bambino, e alla sua mamma. Da prima che cominciaste a pensarci voi!

PRÉNATAL a Torino è in via XX Settembre 47 (Gratta cielo Santa Teresa). Per la futura mamma, per il suo bambino, a Torino c'è Prénatal.

BIRI ed i bambini,

oltre al vasto assortimento di scarpe di lusso per bambini, **BIRI Calzature, via XX Settembre 65**, presenta questa stagione alla sua Clientela una serie speciale di polacchini, scarpette per femminuccia e maschietto a prezzi eccezionalmente convenienti data la qualità e la modelleria offerta. Questa serie speciale costa 100 lire al punto e quindi un polacchino misura 23 costerà lire 2300, una scarpetta misura 30 costerà lire 3000. Questa iniziativa è stata resa possibile dalla collaborazione di alcuni dei migliori calzaturifici italiani che operano su scala europea.

BIRI Calzature - Via XX Settembre 65 - Torino

Le GENGIVE e lo SMALTO DENTARIO dei BAMBINI sono DELICATISSIMI

Per loro occorre un DENTIFRICIO SPECIALE

che: non corroda lo smalto
non irriti le gengive delicate
ne favorisca la formazione e lo sviluppo

questo dentifricio è ARONAL

È una pasta delicatissima - non contiene sostanze irritanti od abrasive - ed IN PIU' contiene le preziose VITAMINE A e D, che rassodano le gengive e favoriscono la formazione di uno smalto forte e compatto.

Il gusto di ARONAL, poi è delizioso!

NELLE FARMACIE E NELLE PROFUMERIE

LA MAMMA MI HA ACQUISTATO UN OGGETTO

Mi creda signora sono soddisfattissimo. Non si trova di meglio».

OLTRE 200 ARTICOLI DI PUERICULTURA

Provi a chieda anche Lei un catalogo gratis a:
BEBE CONFORT/U. Stampa - Via Orsini, 46/R - GENOVA

Bonini Giocattoli

Via Cernaia 2 Tel. 54.75.86

NUOVO REPARTO CULLE - CARROZZINE - LETTINI - TUTTO PER L'INFANZIA: VIA RODI 1

Rivarossi MARKLIN

Tutto il ferro e l'automodellismo

Scatole complete da Lire 11.000 e 13.500

Bebé confort, Perego, Martinelli, Giordani e tutte le novità estere e nazionali. Baby Lux. Prezzi e qualità imbattibili.

Ambrogino vi dà la sensazione di un vero neonato

Giulietta pronta per il bagno con accappatoio e accessori

Jenny l'elegante bambola vestita in cento modelli da Schubert

E' in vigore da due mesi

Sarà modificata la legge sulle rate

Il governo sta per emanare le norme di applicazione - Secondo attendibili informazioni, sarà emanata una circolare che consentirà uno snellimento e un'attenuazione delle restrizioni

Roma, martedì sera.

Il ministro del Bilancio, on. Giovanni Pieraccini, nella riunione del consiglio ministeriale dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Oced) che si tenne a Parigi il 2 dicembre scorso, indicò in tre punti gli obiettivi della politica di stabilizzazione economica avviata dal governo italiano: 1) ferma volontà di imbrigliare il processo inflazionistico; 2) garantire il processo di sviluppo dell'economia e nello stesso tempo salvaguardare prima ed accrescere poi il livello di occupazione; 3) conservare alla nostra economia il suo carattere di economia aperta, in conformità agli impegni internazionali assunti in materia di liberalizzazione, cooperazione ed integrazione.

L'azione governativa cominciò a manifestare i suoi frutti già nella scorsa primavera con un rallentamento della pressione inflazionistica ed un miglioramento della bilancia commerciale. Tuttavia, nel settore produttivo e in quello dell'occupazione si manifestarono sintomi di disagio.

Nel 1964, che sta per concludersi, il tasso di espansione della produzione industriale s'è ridotto di molto rispetto alle annate precedenti, come dimostrano le cifre seguenti. Nei primi nove mesi di quest'anno, rispetto all'analogo periodo del 1963, l'indice generale della produzione industriale, con base 1953 uguale a cento, è salito da 236 a 239,9: cioè dell'1,7 per cento (mentre era salito dell'8,5 % nel '63 sul '62 e del 9,8 % nel '62 sul '61). Alle stesse conclusioni si perviene usando gli indici «destagionalizzati», su base trimestrale, elaborati dall'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco).

Guardando più a fondo nei singoli comparti produttivi, si osserva che la produzione dei beni strumentali ha registrato nello stesso periodo di tempo una brusca flessione (il settore metallurgico —5,4% e quello meccanico —10%): quella dei beni di consumo durevoli una flessione meno brusca (automobili —6%, tessili —5%), e infine quella dei beni di consumo s'è mantenuta, all'incirca, sui livelli dell'anno precedente.

Di fronte a questa situazione, il governo ha, tra l'altro, abrogato uno dei provvedimenti anticongiunturali (la tassa di acquisto sulle autovetture) e aderirà a modificazioni della recente legge sulle vendite a rate. In effetti non è esclusa una revisione delle norme che limitano le vendite rateali, disposte dal governo nello scorso febbraio e divenute operanti il 7 ottobre. Questo orientamento è emerso durante una serie di riunioni svoltesi al ministero dell'Industria e Commercio, cui hanno partecipato vari esponenti economici.

La legge sulle vendite rateali contiene un articolo con il quale il governo è delegato a modificare le norme restrittive sia in dipendenza di mutamenti della situazione economica del Paese, sia per far fronte a difficoltà di settore. Oggi, a due mesi di distanza dall'entrata in vigore della legge, non è dato sapere se essa abbia effettivamente determinato un'ulteriore contrazione della domanda. E' quanto tenteranno di accertare gli organi ministeriali con un'indagine in proposito. Solo dopo potranno maturare decisioni in merito alle auspicate revisioni.

Come per tutte le leggi, anche per quella sulle vendite a rate il Ministero competente (quello dell'Industria e Commercio) emanerà una circolare contenente le disposizioni per l'applicazione delle norme in essa stabilite. Secondo attendibili informazioni, la circolare fornirà precisazioni sui punti controversi ai fini di una chiarificazione, ma anche in funzione di snellimento ed attenuazione delle restrizioni.

Il chiarimento più atteso riguarda il prezzo. La legge alterna, infatti, diversi concetti: prezzo di listino, prezzo globale e semplicemente prezzo. Nella circolare, a quanto pare, si farebbe riferimento al prezzo alla produzione: si ridurrebbe così l'area di applicazione delle restrizioni.

Vittorio Statera

Modella in vetrina a Santiago del Cile

Vetrine natalizie anche a Santiago del Cile. Ma poiché da un mese è estate, i passanti possono ammirare in questa vetrina una modella che presenta costumi da bagno (Telefoto a «Stampa Sera»)

Corrotti e corruttori in Tribunale ad Alessandria

Si facevano strappare i denti per non andare a fare il soldato

Un traffico di esoneri tra i coscritti di Lu Monferrato scoperto per gli eccessi di un'usuraia (10 milioni di cambiali contro uno di prestito) il cui figlio, maresciallo, faceva da intermediario con un ufficiale del distretto - Alcuni dei giovani, pagando, riuscivano ad evitare il servizio di leva senza doversi rovinare la bocca - Domani il clamoroso processo

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

L'agricoltore Pietro Poggio, residente a Lu Monferrato, nel maggio 1962 segnalava alla Procura della Repubblica di Alessandria che la moglie sua, Clarice Capra, nata nel 1909, gli aveva confessato di essere ricorsa, tempo addietro, per aiutare la figlia, prossima alle nozze, alle sovvenzioni di un'amica di famiglia, Teresa Verri vedova Metti. A garanzia del debito, di poco più di un milione di lire, la Capra aveva rilasciato alcuni «pagherò» cambiari.

Il Poggio apprendeva inoltre che la moglie, la sera del 31 agosto 1961, cedendo alle energiche richieste del figlio della vedova, il maresciallo Edoardo Metti, nato nel 1914, in servizio ad Acqui presso il 7° reggimento artiglieria «Cremona», gli aveva rilasciato 21 «pagherò» cambiari per l'ammontare di 10.000.000 lire, senza scadenza. Minacciata poi dal Metti il 2 settembre successivo, il 4 settembre, la Verri, producendo l'intero pacchetto di cambiali, ottenne un decreto ingiuntivo dal Presidente del Tribunale di Alessandria nei confronti della Capra, con autorizzazione ad eseguirlo provvisoriamente.

Informati i carabinieri, si apprendeva che la Capra si era indebitata con la vedova per 1.300.000 lire: ad ogni concessione di denaro, la Verri pretendeva il rilascio di cambiali a garanzia del capitale e degli interessi, concordati in misura del dieci per cento, ma in pratica stabiliti a un tasso superiore. All'atto dei rinnovi delle cambiali, non restituiva quelle precedenti alla Capra; costei, a suo dire, aveva firmato quei 21 «pagherò» terrorizzata al pensiero che il Metti informasse il marito dei debiti da lei contratti e peraltro, ridottisi, nel tempo, a 900 mila lire.

Senonché l'indagine dei carabinieri assumeva tosto sviluppi impensati in ben altro campo. Infatti la Capra, nelle sue dichiarazioni, aveva riferito come la Verri avesse preteso il rilascio di cambiali per un milione, quale compenso dell'opera svolta da lei e dal figlio, per ottenere la dispensa dal servizio militare del figlio della Capra, il giovane Guglielmo Poggio. L'ulteriore inchiesta svolta dai carabinieri stabiliva che il coscritto si era recato un giorno ad Acqui con l'amico Pietro Raiteri, egli pure di leva, incontrandosi con il Metti, il quale li aveva presentati ad un sottotenente medico. L'ufficiale aveva constatato le pessime condizioni della dentatura del Raiteri e consigliato al Poggio, meno affetto da carie, l'estrazione di alcuni denti, per assicurarsi la riforma dal servizio militare. Quindi i due giovani erano stati indirizzati al capitano Sergio Robino.

Sottoposti ad esame del gruppo selettivo del Distretto militare di Alessandria, i due giovani, già dichiarati abili dalla commissione di leva, erano stati ritenuti di «ridotta attitudine militare» per deficienza dell'apparato masticatorio. Per ricompensare il capitano Robino, la Clarice Capra e la madre del Raiteri, Elena Castellaro, pure da Lu Monferrato, gli avevano fatto pervenire rispettivamente 130 mila e 30 mila lire. Proseguendo le indagini, l'autorità inquirente accertava che altri giovani si erano giovati del maresciallo Metti per conseguire l'esonero.

Così, il sottufficiale aveva informato l'agricoltore Pietro Mazzoglio, di 50 anni, sempre da Lu Monferrato, che, con 200 mila lire, avrebbe ottenuto la dispensa per il figlio, Angelo Mazzoglio. Questi, dopo la visita di selezione, fu dichiarato di «ridotta attitudine militare» e, a distanza di qualche giorno, lo stesso capitano Robino si presentò al Pietro Mazzoglio che, intuita la ragione della visita, gli fece in seguito pervenire la somma di 200 mila lire.

Anche l'agricoltore Luigi Ferrero, di 51 anni, pure abitante a Lu, ottenne che il figlio venisse dichiarato di «ridotta attitudine militare» e si adeguò con il capitano Robino, versandogli 100 mila lire.

Il Metti, di fronte ai fatti emersi dall'inchiesta, ammise di aver presentato i giovani Poggio e Raiteri al sottotenente medico affinché li visitasse e di aver operato come intermediario, senza alcun utile personale. Asserì infine che, secondo il capitano Robino, il denaro era stato distribuito a qualche componente della commissione esaminatrice, circostanza però smentita dal superiore diretto dell'ufficiale.

Conclusa ogni indagine, il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dott. Busio, accogliendo le richieste del P.M. dott. Prosio, ha rinviato a giudizio la Teresa Verri e il maresciallo Metti per circonvenzione d'incapace ai danni della Capra, in relazione all'episodio delle cambiali e per concorso in corruzione, reato questo contestato pure al capitano Robino. Per corruzione attiva ha deferito al Tribunale la Capra, il Pietro Mazzoglio e il Luigi Ferrero, mentre per la Castellaro ha sentenziato non doversi procedere per amnistia, sempre in ordine al reato di corruzione attiva. Il processo è fissato per domani.

Giovanni Camagna

Le serrate indagini sono durate per tutta la notte

Venti giovani interrogati a Cuneo per l'attentato al cippo di Galimberti

Gli inquirenti non nascondono il loro ottimismo sull'esito delle indagini - Setacciati gli ambienti missini della provincia - Arrestato un giovane trovato in possesso abusivo di un'arma da guerra - Si prepara per domenica una grande manifestazione antifascista

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

Una ventina di giovani sono stati interrogati stanotte negli uffici della Questura di Cuneo che indaga sul vandalico danneggiamento del cippo in onore di Duccio Galimberti, a Tetto Croce di Cantalio. Quasi tutti sono aderenti alle organizzazioni missine e principalmente alla «Giovane Italia», che ha la sua sede in corso Nizza e funge da recapito ufficiale per la federazione provinciale del Msi.

Uno dei giovani è stato nella tarda mattinata dichiarato in arresto e subito trasferito in carcere. Si tratta del ventiseienne Nicola Sapiacco, residente a Cuneo in via Sebastiano Grandis, impiegato.

Il grave provvedimento non è comunque in relazione diretta con l'attentato. L'imputazione sollevata ufficialmente contro il Sapiacco parla infatti di detenzione abusiva di un'arma da guerra, probabilmente una pistola. L'arma è stata scoperta questa notte nell'abitazione del giovane, durante una perquisizione effettuata dalla Squadra di Polizia giudiziaria dei carabinieri, al comando del maresciallo Soglentini.

Un rigoroso riserbo circonda ovviamente questa prima delicata e difficile fase delle indagini. Questura e carabinieri si sono comunque mobilitati in forze, decisi ad arrivare a scoprire i responsabili. Squadra politica, squadra mobile, squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri e tutti i funzionari che è stato possibile distogliere da altri servizi sono da ventiquattro ore impegnati senza soste nell'opera di setacciamento dell'ambiente neo-fascista provinciale e sue diramazioni a Torino. Stanotte gli inquirenti non hanno chiuso occhio e agli interrogatori si sono susseguite le perquisizioni e le ricerche di alcuni elementi sospetti che sarebbero scomparsi dalla città.

Stamani negli ambienti della Questura si respirava un'aria di cauto ottimismo circa le possibilità di giungere all'identificazione e alla denuncia dei responsabili dell'ignobile profanazione.

Continua intanto a crescere in città l'ondata di indignazione popolare, mentre da tutta Italia pervengono messaggi di esecrazione e di solidarietà. Il comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza, presieduto dal cav. Tancredi Dotta, è rimasto riunito ieri pressoché in permanenza e stamani ha ripreso gli incontri nella sua sede, presso l'amministrazione provinciale.

Per meglio coordinare il proprio lavoro il comitato si è diviso in due gruppi. Il primo dei quali collabora con le autorità di polizia nella ricerca degli attentatori e il secondo, invece, preordina tutte le iniziative più opportune per la grande manifestazione antifascista in programma domenica mattina. Parteciperanno il senatore Ferruccio Parri, l'on. Arrigo Boldrini, il sottosegretario Francesco Albertini, il colonnello Argenton, comandante delle formazioni partigiane autonome.

Al raduno, che vuole essere una solenne protesta e una riparazione, parteciperanno delegazioni di resistenti di tutta Italia, con i gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro. I parlamentari della provincia, senza distinzione di partito, s'incontreranno a loro volta nei prossimi giorni per coordinare un'azione ulteriore a Montecitorio e a Palazzo Madama. L'on. Giuseppe Biancani ha già presentato fin da ieri interrogazioni urgenti al presidente del Consiglio e al ministro degli Interni.

In giornata dovrebbe aver inizio la riparazione del cippo devastato, che il sindaco, prof. Del Pozzo, aveva preannunciato fin da ieri al comitato del ventennale. L'evolversi della situazione viene anche attentamente seguito dal prefetto, dott. Fabris, il quale, non appena avuta notizia del gesto vandalico, ha voluto immediatamente recarsi a rendere di persona omaggio al cippo di Galimberti.

In città, comunque, l'attesa più viva riguarda gli sviluppi dell'inchiesta di polizia per l'identificazione dei responsabili dell'attentato. Non è escluso che, data la gravità del caso, la magistratura spicchi nei loro confronti mandato di cattura.

Gianni De Matteis

Il cippo di Duccio Galimberti profanato a Tetti di Cantalio

Ha perduto in due mesi oltre quattro milioni con le «slot machines»

Ora dorme ai giardini pubblici

Roma, martedì sera.

Un uomo ha perduto in due mesi oltre quattro milioni giocando monetine da cinquanta lire nelle «slot machines» di un circolo. Ha dovuto vendere l'auto, i mobili, il negozio ed ha dilapidato il suo piccolo conto in banca. Abbandonato dalla moglie, ora dorme sulle panchine della stazione Termini. L'uomo si chiama Angelo Bruscolotti, ha ventisette anni ed è padre di un bimbo di sette mesi; fino a una settimana fa abitava in via Maddalena Ranieri 81; l'altro giorno, colto da una crisi di sconforto, si è recato al commissariato e ha presentato denuncia per truffa.

Al funzionario di turno, il giovane ha raccontato di aver cominciato a giocare ad una «slot machine» il 10 dell'ottobre scorso. Ha perduto ed è tornato il giorno dopo e poi quelli successivi, continuando a lasciare monetine nelle macchinette. In poco tempo è passato dalla perdita di poche decine di migliaia di lire a varie centinaia. Invece di calmarsi, il giovanotto ha cominciato col vendere la sua «Austin A 40». L'auto è servita per pagare i primi debiti contratti per poter continuare il gioco. Poco dopo, anche il «piccolo risparmio» depositato presso un istituto di credito del centro ha preso il volo.

Sordo alle suppliche della moglie e dei genitori, Angelo Bruscolotti, ormai preda del demone del gioco, ha venduto anche il laboratorio di confezioni che mandava avanti insieme ai parenti: il denaro ricavato dalla vendita è servito a pagare nuovi debiti contratti. La stessa sorte, poco dopo, è toccata alla casa di via Maddalena Ranieri dove abitava; allora la moglie, disperata, è tornata dalla madre e il «giocatore» è finito sulle panchine di piazza Indipendenza.

Ricevuta la denuncia, il funzionario ha convocato il gestore del circolo ricreativo, cercando di convincerlo a un accordo: in cambio del ritiro della denuncia, il Bruscolotti avrebbe ricevuto mezzo milione. L'appuntamento per la soluzione della vertenza era per ieri alle 15,30 al commissariato. Il gestore si è presentato, ma per comunicare che il Bruscolotti non avrebbe avuto il risarcimento promesso. «Eventualmente», ha detto «rivolgetevi pure alla magistratura».

Secondo l'Associazione americana delle scienze

Sbalzi di temperatura e patemi psichici sono cause determinanti dei raffreddori

Le reclute militari sono facilmente soggette ad infreddature a causa della tensione causata dal radicale mutamento della loro vita

New York, martedì sera.

L'opinione popolare che i raffreddori siano dovuti agli sbalzi di temperatura potrebbe essere più fondata di ciò che affermano le teorie scientifiche, a quanto sostiene uno studioso britannico sulla rivista *Science*, organo dell'associazione americana per il progresso delle scienze.

E' ormai accertato che il raffreddore, e le altre affezioni delle vie respiratorie superiori, sono causati da varie specie di virus. Le epidemie di raffreddore — secondo l'opinione generale dei medici — sarebbero determinate dall'infezione dei virus, disseminati nell'atmosfera dalla tosse e dagli starnuti. Esse si produrrebbero generalmente d'inverno perché di questa stagione le persone sono maggiormente riunite in luoghi chiusi, e inoltre i virus sopravviverebbero più a lungo a bassa che ad alta temperatura.

Lo studioso britannico, sir Christopher Howard Andrewes, già direttore del Centro mondiale di studi sull'influenza e il raffreddore, rileva che recenti esperimenti sembrano mostrare che questa spiegazione è troppo semplicistica, e che le affezioni respiratorie sono assai meno contagiose di quanto si pensava. Quando ad esempio si sono tenuti dei soggetti a contatto per varie ore con persone raffreddate, si è constatato che soltanto il dieci per cento di essi aveva contratto il raffreddore. Epidemie di raffreddore inoltre si verificano spesso contemporaneamente o quasi in regioni lontane l'una dall'altra, escludendo la possibilità di un contagio e sembra infine che i virus che causano le affezioni delle vie respiratorie superiori tollerino le temperature estive assai meglio di quelle invernali.

Le condizioni climatiche sembrano quindi esercitare un'influenza diretta sulla suscettibilità al raffreddore, malgrado un altro recente esperimento sembra escluderla. In questo esperimento ai soggetti è stato inoculato virus di affezioni respiratorie, i soggetti sono stati poi sottoposti a temperature diverse. Quelli esposti a basse temperature hanno subito la stessa incidenza di raffreddori di quelli tenuti a temperatura normale.

Secondo lo scienziato britannico, tuttavia, la suscettibilità al raffreddore verrebbe creata non da una particolare temperatura, alta o bassa, non dalla pressione né dal grado di umidità dell'atmosfera, bensì, conformemente all'opinione popolare, dagli sbalzi di temperatura e in genere dai mutamenti meteorologici, che sottoporrebbero l'organismo a sforzi ed a tensioni che ne ridurrebbero la capacità di resistenza all'azione del virus. Il medesimo effetto potrebbe esser provocato da patemi psichici, come sarebbe dimostrato dall'alta incidenza di raffreddori fra le reclute militari che Andrewes attribuisce alla tensione psichica causata dal radicale mutamento nella loro vita.

Una borsa con dei preziosi trovata sul greto del Tevere

Roma, martedì sera.

Il vigile notturno Umberto Scarsella ha trovato stanotte poco dopo l'una, sul greto del Tevere, all'altezza di ponte Cavour, una borsa di pelle nera in cui era un cofanetto contenente una collana, un anello in oro, quattro anelli e due orecchini in platino, altre tre paia di orecchini, quattro medagliette in oro, spille, braccialì, un mazzo di 10 chiavi e un borsellino con circa ventimila lire.

Il vigile notturno, che ha consegnato la borsa al commissariato di P. S. Prati, era stato avvertito da un passante che qualcuno aveva gettato dal ponte una borsa.

una radio
un televisore
per il vostro
Natale

radiotelefortuna '65
mette in palio 32 automobili
8 Giulia TI Alfa Romeo
8 Innocenti I4
8 Fiat 850
8 Fiat 500 D

Per partecipare al concorso
basta abbonarsi subito
alla radio o alla televisione
o rinnovare subito
l'abbonamento per il 1965

Rai Radiotelevisione Italiana

La moda

Seta bianca per la sera

Il bianco è un colore di moda che si addice sempre agli abiti estivi da sera, siano essi corti o lunghi. Circa i tessuti, forse nessuno può uguagliare in eleganza la seta pura, in particolare il crespo di seta o «chiffon» che si presta a meraviglia ad essere drappeggiato. Quest'ultimo è tanto piacevole alla vista quanto lo è al tatto.

Il bianco può essere portato con eccellenti risultati sia dalle brune che dalle bionde. Quando poi la seta pura viene impiegata per la confezione di abiti da villeggiatura, l'effetto è anche più bello. Tale colore si addice infatti meravigliosamente alle carnagioni abbronzate e il tessuto ci fa sentire a nostro agio sia che si ceni o si balli in un clima tropicale.

Quello che vi presentiamo oggi è un modello a «tre piani», definizione che può sembrare originale, ma che rende perfettamente l'idea. La creatrice, Marie McCarthy, ne va giustamente orgogliosa. «Molte Case di moda americane ed europee me ne hanno chiesto l'esclusiva», ha detto di recente la stessa McCarthy ad una giornalista di New York.

Certi di fare cosa gradita alle nostre lettrici, forniamo loro alcuni particolari: il tessuto è di crespo di seta di colore bianco, gli orpelli sono accuratamente e volutamente evitati. Unica concessione all'ornamento: la lunga cintura di perle che separa il primo «piano» del vestito dal secondo.

Gli esperti di moda sono del parere che modelli come questo che vi abbiamo presentato avranno fortuna l'estate prossima e pertanto consigliano le gentili signore e signorine a pensarci in tempo se desiderano avere a disposizione un guardaroba primavera-estate veramente elegante e di ottimo gusto.

La salute

Non so spiegarmi cosa sia avvenuto

«Fino a qualche mese fa sono stato un fumatore arrabbiato — ci scrive il signor B. G. — ora mi accade di non riuscire, non solo a fumare ma nemmeno a sopportare il fumo degli altri. Potrebbe spiegarmi come può essere accaduto un cambiamento simile?».

Non è facile dirlo. E' avvenuto che persone affette da cancro polmonare abbiano improvvisamente sentito una spiccata idiosincrasia per il fumo, comunque non si preoccupi, a volte è sufficiente soffrire di un semplice mal di gola o di una leggera forma bronchiale per non poter sopportare l'irritazione data dal fumo di sigarette o sigari.

E' la stessa cosa?

«Voglia perdonarmi se la disturbo con una domanda che forse lei ritiene sciocca. Si tratta di questo: desidererei sapere se la colite e l'ulcera sono la stessa cosa».

— No, ma l'ulcera del colon si può sviluppare quando l'infiammazione è giunta all'apice.

Vivo da solo

«Da quando ho perduto anche mia madre — ci scrive il signor G. R. — vivo completamente da solo. Talvolta mi accade di trascorrere anche due o tre giorni senza scambiare una parola con qualcuno. Lei pensa che questa mia particolare condizione possa avere delle conseguenze spiacevoli sulla mia favella?».

— Assolutamente no. Se ciò si ripete provi a parlare da solo. Quello che le diamo non è un consiglio sciocco, talvolta è un modo utile per vincere la solitudine. Comunque, se lei è intonato (e anche se non lo è, dato che nessuno l'ascolta) canticchi qualche motivo a bassa voce. Anche questa può essere una soluzione.

La bellezza

Delle belle mani

Come sono le vostre mani? Guardatele per qualche momento e poi dite con tutta sincerità se sareste orgogliose di metterle in mostra, ad esempio reggendo davanti a voi un «menù» in un ristorante elegante della vostra città. Se pensate che non sono all'altezza di una prova così semplice dateci ascolto, possiamo darvi dieci consigli, uno per ogni dito! Incominciamo dalle unghie:

1) Non è sufficiente curare le unghie, ciò che importa soprattutto è che siano sane perchè è proprio nella loro salute che si trova la principale fonte di bellezza. Un'unghia per essere sana deve essere robusta, priva di striature e fornita di un color rosato con leggere sfumature. Ma perchè ciò sia è necessario seguire un'alimentazione appropriata, ossia fornire all'organismo la necessaria quantità di proteine contenute nella carne, nel pesce e nelle uova. A questi ultimi debbono aggiungersi il latte e i suoi derivati, alimenti preziosi nei quali il calcio è particolarmente abbondante.

2) Quando limate le vostre unghie ricordate di non togliere i bordi, i quali costituiscono la forza dell'unghia stessa e la preservano dalle dolorose rotture cui è talvolta soggetta. Inoltre state attente nell'usare la lima, non dimenticate che questa deve agire sempre nello stesso senso e mai limare in entrambi. Per quanto concerne la punta fate attenzione che essa sia sempre arrotondata e senza irregolarità. Questo ultimo significherebbe il disastro per le vostre calze sia nell'infilarle che nel toglierle.

3) Le pelli che circondano l'unghia non debbono essere tagliate a fondo se non in casi particolari. è sempre consigliabile sollevarle con la debita pinzetta e quindi, dopo averle ammollite e ammorbidite prima con acqua tiepida e quindi con della vaselina pura, spingerle verso l'interno. Quest'operazione è particolarmente importante alla radice dell'unghia.

4) Prima di farvi le unghie pulitele con un prodotto detergente in modo che ogni traccia del vecchio smalto sia scomparsa.

5) Evitate le lacche troppo forti, specie il rosso. Esso rende volgare la mano.

6) Passando la lacca non lasciate il tubetto aperto.

7) Una volta che la lacca è asciutta mettete le dita nell'acqua fredda per rafforzare la lacca stessa.

8) Non ripassate mai il pennello sullo stesso punto per evitare granulosità.

9) Intingete il pennello solo a metà e prendete solo ciò che vi serve, ricordate tuttavia che è sempre meglio abbondare per non dover ricorrere ad aggiunte sulla stessa unghia.

10) Se le vostre mani sono effettivamente belle, mettetele pure in mostra, ma con una certa discrezione.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni devesesere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

ZEPHYR 4°
VOXSON

Costa veramente di più?

A prima vista si direbbe di sì. Le radio VOXSON hanno prezzi più alti. Ci sono tanti portatili che costano meno, ma durano poco e la loro voce è ben poca cosa. Le nostre invece sono vere radio, sensibili e potenti, consumano pochissimo e soprattutto hanno una qualità di riproduzione elevatissima. Per questo sono le più vendute, per questo chi compera VOXSON fa un acquisto definitivo. In alto è illustrato lo Zephyr 4°, la radio brevettata in tutto il mondo per i suoi molteplici impieghi; in gita con le sue pile, in auto* alimentata dalla batteria, in casa collegata alla rete luce ed anche in acqua con la custodia "Marine".

VOXSON

(Continua a pag. 8)

Domitilla in «Un delitto d'onore»

L'attrice Domitilla Visconti, che ha iniziato a girare il film « Un delitto d'onore » per la regia di Zampa, fotografata nella sua casa di Roma (Telefoto)

Raccolte dal governo di Ciombe

Agghiaccianti accuse in un «libro bianco» sulle atrocità nel Congo

Il documento sarà presentato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu - «Faremo feticci del cuore degli americani e dei belgi» - Prigionieri negri uccisi a bastonate - Testimoni hanno visto i «simba» mangiare il cuore dei nemici uccisi

Nostro servizio particolare

Léopoldville, martedì sera.

Le atrocità commesse sui prigionieri politici, bianchi e negri, dai ribelli di Stanleyville sono documentate in un «Libro bianco» che il governo congolese ha distribuito ieri alla stampa. Nel documento — che è stato illustrato ai giornalisti dal primo ministro Moïse Ciombe — si fa risalire al 1961, durante il convegno parlamentare all'Università di Lovanio, il complotto sovversivo che portò ad un certo punto sotto il controllo o sotto la minaccia dei ribelli tre quarti del territorio congolese.

Con copie fotostatiche di documenti del regime ribelle caduti nelle mani delle forze governative, il «libro bianco» dimostra come le atrocità fossero state preordinate da tempo dai capi della rivolta. Nell'organo di stampa *Il martire*, il sedicente presidente della «repubblica popolare» di Stanleyville, Christophe Gbenye, scrisse: «Faremo feticci dei cuori degli americani e dei belgi e ci vestiremo della loro pelle». Un telegramma del comandante dell'esercito ribelle Nicholas Olenga ad un notabile ordinava il massacro di tutti i belgi ed americani della regione.

Uno dei collaboratori di Olenga, Jean Roger Ngumba, ha riferito — secondo il «libro bianco» — che il comandante dell'esercito ribelle usava dire: «I comunisti cinesi hanno ucciso milioni e milioni di persone; per questo hanno avuto successo. Dobbiamo seguire il loro esempio».

Un profugo pakistano che assistette al massacro di congolesi nemici del regime ribelle ha riferito che a centinaia di uomini furono strappati gli occhi e tagliati naso ed orecchie.

Nella città di Paulis — dice ancora il libro bianco governativo — furono massacrate 4000 persone. Alcuni furono costretti a bere benzina poi furono sventrati e gli fu dato fuoco alle viscere.

Di una giornata di terrore nella piazza principale di Paulis un testimone oculare racconta: «Il giovedì 28 agosto il ten. Mathias Deo Yma fece montare un sistema di altoparlanti sulla piazza e arringò la folla in termini di estrema violenza... Sulla terrazza dell'ufficio di amministrazione del territorio erano i prigionieri congolesi. Furono trascinati in mezzo alla piazza. I simba (soldati ribelli) li fecero stendere a terra e ad un segnale si gettarono su di loro facendone strage con bastoni, coltellacci ed armi da fuoco... Sulla terrazza la banda della polizia suonava una marcia. I massacratori fecero poi trionfalmente il giro della piazza brandendo le armi insanguinate. Al suono di grammofoni, ragazzi di appena 10 anni costrinsero le persone in attesa di esecuzione a ballare all'intorno e ad ingoiare le schede di votazione di un recente referendum...».

Il libro bianco parla anche delle pratiche di magia nera seguite dai capi ribelli. Il comandante dell'esercito ribelle Olenga fu visto spesso a Kindu in compagnia di una nota fattucchiera del luogo detta «Mama Onema», della quale sfruttava le sanguinarie profezie per eccitare i suoi «simba» alla lotta.

«Testimoni oculari — aggiunge il Libro bianco — hanno visto fare a pezzi delle persone, e sventrarle. I ribelli ne hanno poi mangiato il cuore per rito».

«Questi atti selvaggi — conclude il Libro bianco — furono notoriamente incoraggiati dai capi ribelli. Eppure i responsabili di questa degradazione hanno ricevuto aiuti da certi Paesi col pretesto che combattevano per la causa del nazionalismo congolese».

Il documento dice che l'aiuto è stato fornito da sovietici, cino-comunisti, egiziani e algerini ed appoggi vari sono venuti ai ribelli dal vicino Congo di Brazzaville e dal regno del Burundi.

La documentazione delle atrocità dei ribelli, completa di fotografie raccapriccianti, è stata inviata in un buon numero di copie a New York per essere distribuita alle delegazioni all'Onu all'apertura del dibattito sul Congo al Consiglio di Sicurezza. **a. p.**

La sciagura sul Monte Torru: una ragazza morta e due ferite

Grave una delle giovani milanesi cadute nel burrone in Valsesia

E' la ventenne Tecla Castelli, che discese sullo scivolo di ghiaccio insieme con la sventurata Graziella Menoni, perita nel tragico volo - Migliorano all'ospedale di Varallo le condizioni dell'altra ragazza trascinata nel baratro mentre tentava di trattenere le pericolanti - La salma della vittima della montagna è partita stamane per la capitale lombarda

Dal nostro corrispondente

Varallo Sesia, martedì sera.

Ad Alagna, nella piccola cappella di Pedemonte, sita nel centro del paese, guide e valligiani hanno pietosamente vegliato per tutta la notte la salma della diciottenne Graziella Menoni, residente a Milano in via San Gregorio 55, rimasta vittima nel pomeriggio di ieri di una impressionante disgrazia accaduta sulle pendici del Monte Torru, a 2000 metri di altitudine. In mattinata il feretro della sventurata ragazza è stato deposto su un furgone funebre, che è partito alla volta della metropoli lombarda. Lo seguivano i desolati genitori ed i parenti della giovinetta che ha concluso così tragicamente in Alta Valsesia una giornata di vacanza.

La sciagura è avvenuta in un modo fulmineo nella zona a monte della stazione d'arrivo della funi-seggiovia che collega in pochi minuti Alagna ai 1800 metri del Belvedere, ed ha funestato la gita, in occasione della festa di Sant'Ambrogio, di una cinquantina di ragazze, tutte abitanti a Milano, per la maggior parte studentesse ed impiegate appartenenti all'oratorio della parrocchia milanese di San Gregorio.

Consumata la colazione al sacco, mentre alcuni gruppi si disperdevano nei dintorni per ammirare il meraviglioso scenario alpino, dominato, nel cielo terso, dal massiccio del Monte Rosa, la Menoni ed altre due sue compagne, Tecla Castelli, di 20 anni, residente in via Benedetto Marcello 27, e Marisa Di Gallo, di 18 anni, abitante in via Settembrini 4, stavano divertendosi a scivolare su un breve tratto in pendio ricoperto di neve gelata. In fondo allo scivolo avevano ammassato un mucchietto di neve, che doveva arrestare la loro corsa.

Erano le 14,30 circa quando la Castelli e la Menoni scendevano sedute in coppia, mentre la Di Gallo si trovava in fondo all'improvvisata pista per afferrarle. Le due giovani, però, prendevano ad un tratto velocità e superavano il mucchietto di neve. La Di Gallo, atterrita, tentava disperatamente di trattenerle, ma veniva anch'essa travolta e trascinata nel burrone sottostante. Il loro volo è stato tremendo. Le tre giovani si sono fermate soltanto dopo un centinaio di metri di caduta.

Primo a dare l'allarme è stato il padre della Di Gallo, che aveva assistito impotente alla drammatica scena. La squadra di soccorso alpino di Alagna è accorsa con prontezza, unitamente ai carabinieri e al medico condotto, dott. Beer. Le condizioni della Menoni sono apparse subito disperate. Infatti la ragazza ha cessato di vivere poco dopo, al Belvedere, in una saletta della stazione della funi-seggiovia, avendo riportato la frattura della scatola cranica e la commozione cerebrale.

Per la Castelli e la Di Gallo, trasportate con autolettighe da Alagna all'ospedale di Varallo, i sanitari si sono riservata la prognosi. Le condizioni della Castelli si mantengono preoccupanti, mentre quelle della Di Gallo hanno fatto registrare nella notte un lieve miglioramento. Fino a questo momento le due ragazze ignorano che la loro giovanissima compagna di gita è morta.

Particolarmente pietosa la circostanza in cui i congiunti della Menoni sono venuti a conoscenza della sciagura. Il padre Italo di 40 anni è un operaio lattoniere e fino a tarda sera ha ignorato la tragica fine della figlia: la ferale notizia gli è stata data dalla moglie Mary Floris, avvertita dal parroco della vicina chiesa.

La sventurata Graziella, che frequentava la II media dell'istituto «Guglielmo Marconi» di via Tadino era infatti partita ieri mattino in pullman per Alagna con le amiche della gioventù femminile di A. C. della parrocchia di S. Gregorio sotto la guida dell'assistente ecclesiastico don Sandro Velagaita; le ragazze compiuta la gita alle falde del Monte Rosa avrebbero dovuto rientrare a Milano in serata, verso le 20.

A quell'ora invece i giornalisti milanesi hanno incominciato a telefonare in casa Menoni ed alla parrocchia per avere notizie sulla sciagura: che le prime voci facevano ritenere anche più grave. Gli interpellati ignoravano però quanto era accaduto e solo l'insistenza delle telefonate ha indotto Mary Floris a recarsi dal parroco per tentare di raggiungere telefonicamente Varallo Sesia, ma proprio pochi minuti prima il sacerdote era stato informato della disgrazia.

La povera madre affranta non ha avuto il coraggio di dare la notizia al marito: ha pregato la sorella e il parroco Leandro Visconi, di partire subito col parroco per la Valsesia, e si è trattenuta in canonica. A casa Menoni, intanto, il telefono squillava ininterrottamente e i fratellini della vittima, Walter, di 9 anni e Fiorella, di 6, si alternavano nel rispondere insieme col padre che ormai aveva capito che qualcosa di grave doveva essere accaduto: a tutti coloro che telefonavano il pover'uomo chiedeva notizie che pietosamente gli venivano taciute o minimizzate.

Soltanto a tarda sera, quando sulla soglia di casa è apparsa la madre affranta, sorretta da alcune vicine, Italo Menoni ha capito: si è allora accasciato su una sedia stringendo a sé la piccola Fiorella. **r. z.**

Marisa Di Gallo che insieme a Teresa Castelli si trova ricoverata all'ospedale in gravi condizioni

Il tempo oggi in Italia

SERENO · SEMICOPERTO · NUVOLE · PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Una madre «vende» per cinquantamila lire uno dei quattro figlioletti

Napoli, martedì sera.

Una donna ha «venduto» il più piccolo dei suoi quattro figli ad un contadino di Ponticelli per un importo di 50 mila lire, la cui metà era stata già pagata, mentre le altre venticinquemila lire dovevano essere versate al termine delle pratiche per l'adozione del piccolo da parte del «compratore».

Protagonisti della vicenda sono Teresa Piscopo, di 38 anni, suo figlio Domenico, di sette mesi, ed il contadino Giuseppe Noviello, di 43 anni, di Ponticelli. La Piscopo, sposata al venditore ambulante Vincenzo Marzano di 52 anni e madre di altri tre figli — Maria di quattro anni, Salvatore di tre e Luigi di due — aveva consegnato il più piccolo dei suoi figli, domenico, al Noviello, ricevendo 25 mila lire, mentre le altre venticinquemila sarebbero state versate in un secondo tempo.

Della vicenda erano venuti a conoscenza i carabinieri di Arzano, dove risiede la famiglia di Vincenzo Marzano, i quali, iniziate le indagini del caso, hanno rintracciato stamane il Noviello che aveva nella sua abitazione di Ponticelli il piccolo Domenico. La Piscopo, suo marito ed il Noviello son stati condotti nella caserma dei carabinieri di Arzano. Qui il Noviello ha dichiarato di aver «comprato» il bambino. I tre si trovano tuttora in stato di «fermo» nella caserma ed i carabinieri stanno proseguendo le indagini per accertare le rispettive responsabilità.

Favoriti dal lungo «ponte» e dalle condizioni atmosferiche sempre più splendide

Ventimila i turisti milanesi presenti in Valle d'Aosta

Le funivie in piena attività, soprattutto a Cervinia e Courmayeur - Ampie schiarite anche in Riviera

Aosta, martedì sera.

Anche stamane in Valle d'Aosta la giornata si preannuncia splendida. Nessuna nube all'orizzonte, dove si stagliano nette le montagne incappucciate di neve. Temperatura nelle prime ore del mattino stamane rigida: — 3 a Courmayeur, — 7 a Cervinia, + 4 ad Aosta, + 6 a St. Vincent; — 11 alla Punta Helbronner e — 10 al Plateau Rosa. Fin dalle 8 le funivie hanno iniziato ovunque, ma in special modo a Cervinia e a Courmayeur, il loro carosello per trasportare sulle piste di sci gli sciatori. Oggi pomeriggio l'esodo dei ventimila di Sant'Ambrogio, venuti in Valle d'Aosta, sarà totale: ne rimarranno solo poche centinaia.

Bardonecchia, martedì sera.

Giornata stupenda anche oggi; cielo meravigliosamente limpido, splende il sole. Visibilità ottima su tutta la cerchia di montagne. Molti turisti giunti anche questa mattina per trascorrere nella nostra cittadina la festa della Immacolata. La temperatura alle 9 di stamane oscillava intorno ai 3 gradi.

Verbania, martedì sera.

Cielo sereno, stamane, su tutta la zona, con qualche foschia sul lago e nel fondo valle. Minime di — 3 a Cannobio; — 5 nella valle Cannobina; attorno a — 7 in val Vigezzo; a Macugnaga — 5, nella notte — 6,4. Il centro meteorologico prevede tempo buono anche per le prossime ventiquattr'ore.

Cuneo, martedì sera.

Anche stamane le condizioni del tempo sono magnifiche su tutta la provincia: cielo sereno e sole splendente. La giornata festiva ha favorito l'afflusso di numerosi sciatori nei principali centri di sport invernali della provincia e soprattutto a Limone Piemonte e a Crissolo.

Alessandria, martedì sera.

Cielo grigio su quasi tutta la provincia. Stamane alle ore 7,30 la temperatura in città era di 4 gradi.

Acqui, martedì sera.

Nell'Acquese e sull'alto Monferrato cielo completamente coperto; a tratti piove. La temperatura alle 6,30 era di 5 gradi. Visibilità buona, foschia nelle zone collinari.

Genova, martedì sera.

Venti deboli variabili con tendenza sciroccale si sono sostituiti lentamente in Riviera alla tramontana dei giorni scorsi. Di conseguenza è tornata una nuvolosità più o meno pesante e carica di umidità, che stamane copre l'entroterra e tutta la costa. Visibilità buona sui 10-20 chilometri e mare quasi calmo. Le condizioni si manterranno incerte per le prossime ventiquattro ore, con alternarsi di sereno e nuvolosità, senza tuttavia che si verifichi un peggioramento notevole. Le temperature sono tornate sui 10-11 gradi sulle Riviere per l'influenza dei venti sciroccali. Stamane alle 7: Genova 11 gradi. Passo dei Giovi 3, Chiavari 11, Rapallo e Santa Margherita 12, Capo Mele 10.

Varazze, martedì sera.

Cielo coperto, con tendenza ad ampie schiarite. Mare calmo e completa assenza di vento. Temperatura alquanto elevata: alle 8,30 il termometro segnava 15 gradi.

Alassio, martedì sera.

Condizioni del tempo immutate: cielo sereno, mare calmo, pressione barometrica tendente all'ascesa. Temperature: 15 gradi ad Alassio, Finale e Laigueglia: 13 a Pietra Ligure. Numerosi gli ospiti piemontesi e lombardi.

Sanremo, martedì sera.

Le condizioni atmosferiche si mantengono buone. Stamane il cielo è sereno con qualche banco di nuvole all'orizzonte. La temperatura tende ad aumentare con il sorgere del sole: 14 gradi alle 8,30.

Roma, martedì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse stamane alle 8,30 e valide per 24 ore. Sulle regioni italiane campo di alta pressione a debole gradiente. Sulle regioni del versante ligure, dell'alto versante tirrenico e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari stratificati. Sulle rimanenti regioni: quasi sereno. Banchi di nebbia sulla Val Padana centro-orientale e locali sulle valli minori dell'Italia centrale. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli in direzione variabile. Mari: poco mossi.

Strenne Garzanti

Le tre grandi opere Garzanti per tutti

Atlante enciclopedia geografica
L'opera necessaria a chi vuol conoscere i problemi dell'Italia e del mondo d'oggi. Di tutti i paesi la descrizione fisica, l'economia, la politica, le condizioni sociali.
820 pp., 54 tav. di carte geografiche a colori, 1000 ill., 30.000 dati statistici, L. 1500

Enciclopedia per tutti
2 volumi, 1500 pp., 52.000 voci, 3000 ill., L. 2600

Dizionario della lingua italiana
1000 pp., 42.000 voci, 1300 ill., L. 1200

I quattro volumi riuniti in una elegante custodia L. 5500

Il Museo di Pechino

di François Fourcade
I capolavori e i tesori d'arte del più famoso museo d'Oriente.
« Musei e Gallerie d'arte », 178 pp., 67 tav. a colori, L. 18.000

Lautrec visto da Lautrec

di Ph. Huisman e M. G. Dortu
Il pittore della « belle époque » in una eccezionale documentazione.
278 pp., 319 ill. a colori e in nero, L. 24.000

Michelangelo pittore

di Frederick Hartt
Gli affreschi della Sistina in una originale prospettiva fotografica. Un penetrante saggio critico dell'arte michelangiolesca.
« Grandi pittori », 164 pp., 48 tav. a colori e 88 ill. in nero, L. 11.000

Grandi palazzi

di Sacheverell Sitwell
Le vicende storiche e artistiche delle più famose regge d'Europa, illustrate da oltre 400 fotografie.
288 pp., 408 ill. a colori e in nero, L. 13.000

Il mondo sotto di noi

di Kirtley F. Mather
L'affascinante storia della geologia: le più recenti ricerche scientifiche illustrate da straordinarie fotografie inedite.
320 pp., 221 ill. a colori e in nero, L. 10.000

Le due città
Il romanzo dell'anno

di Mario Soldati
Il romanzo di tutta una vita
In 15 giorni due edizioni - 60.000 copie
« Romanzi moderni », 548 pp., L. 2800

La Sacra Bibbia
una nuova traduzione con un amplissimo commento critico

Trenta eminenti studiosi hanno voluto dare in uno stile moderno ed elegante una traduzione letteralmente valida dei testi originali, con un vastissimo commento che tien conto, nello spirito della Chiesa, dei più recenti studi critici, storici e archeologici.
Un'edizione preziosa, illustrata con 112 riproduzioni di dipinti, disegni e acqueforti di Rembrandt, stampata su carta speciale, composta in caratteri Garamond, rilegata in mezza pelle naturale con taglio e fregi in oro. In due volumi formato cm. 23,5 x 32, di complessive 2410 pp., L. 48.000

La Cronaca

di Salimbene de Adam
L'opera fondamentale del maggiore storico italiano del Duecento in un'originale versione.
[illegible] pp., 32 ill. in nero, L. 3800

Ritorno dall'età della pietra

di Heinrich Harrer
La drammatica spedizione nelle terre inesplorate della Nuova Guinea, nel racconto dell'autore di « Sette anni nel Tibet ».
268 pp., 37 ill. a colori e in nero, L. 3000

Novantanove storie del signor Bonaventura

di Sto
Le storie più divertenti del più popolare personaggio dei fumetti italiani.
112 pp., 99 tav. a colori, L. 2000

Cuore

di Edmondo De Amicis
Una nuova edizione interamente stampata a colori, illustrata dal pittore Angelo Bioletto.
200 pp., 52 ill., L. 1500

— Conosci il proverbio, cara: «Quando non si ha fortuna al gioco si è fortunati in amore!...»

— Per caso, non hai smarrito una scarpa?...

— Ma sì, ma sì... venite a bere un bicchiere a casa mia... Se non mi aveste fermato, sarei partito senza portafogli...

Il martello pneumatico...

— Non mi vuoi bene come un tempo... Gli altri anni mi chiedevi di più per il regalo del mio compleanno!...

— No, caro, no davanti ai ragazzi!...

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

CLXXXIII-CLXXXIV - Raoul de Chagny e il persiano sono prigionieri nella cella dei supplizi all'insaputa di Erik. Essi tentano di trovare il modo di evadere e di penetrare nell'appartamento del lago per liberare Christine Daaé.

Mentre il persiano continua la sua accurata ricerca, la temperatura nella cella è ancora aumentata sensibilmente. Raoul, steso sul pavimento, è muto, immobile con gli occhi chiusi. Il persiano prosegue a cercare. Ormai non restano che pochi blocchi da ispezionare. Egli si volge verso il suo compagno per incoraggiarlo quindi gli si avvicina. «Coraggio — egli gli dice — ce la faremo». Ma allontanarsi senza segnare l'ultimo blocco ispezionato è stato un imperdonabile errore. Ritornato, infatti, sui suoi passi il persiano non è più in grado di orizzontarsi. Un'imprecazione sfugge dalle sue labbra. L'atmosfera si sta nel frattempo facendo irrespirabile. Ma il persiano non molla. «Anche se dovessi morire abbrustolito non smetterò di cercare. Incomincerò una seconda volta!». Così dicendo, egli si piega sul pavimento che emana vampe di calore. «Se non riesco — egli continua — la camera da morto di Erik sarà per noi due. Ma non dobbiamo arrenderci. Coraggio!». Con lo sguardo fisso ai

riquadri ardenti l'orientale sembra deciso ad andare fino in fondo. Il suo fisico resiste meglio di quello di Raoul al calore. Le ore trascorrono lente, ma la luce non si spegne. Poi, ad un tratto il buio. Il persiano e il suo compagno tirano un sospiro di sollievo. «Forse con le tenebre finirà anche questo caldo!». «Non ne sono sicuro — risponde il persiano —. Ormai non ci resta che attendere la luce per proseguire la nostra ricerca. Nel frattempo dormiamo a turno cercando di vincere la stanchezza che ci opprime». Ma con le tenebre il calore non diminuisce. Raoul è irriconoscibile. Il suo sguardo è spento. Egli continua a invocare come un pazzo la sua innamorata. Ma ecco che un urlo terribile fa agghiacciare il sangue nelle vene dei due prigionieri. Si direbbe un leone. Raoul e il persiano puntano le pistole in direzione di una delle pareti. Il visconte al quale sembra che la fiera stia per gettarsi su di lui, preme il grilletto. La detonazione rimbomba violenta. (Continua)

MORGAN il bucaniere

La bella nave in fiamme

XII. — Il governatore della Giamaica, sir Thomas Modyford ha offerto a Morgan, quale ricompensa delle sue brillanti imprese, una bellissima nave poderosamente armata: l'«Oxford», un vascello di 36 cannoni. Un giorno, mentre il pirata si trova alla fonda nelle calme acque del porto dell'Isola delle Vacche, appare in distanza una nave battente bandiera francese.

Il comandante della nave pirata francese ha da fare una confessione al pirata Morgan: poche settimane prima egli ha abbordato in alto mare una nave da carico inglese, impadronendosi di buona parte del carico. Il comandante francese chiede a Morgan di interporre i suoi buoni uffici presso le competenti autorità britanniche perché si cessi la caccia di cui è oggetto la sua nave da parte di una squadra inglese. Morgan ascolta con molto interesse il racconto, ma scuote la testa, non per questo, però, egli lesina cortesia agli ospiti. Il giorno seguente il comandante della nave pirata francese

e i suoi ufficiali risalgono a bordo dell'«Oxford» per prendere parte a un sontuoso banchetto offerto loro da Morgan. Il pasto è veramente luculliano. Decine di portate si susseguono sulla grande tavola nel quadrato dell'ammiraglio Morgan. I francesi rimangono colpiti da tanta cortesia, ma dietro a così squisita ospitalità si nasconde un tranello: durante il pranzo un forte nerbo di uomini armati circonda la tavola imbandita e gli ospiti sono tratti in arresto. Essi protestano, ma ogni resistenza sarebbe inutile. Morgan impartisce un ordine che lascia i francesi esterrefatti: «Vengano messi

ai ferri nel castello di prua». Poco dopo tutti gli ospiti finiscono nell'umida topaia con i ferri ai polsi e alle caviglie. Il giorno seguente, Morgan, per nulla preoccupato di quanto è avvenuto, espone ai suoi uomini un nuovo piano d'attacco. Questa volta l'obiettivo è Cartagena. Ottimo oratore, Morgan lascia capire che la città, seppure ben difesa, non mancherà di cadere come Portobello, ma il bottino sarà anche maggiore. L'equipaggio accetta di buon animo la proposta di Morgan e si lascia andare a manifestazioni di gioia. Si canta, si balla, si beve a garganella, si sparano colpi d'arma

da fuoco e perfino il cannone per salutare la prossima impresa. Morgan è pienamente soddisfatto di sé e dei suoi uomini, ma ecco poche ore dopo l'imprevisto. Alle prime luci dell'alba un terribile boato echeggia nel porto, l'«Oxford» salta in aria con buona parte del suo equipaggio. L'esplosione, a quanto si potrà constatare più tardi, è avvenuta nella stessa Santa Barbara e la bella nave, ridotta in breve a un enorme braciere, si spezza in due tronconi, affondando. Fra i superstiti è Morgan, il quale è miracolosamente sfuggito alla tremenda esplosione. Le indagini per scoprire eventuali

responsabili della sciagura non danno risultato alcuno. Rimasto privo dell'«Oxford», la nave più poderosa della sua flotta, Morgan chiede consiglio a sir Thomas Modyford. Gli ufficiali francesi sono tutti periti nell'esplosione. La risposta di Modyford non si fa attendere. Pochi giorni dopo gli uomini di Morgan abbordano col favore delle tenebre la nave francese rimasta alla fonda. Privo di ufficiali, l'equipaggio offre una scarsa resistenza e Morgan ha nuovamente a sua disposizione una poderosa nave che può benissimo sostituire l'«Oxford», ma la misteriosa perdita di quest'ultima lo induce a rivedere i suoi precedenti piani d'attacco.

SEGUE: Sulle tracce dell'Olonese

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALTO Biellese privato affitta elegante albergo ottanta camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino».
AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. 0165
AMPIO alloggio 5 camere servizi 4° piano paraggi Piazza Statuto affitto. Telef. 53-601. 0660
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Tel. 372-558 Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 01321
CENTRO affittansi 380 mq. uso ufficio sul alloggio signorilissimo. Telefonare 524-440. 0538
LA LOGGIA affittasi alloggio nuovo 4 camere servizi 26.000 mensili. Telefonare 501-128. 0637
LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 550-356 (posti).
LOCALI industriali mq. 1800 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova. Ingresso carraio parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industrie affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Milano». 28887
MAGAZZINO centrale mq. 130 adatto deposito, artigianato, affittasi. Telefonare 874-843. A126217

MONCALIERI, ADIACENZE ITALIA '61, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-6 CAMERE, COMPLETAMENTE TINTEGGIATI. TELEF. 644-180, 511-394. 0633

NEGOZI magazzini nuove costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959.
NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 356-556.
NEGOZIO zona Vanchiglia vicinanze corso libero subito affittasi. Telefonare 773-008. A125864
PIAZZA Repubblica affittasi alloggio primo piano quattro vani, bagno, termo, libero subito. Telef. 761-262 ore ufficio. A127301
PIED-A-TERRE ammobiliato signorile zona Mirafiori affittasi 30.000. Tel. 581-694. 0415
PINO Torinese affittasi alloggio. In casa di campagna. Telef. 531-302.
PRECOLLINARE affittasi 5 vani servizi garage giardino. Tel. 683-630.
RIVIERA di Torino affittasi alloggio in palazzina tre camere salone cucina doppi servizi garage, primo piano, a Pino Torinese. Telefonare 80-815.
SIGNORILI ultimi alloggi affitta società zona Francia da 1 camera e cucina a 7 camere triplI servizi disponibili affitti con ampio terrazzo ed alloggi piano rialzato con giardino, visite Via Valgioie 60. Telefono 722-550. 0682
SPOSI affittasi camera, tinello, ingresso sgorloso, zona Vanchi Unica, 21.500 mensili, spese comprese; costruzione 1963. Telefonare 720-781.
VIA Belmonte 4, affittansi vani locali uso laboratorio magazzino, uffici. Telefonare 519-124.
VIA Bertola 59 affittasi alloggio 3° piano cinque camere e servizi.
VIA Cherubini affitto alloggi signorili 2-3 camere. Telefonare 687-238.
[illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare, impresa Murialdo-Sera vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A109513

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo). Hotel Eden, tel. 43-000, [illegible]

BORDIGHERA, Pensione «Mia Sagno», centrale, panoramica, cucina scelissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 26904
HOTEL Atlantic, Loano, tel. 69-462, nuovo padiglione, aperto tutto l'anno, riscaldamento, ottimo trattamento, massima tranquillità in mite clima.
PIETRALIGURE, Pensione Rivelmare, telefono 67-131, termosifoni, 1800 giornaliere; 30 giorni 45.000 complessive. Telefono Torino 517-248.
VARAZZE. Hotel Cristallo, telefono 77-284. Ascensore, riscaldamento, garage; sale gioco bambini, camere: telefono, bagno. 27061

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V 5, telef. 667-008.
ACCONCIATORI, estetiste, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Fiorarn's, A. Doria 21, tel. 547-222.
ALL'ISTITUTO Orsgifa, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. 0865
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori elettricisti, elettrici. 049

LEZIONI greco, latino, liceo-ginnasio. Telefonare pomeriggio 511-243 dottor Vecchio. A125235
SCUOLA bello Gamma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 3000. 0355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti impiegati stabili pensione completa familiare camere bellissime 2-3 letti. Telefonare 689-249.
DISTINTO pied-à-terre indipendente persona seria, comodità. Telefonare 545-056. A126428

A. LAUREANDO scienze politiche, esperienza lavori ufficio, pubbliche relazioni, patente militesante ottime referenze, libero subito occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino».
ABILE dattilografa pratica contabilità offresi per lavori domicilio. Scrivere: Novero, via Monferrato 99, Torino.
ABILE impiegata offresi anche come cassiera o commessa. Tel. 282-144.
ALLIEVA segretaria 18enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino». A126524
ASSICURATORE 1° gruppo provata serietà, esperienza, esamina offerte serie Compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino».
CAPO reparto presse attrezzature lavorazione in serie attitudine comando [illegible]
[illegible]
Telefonare 233-009. 27000
DICIOTTENNE stenodattilografa secondo impiego libero subito offresi. Telefonare 356-328. A125860
DIPLOMATO 25enne, referenziato, fidato, libero mezza giornata cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

DIRIGENTE COMMERCIALE LAUREATO GIOVANILE DINAMICO, VENTI ANNI PROVATA ESPERIENZA EXPORT E MARKETING FILATI TESSUTI LANA VASTE CONOSCENZE PERSONALI CLIENTELA MERCATI EUROPEO NORD-AMERICANO AFRICANO MEDIO ESTREMO ORIENTE, PLURILINGUE, ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO PROPOSTE ADEGUATE PRIMARIE INDUSTRIE TESSILI LANIERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4409 — TORINO». A126161

DISEGNATORE edile veramente capace offresi. Telefonare 758-613.
DISTINTA dinamica capacità di organizzazioni commerciali, francese, inglese patente referenzialissima occuperebbesi direzione negozio o altre mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino».
ESPERTA corrispondente traduttrice inglese francese stenodattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata o lavori domicilio. Tel. 41-781.
ESPERTISSIMO conduzione bar ristoranti dancing cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino». A125684
EX commesso occuperebbesi mezza [illegible]
[illegible]

(Continua a pag. 10)

una
lavatrice
automatica
GRATIS
per **1** TV
PHILIPS

PHILIPS

CONCORSO A PREMI REGIONALI

REGALO

Chi acquisterà un televisore Philips dal 15 novembre 1964 al 20 marzo 1965, inviandoci la cartolina di garanzia parteciperà alle estrazioni delle lavatrici Philips messe in palio per Regione. Il criterio delle "estrazioni regionali" assicura una equa e proporzionata destinazione dei premi.

ACQUISTATE UN TELEVISORE PHILIPS: AVRETE LA CERTEZZA DI UN APPARECCHIO DI FAMA MONDIALE E LA POSSIBILITA' DI VINCERE UNA LAVATRICE DI GRAN CLASSE. FIDATEVI DI PHILIPS!

uno **ZUCCA** è più di un aperitivo!
stimola l'appetito
facilita la digestione

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A gonfie vele il teatro a Torino

UN MILIONE E MEZZO PER RECITA

Fo guadagna e si diverte a pagare le tasse

L'attore ha incassato a Milano 100 milioni - Ne realizzerà altri 32 con le repliche al Carignano

Domenica 29 novembre è stato un giorno particolarmente fausto per il Carignano: 1 milione e 825 mila lire d'incasso, forse la cifra più alta mai registrata dal teatro torinese. Si rappresentava: *Settimo: ruba un po' meno* che tuttora si replica, e si replicherà sino al 13 dicembre, con una media per recita di un milione e mezzo. Ecco perché non è facile in questi giorni trovare i posti per lo spettacolo di Dario Fo. Se gli «esauriti» continueranno — e non c'è motivo di dubitarne — la compagnia lascerà Torino con circa 32 milioni che s'aggiungeranno ai 100 milioni (lordi) già incassati, in 75 repliche, in due teatri milanesi.

Se si pensa che lo spettacolo deve ancora essere presentato in tutte le altre principali «piazze» della penisola, si può prevedere che Dario Fo riuscirà quest'anno a battere largamente i suoi precedenti primati: l'anno scorso infatti fu secondo assoluto dopo la Proclemer-Albertazzi con 103 milioni in quasi sei mesi. Già la sua media per recita è ora superiore di 400 mila lire a quella della scorsa stagione, che pure fu la più alta fra tutte le altre compagnie (883 mila lire).

Naturalmente, Dario Fo è soddisfatto. Neppure l'ombra del fisco lo fa tremare: «Per uno come me che non fuma né gioca in Borsa — ha infatti dichiarato — che cosa volete che sia pagare le tasse su queste cifre...».

* *

Ma sembra che quest'anno il Carignano porti fortuna a tutti (o è davvero il momento del teatro di prosa? Aspettiamo ancora qualche mese prima di rallegrarcene): lo Stabile torinese, che lo ha inaugurato con *Cesare e Cleopatra*, ha battuto ogni primato per il numero di rappresentazioni (34) di uno stesso lavoro. L'incasso è stato di circa 20 milioni che non è affatto disprezzabile ove si tenga conto che la maggior parte degli spettatori erano abbonati (quest'anno gli abbonati allo Stabile sono a Torino quattordicimila, ventimila nella regione) e quindi pagavano una cifra assai inferiore al normale biglietto.

* *

A dimostrare l'inizio promettente di stagione stanno anche gli incassi del piccolo Gobetti dove, con *Le notti bianche*, si è arrivati a 370 mila lire in una rappresentazione. Le conferme si dovrebbero avere, in questo stesso teatro, con lo spettacolo di Laura Betti che va in scena stasera e con quello di Paolo Poli (*Il candelaio*) che esordirà il 10 dicembre. Due giorni dopo, al Carignano, incominceranno le rappresentazioni dello Stabile genovese con *Troilo e Cressida*, mentre il nostro Stabile (che ora è in tournée con *Cesare e Cleopatra*, e a Firenze ha tenuto una media giornaliera di 1 milione e 475 mila lire) si presenterà il 16 dicembre al giudizio dei milanesi.

a. bl.

Con la semistabile di Venezia

«Il Campiello» di Goldoni da domani sera all'Alfieri

Da domani a domenica, verrà rappresentato al Teatro Alfieri «Il campiello» di Goldoni, nell'interpretazione della compagnia semistabile «Teatro del ridotto» della città di Venezia. Regia di Gino Cavalieri.

La «potentissima signora»

Laura Betti presenta da stasera al Gobetti «Potentissima signora», uno spettacolo su testi e musiche di noti scrittori e compositori, regia di Mario Missiroli

ANCHE NEL '65 CI INONDERANNO DI LAGRIME

Anticipiamo i temi del festival di Sanremo

I primi abbinamenti con i cantanti - L'esordio di una giapponesina - Il congedo di Ornella Vanoni con suggestioni corali - Gigliola Cinquetti tenta il bis

Nostro servizio particolare

Sanremo, sabato sera.

A dare una scorsa ai testi delle 36 canzoni dalle quali verranno selezionate le 24 del festival c'è da inondarsi di lacrime. Quasi tutte ripetono il solito tema dell'amore infelice: se una volta si abusava della parola «cuore» adesso si eccede col verbo «piangere». Una — Tu che mi sai — dice addirittura: «A chi darò le mie lagrime? A chi, a chi darò le mie lagrime? Chi verrà le mie lagrime? chi le verrà?» Mio Dio, nessuno.

L'anno scorso Bobby Solo ha fatto quattrini a palate con una sola lagrima (sul viso), quest'anno ritenterà la sorte in Se piangi, se ridi: «Se piangi, amore, io piango con te perché tu fai parte di me», ma poi si rasserena: «Se ridi, amore, io rido con te, perché io faccio parte di te». Meno male. Non conosciamo la musica di E poi verrà l'autunno, destinata alla greca di Parigi, Nanà Mouscouri, ma il testo è poetico anche se lagrimevole: «E poi verrà, e poi verrà l'autunno, camminerò, camminerò nel vento, ma tu sarai lontano... E pioverà, pioverà sui vetri e guarderò, guarderò la strada — e lagrime di pioggia — dei rami pianperanno...». Lagrime, fiumi di lagrime, inondazioni, ma c'è un ritmo e una vena poetica.

Anche Bindi ha una bella canzone, Di fronte all'amore, per la cui interpretazione si parla addirittura di Eddie Fisher, oltre che di Gianni Mascolo: «Ora tu sei di fronte all'amore — ora parli con la tua vita — e tu puoi fare di noi — una cosa grandissima — o due cose da niente». Buono il testo (e la musica) di Ti credo che il cantautore Peppino Gagliardi e la brava Petula Clark dovrebbero portare in finale: «Io ti credo, io ti credo — e voglio crederti perché — tu sei per me — ciò che il mare è per la spiaggia — ciò che l'acqua è per la sete — ciò che il bacio, ciò che il bacio — è per l'amore».

La canzone di Donaggio è triste, ma senza lagrime: lo che non vivo dice: «Siamo soli, tu sei triste, non sei felice e mi vuoi lasciare. Ma io che non vivo più di un'ora senza di te, come posso stare tutta una vita senza di te!». La giapponesina Remi Yamoda canterà L'amore nei tuoi occhi. Occhi a mandorla, naturalmente. «Non lo so cos'è l'amor — ma se c'è, somiglia a te — deve avere i tuoi occhi verdi». Con Vianello cantautore ricadiamo nelle lagrime: «Quando vedo gli altri, tutti gli altri che sono felici e non sanno che io penso ancora a te, soffro tanto, piango tanto, mai nessuno potrà capire quel che io provo adesso che tu non sei con me». In mezzo a tanti guai, ce n'è uno felice di esserci «liberato» e canta allegramente «Aaà, abbasso te, eeé, evviva me! Ho scritto abbasso te su tutti quanti i muri della città, ho scritto abbasso te, non ti amo più, non ti amo più!». Meno male! Ci consola anche sentire che Cominciamo ad amarci questa sera, «con un bacio piano piano — poi diremo le cose di sempre e saran nuove per noi».

A Dalida hanno assegnato Proteggimi una canzone «preghiera» perché l'unico suo amore non se ne vada. «Se restassi sola morirei, aiutami anche se io non prego mai, perdonami, io sto tornando a Te, riunisci tu il nostro amore». Molte canzoni hanno i cori. Un coro di amici per Milva che le dicono Vieni con noi, per consolarla dell'addio, del suo innamorato.

Altri amici aspettano Gene Pitney: Amici miei, dice loro, «stasera non verrò non aspettatemi, andrò da lei per dirle di tornare a me». Se lei dirà di no, lui andrà con loro, ma «se vorrò piangere, vi prego, amici miei, di non parlar — prendetemi con voi e sorridetemi, perché un uomo, no, non può piangere d'amore».

E alla Gigliola Cinquetti, che testo metteremo sulle fresche labbra giovanili? Ho bisogno di vederti. «Di restare insieme a te, di abbracciarti, di sentire le tue mani fra le mie mani. Io ti penso sempre, sempre più di sempre, io non voglio altri, ho bisogno di vederti, di parlarti, di sentirti sempre più vicino a me».

La canzone che interpreterà Ornella Vanoni, Abbracciami forte è un congedo. «Io non posso innamorarmi di te — anche se ho capito che sei tutto per me — perché tu sai che c'è qualcuno che soffrirebbe e morirebbe di dolore sapendo che amo te». Il coro dice: «Abbracciami forte — e dimenticami».

Maria Rossi

Roy Hamilton a Sanremo

Un pugile alla ribalta tra i cantanti stranieri

Una malattia gli precluse per sempre la gloria del ring - Fece fortuna con la sua voce calda e impulsiva

SANREMO, martedì sera.

Al Festival di Sanremo ci sarà anche un ex pugile nordamericano, Roy Hamilton. Un uomo che ha saputo diventare qualcuno nonostante le disavventure e le sconfitte della vita. Alto, snello, atletico, ottimo cantante e ballerino, Roy ha un senso innato del ritmo. Di famiglia molto povera, fece dapprima l'elettricista e, intanto, studiava musica. Ben presto le sue qualità vocali lo portarono a divenire l'elemento base nel coro della chiesa Battista di Jersey City, e a far parte di uno dei più qualificati gruppi di «Gospel». Nello stesso periodo praticò la boxe distinguendosi per combattività e coraggio.

Lo sport che professava per vivere gli causò una grave malattia. Ci vollero due o tre anni prima che Roy potesse guarire completamente; comunque dovette abbandonare definitivamente il pugilato e riprendere da zero, o quasi, la sua carriera di cantante.

La sua voce calda, di rara potenza e calore, lo aiutò a prendere, gradino per gradino, un posto di rilievo nel mondo della canzone americana. Alcune sue interpretazioni come: «There she is», «You still love him» ed una nuova versione della nota «Unchained melody» riuscirono, poi, a riportare il suo nome alla ribalta dei più noti locali notturni degli Stati Uniti.

A Sanremo, Roy potrà avere un successo notevole; la sua interpretazione, molto spettacolare, e la sua voce emotiva, potranno essere una ragione di successo per la canzone a lui affidata e per il «partner» che con lui dividerà la presentazione del brano in gara.

f. p.

Il cantante Roy Hamilton

Guida dei film

ECCO IL FINIMONDO (Ambrosio) — Film inchiesta con un florilegio di stravaganze, violenze, eccentricità sul tipo di Mondo cane, di cui la odierna pellicola è una derivazione con in più qualche allucinante passaggio dedicato alle conseguenze della civiltà tecnologica. A colori.

ARRIVA SPEEDY GONZALES! (Astor) — Una dozzina di ameni disegni animati a colori con il gatto Silvestro, il canarino Titti, il coniglietto Bunny, il topolino Gonzales, e in più un pascoano da guardia e un diabolico canguro.

RIO CONCHOS (Corso) — In uno scope a colori avvolto nel Texas in epoca immediatamente successiva alla guerra di secessione, nostalgici sudisti aizzavano gli Apaches per mandarli contro le aborrite guarnigioni nordiste. Spiccano tra gli interpreti Richard Boone, Edmond O' Brien, Tony Franciosa, Stuart Whitman.

TOPKAPI (Cristallo) — Diretto da Jules Dassin, è un bis, sotto certi aspetti, del celebre *Rififi*, ambientato a Istanbul, dove un pugnale tempestato di smeraldi fa gola ad una banda internazionale di cui sono guida l'ancor fascinosa Melina Mercouri e Maximilian Schell. A colori.

VOGLIO ESSERE AMATA IN UN LETTO D'OTTONE (Doria) — Al principio del secolo, la rivincita contro l'alta società che la snobbava, d'una coppia di contadini milionari. L'arrampicatrice sociale è Debbie Reynolds, che canta balla e recita con vivacità. Scope a colori.

ITALIANI BRAVA GENTE (Ideal) — Movimentato affresco di una grande tragedia (la guerra di Russia) storicizzata, non senza accenti polemici, dal regista De Santis, che a interpretare i vari episodi nei quali si articola il film, girato autenticamente nell'Urss, ha scelto attori italiani, russi, tedeschi ecc.

CONTROSESSO (Lux) — Il tema attuale della «alienazione del sesso» (stravaganze, frustrazioni, inibizioni) trattato da tre apprezzabili registi — Rossi, Ferreri, Castellani — e affidato, in altrettanti racconti, a interpreti ottimi: Manfredi, Tognazzi, la fulgida Wetlach; la pungente Ferrero. Bianco e nero.

I DEPORTATI DI BOTANY BAY (Nazionale) — Riedizione di un technicolor avventuroso del 1953 interpretato dal compianto Alan Ladd, da James Mason e Patricia Medina.

I DUE TORERI (Reposi) — Coltivatori inconsci di marijuana ch'essi credevano insalatina verde, i sicili Franchi e Ingrassia riparano in Spagna, dove sono vittime di altri guai fra belle muchachas, innamorati gelosi e tori furibondi. A colori.

IL VANGELO SECONDO MATTEO (Romano) — La storia di Gesù Cristo narrata in immagini da Pasolini in un film di pregio, interpretato da attori non professionisti.

LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO (Vittoria) — In tre ore di cinema spettacolare (scope a colori) il tentativo di mostrare come finì il dominio di Roma sul mondo antico. Battaglie e assedi, feste ed eccidi, corse di bighe, ludi gladiatori e interpreti di forte richiamo.

TEATRO ALFIERI
Da domani sera ore 21,15 la Compagnia Semistabile «Teatro del Ridotto» della Città di Venezia, presenta
IL CAMPIELLO
di C. Goldoni
Regia di Gino Cavalieri

GOBETTI - TEATRO STABILE
Da stasera a domenica 13
LAURA BETTI
Potentissima Signora
Testi di Moravia, Pasolini, Parise, Fortini, Arbasino, Levi... Musiche di Carpi, Negri, Nicolai, ecc. Regia di Mario Missiroli

TROCADERO
Via A. Doria 9
Ore 15,30 - 21 successo di
L. TARTARINO

al VITTORIA
UN FILM COLOSSALE!
SAMUEL BRONSTON

ALEC GUINNESS
LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO
Orario spettacoli: 15 - 18,30 - Ult. 22

AL CINEMA
ARLECCHINO
2ª SETTIMANA
di successo della più piccante e divertente commedia dell'anno
Marlon Brando · David Niven
Shirley Jones
i due Seduttori
TECHNICOLOR
È UN FILM UNIVERSAL

AL CINEMA REPOSI SBALORDITIVO SUCCESSO!
FRANCHI INGRASSIA I DUE TORERI

A giorni al Cinema REPOSI
LE SORPRENDENTI AVVENTURE DI UNA RAGAZZA GIOVANE, BELLA, ELEGANTISSIMA E... SUO MALGRADO... MILIARDARIA!!!
SANDRA DEE
ROBERT GOULET
ANDY WILLIAMS
MAURICE CHEVALIER
Vorrei non essere ricca!
TECHNICOLOR
È UN FILM UNIVERSAL

ARISTON
GRANDE SUCCESSO
Da un racconto di Alberto Moravia
le ore nude
ROSSANA PODESTÀ · KEIR DULLEA · PHILIPPE LEROY

Bellezza nel mondo a Torino:
1° SALONE INTERNAZIONALE della PROFUMERIA e dei Cosmetici
TORINO ESPOSIZIONI
29 aprile - 10 maggio 1965
20 MILA MQ. DI SUPERFICIE ESPOSITIVA
NEL PIU' BEL PALAZZO D'EUROPA
— Profumeria
— Prodotti e accessori per il maquillage
— Prodotti e accessori per i capelli
— Articoli di toeletta maschile
— Saponi e deodoranti
— Essenze, prodotti chimici, olii e grassi minerali, vegetali e animali, colori
— Accessori da bagno
— Confezioni per profumi e cosmetici
— Macchine, attrezzature e materiali per istituti di bellezza, acconciatori, palestre
— Vetrine e scansie, attrezzature per negozi
— Bombole, attrezzature e riempiture aerosol
— Editorie e pubblicità
CONGRESSO NAZIONALE DEI FABBRICANTI DI COSMESI
CONVEGNO NAZIONALE DELLE ESTETISTE
COMPETIZIONI - DIMOSTRAZIONI - SFILATE
PER INFORMAZIONI E ADESIONI:
TORINO ESPOSIZIONI — Corso M. d'Azeglio 15 — Torino
Telefoni: 65.28.95 - 65.03.03 — Telegr.: TOESPOSIZIONI

danze ARLECCHINO
Ore 16,30 - 21 REPLICHE di
Peppino di Capri

CASTELLINO DANZE
Ore 16 - 21 TRATTENIMENTI
Successo del Complesso
I CARAVELS

CLUB 84
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
C. M. d'Azeglio 9
Ore 16,30 e 21 trattenimenti

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21 successo
Orch. BEVIONE
canta BOB SILVA

LAVATRICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

INFORMATALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

SUPER SPORT

PIAGGIO

PREZZO L. 182.000 f. f.
Vendite rateali fino a 24 mesi

105 Km. ora

carrozzeria portante
trasmissione diretta

La Super Sport viene fornita a scelta nei colori biancospino e rosso ed è dotata di uno speciale alloggiamento per la ruota di scorta.

Ecco la Vespa Super Sport: elegante, moderna ed aggressiva. E' un fuoriclasse nella categoria degli scooters, creato per quei raffinati della velocità pura, della ripresa irresistibile, dello scatto folgorante che chiedono al proprio mezzo meccanico un' esaltazione delle proprie capacità di guida.

UN FUORICLASSE NELLA CATEGORIA DEGLI SCOOTERS

Percorre il chilometro con partenza da fermo in 42"05.
Raggiunge la velocità di 80 Km/h partendo da fermo in 14".
Passa dalla velocità di 30 Km/h a quella di 80 Km/h in 4ª velocità in 12".

VELOCITA'	105 km. all'ora
CONSUMO	1 litro per 35 km.
AUTONOMIA	320 km.
PENDENZA SUPERABILE 40%	

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

INGEGNERE industriale, decennale esperienza tecnica industria chimica, posizioni rilievo, giovane, presidente, esamina offerte. Eventualmente anche settore tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ». A123777

INGEGNERE industriale, quinquennale esperienza conduzione vendite apparecchi elettrici, conoscenza lingue, esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ».

INSEGNANTE elementare con esperienza offresi istitutrice a famiglia. Telefonare 528-400 dalle 15-17.

ISPETTORE VENDITE CON SPICCATE ATTITUDINI ALLE RELAZIONI UMANE, CONTATTI OGNI LIVELLO, ESPERIENZA NELLA GUIDA GIOVANI VENDITORI, ESAMINE REBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4506 — TORINO ». A126612

ISTRUTTORE guida offresi giornata o mezza giornata, capacità, referenze, auto propria. Telefonare 678-329.

LAUREATO giurisprudenza impiegherebbesi presso studio notarile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A125935

LINOTIPISTA offresi diplomato, conoscenza lingue, correttore, esperienza quindicennale. Telefonare 777-689.

LUNGA pratica contabilità corrispondenza, lavori ufficio, signorina mezz'età offresi. Telef. 360-313 mattino.

LUNGA pratica tutti lavori ufficio stenodattilo perfetta conoscenza tedesco offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ». A126344

MEZZA giornata, subito, offresi abilissima commessa pratica carico-scarico, 50enne, pensionata. Telefonare mattino 684-300. A126654

OFFRESI aiuto contabile proveniente Ente diritto pubblico, referenziato 29enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ».

NUBILE 30enne, presenza, pratica segreteria ufficio offresi. Tel. 690-751

OFFRESI vetrinista 24enne pratico, libero subito. Telefonare 375-039.

OFFRESI: 20enne sposata aiuto commessa, pratica. Telefonare 567-842.

OPERATORE IBM esperienza biennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9034 — Torino »

OPERATORE IBM pluriennale esperienza, esperto pannellista, impiegherebbesi anche come programmatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino ». A126304

OTTICO diplomato primo impiego offresi presso negozio, disposto anche trasferirsi. Telefonare 372-100.

PENSIONATA svelta precisa dattilografa, fatturista, corrispondente, contabile, praticissima qualsiasi lavoro ufficio occuperebbesi anche orario ridotto, o accetterebbe qualsiasi lavoro domicilio (scritturazione macchina indirizzi, circolari ecc.). Gerbero, Lungo Po Antonelli 137, telefono 895-151. A126241

PENSIONATO contabile referenze occuperebbesi importante ditta per mansioni fiducia esazioni lavori ufficio eventualmente disposto aiuto famiglia sorveglianza bambini aiuto doposcuola. Telefonare 765-489 dalle 9 alle 11. A125604

PENSIONATO distinto, torinese, attivissimo, trentennale pratica contabilità magazzino, operazioni bancarie, esazioni private, fiducia massima, offresi anche mezza giornata. Telefonare 397-307. A126443

PENSIONATO invalido 57enne referenziato offresi per qualsiasi mansione amministrativa di fiducia, eventualmente disposto trasferirsi anche in provincia. Delfera, via San Donato 27, telefono 487-754, ore 8-13 16-20. A126573

PER AZIENDA ELETTROMECCANICA O SIMILARE ESAMINEREBBE PROPOSTE PERITO INDUSTRIALE, 32ENNE, COME PROGETTISTA O CAPO UFFICIO TECNICO AVENTE PRATICA PRODUZIONE ACQUISTI, COLLAUDI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9033 — TORINO »

PRATICA contabilità e dattilografia accetta lavoro domicilio. Telefonare 371-446. A126216

PRATICA corrispondenza schedari saturazione lavori vari ufficio impiegherebbesi. Telefonare 338-935.

PERITO chimico 30enne pluriennale esperienza conduzione reparto campo detergenti esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4488 — Torino ». A126245

PERITO industriale decennale esperienza medie industriale esaminerebbe ore libere programmazione progettazione attrezzature macchine utensili impostazioni lavorazioni piccole o media serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ».

PERITO industriale impiegherebbesi come disegnatore particolarista o aiuto progettista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ».

PRATICA paghe contributi offresi seria ditta anche domicilio. Telefonare 325-188. A125980

PRATICA ufficio offresi anche cassiera commessa. Telefonare 490-579.

PRATICO contabilità offresi ore libere proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ». A126350

PRATICO magazzino, conto lavorazione, corrispondenza, cultura, patente, militesente, occuperebbesi subito. Telefonare 880-045. A126181

PROGRAMMATORE 1401 IBM offresi a seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ».

RAGAZZA 16enne stenodattilo comptometer primo impiego offresi. Telefonare 735-148. A126017

RAGAZZA 17enne diplomata dattilo comptometer cerca secondo impiego. Telefonare mattino 707-762.

RAGIONIERA 30enne dattilo comptometer primanotista operatrice Audit lunga esperienza contabile piccola media azienda impiegherebbesi. Telefonare 778-501. A126223

RAGIONIERE militesente secondo impiego buona conoscenza inglese francese libero subito offresi. Telefonare Franchino 732-387

RAGIONIERE 25enne, auto, garanzie, disposto viaggiare o trasferirsi, impiegherebbesi. Telef. 780-034.

RAGIONIERE 23enne militesente, diplomato francese, esperienza, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9028 — Torino »

SIGNORA lunga pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9087 — Torino »

SIGNORINA pratica decennale tutti lavori ufficio, dattilografia, paghe contributi, offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9020 — Torino ».

SIGNORA pratica studio dentistico medico occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 266-610.

SIGNORA praticissima contabilità, paghe contributi, offresi domicilio. Telefonare 758-079.

SIGNORA 22enne pratica tutti lavori ufficio anche mezza giornata offresi. Telefonare 762-086.

SIGNORINA offresi lavoro ufficio ore libere. Telefonare 797-306.

SIGNORINA 21enne offresi commessa qualsiasi genere pratica profumeria, confezioni, macchine cucire. Telefonare 292-066. A126045

SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio contabilità paghe offresi. Telefonare 399-216. A125690

SIGNORINA 30enne dattilografa comptometrista fatturista archivista pratica lavori ufficio offresi. Tel. 241-133 ore 9-12, 16-18 A125638

UNIVERSITARIO tempo libero impiegherebbesi preferibilmente ore serali o festive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4490 — Torino ».

VENTUNENNE 4ª ragioneria pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4481 — Torino ». A126220

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi ditta seria. Telefonare 487-386, 487-720.

LA PROFUMERIA EVA

ricorda che mercoledì 9 dicembre aprirà un nuovo negozio a 50 metri dall'attuale, in via San Secondo angolo via Assietta.

Nell'occasione una estetista della Casa Elizabeth Arden sarà a disposizione delle Gentili Clienti. A tutti gli intervenuti sarà offerto un omaggio.

SIGNORA 30enne diplomata, corrispondenza, stenodattilografia, conoscenza francese inglese, impiegherebbesi quattro pomeriggi settimanali. Telefonare 874-194.

SIGNORA 35 anni referenziata, lunga pratica lavori ufficio offresi contabilità, fatturista lavori vari segreteria domicilio oppure anche presso azienda. Telefonare 258-515.

STENODATTILOGRAFA corrispondente francese inglese tedesco spagnolo praticissima esportazione offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4504 — Torino ».

UNIVERSITARIO pratico tacheometro livello precisione topografo tracciatore, patente auto, offresi impiego lavoro qualsiasi genere. Scrivere a Tomas Carmelo, via Pisa 18, Cascine Vica, Torino. A126105

VENTIQUENNE bella presenza universitaria offresi qualsiasi impiego subito. Telefonare 242-363

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi a seria ditta. Telefonare 281-782.

VENTUNENNE stenodattilografa conoscenza inglese pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 390-470.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Rivolgersi Alleanza, via Garibaldi 59, 1° piano. 0641

ASSUMO quindicenne bella presenza stenodattilo, intelligente. Fasano, via Spano 37. A125989

A.A.A.A. GIOVANI dotati di spirito d'iniziativa, senso commerciale, desiderio d'affermazione la F.lli Borletti S.p.A. offre previo corso d'addestramento remunerato - interessanti possibilità d'impiego nell'ambito di una forza vendite razionalmente e modernamente organizzata. Stipendio, provvigioni, incentivi. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 18 in via Buozzi 10. A125583

CERCANSI commessi commessa negozio materiali radio televisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A126026

AFFERMATA azienda commerciale cerca contabile provata esperienza. Dettagliare posti occupati et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A125873

AGENZIA Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Guadagno superiore alla media. Lavoro continuativo. Presentarsi A.D.E., corso Vittorio Emanuele 197, Torino. 0911

ASSUMIAMO produttori ambosessi facile lavoro pubblicità turistica ben retribuita, città e provincia. Presentarsi lunedì mattina: Sar Ferrero, corso Vittorio Emanuele 54.

AZIENDA METALMECCANICA ITALO-AMERICANA RICERCA PER PROPRIO STABILIMENTO VICINANZE TORINO CAPO OFFICINA PLURIENNALE ESPERIENZA PROBLEMI DI PRODUZIONI DI SERIE, DIPLOMATO, ETA' 30-40 ANNI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO CON FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9084 — TORINO ».

CENTOMILA mensili a signorine per facile lavoro propaganda. Telefonare 344-040. A126450

CERCASI abile commessa negozio lingerie fine, ottimo stipendio. Via Garibaldi 27. Tel. 553-426.

CHM cerca propagandiste esterne, stipendio fisso più percentuali. Telefonare 53-102. A126298

COMPAGNIA americana espansione assume elementi cultura superiore preferenza universitari insegnanti conoscenza inglese pubbliche relazioni rappresentanza reddito settimanale 50.000. Telefonare per intervista 332-118 lunedì ore 9 - 12,30, 15-18,30. A126351

DISEGNATORE disegnatrice esperienza disegno caratteri cercasi da stabilimento grafico. Scrivere età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 4508 — Torino ». A126416

ELEMENTI cultura media et superiore, militesenti, attitudini commerciali et vendita, assume Società internazionale per sviluppo lavoro organizzato. Dopo periodo prova positivo inquadramento con stipendio, provvigioni et previdenze legge. Possibilità miglioramenti et rapida carriera. Presentarsi lunedì 7 c. m. via Botero 10 2° piano ore 9-12 15-18.

DISEGNATORE progettista rettifiche cerca importante stabilimento macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4382 — Torino ».

ELEMENTI buona cultura, presenza, residenti Torino, cercasi per lavoro organizzato, previo corso addestramento retribuito; possibilità carriera. Richiedesi referenze. Presentarsi corso Francia 262, primo piano, lunedì ore ufficio. 0786

IMPORTANTE azienda cerca ragioniere militesente conoscenza Audit et registrazioni. Inviare curriculum manoscritto et pretese: « Pubblicità Stampa 4481 — Torino »

IMPORTANTE azienda torinese cerca abili operatrici macchine contabili comptometer, Divisumma, Audit 513, Mercator 5000. Scrivere dettagliando referenze, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ». A126228

INTERVISTATORI intervistatrici media cultura sondaggio opinione carattere culturale tre-quattro ore giornaliere, minimo assicurato 1500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ». A125997

PROFESSIONISTA assumerebbe attiva sedicenne aiuto segretaria, dattilografia. Telefonare 548-387.

SEGRETARIA DIREZIONE PROVETTA STENODATTILO, BUONA CULTURA, PRESENZA, PREFERIBILMENTE FRANCESE PARLATO E SCRITTO. ETA' 22-28 CERCASI. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 4422 — TORINO ». A125695

STUDIO tecnico commerciale assume signorina stenodattilo per tenuta ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8588 — Torino ». A124788

UFFICIO Assicurazioni cerca impiegata praticissima, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8989 — Torino ». A124689

UFFICIO commerciale cerca signorina conoscenza francese disposta viaggiare. Presenza, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8825 — Torino ». A126768

UFFICIO vendite laterizi cerca geometra giovane, attivo preferibilmente introdotto imprese edili per visite cantieri Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ».

SEGRETARIA francese perfetto pratica esportazione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ».

UNIVERSITARI ragionieri Ente cittadino cerca per lavori ufficio gennaio, marzo, idem signorine bella calligrafia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ». A127148

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto torinese ventitreenne praticissimo Torino offresi. Tel. 268-876. A125936

A. MANOVALE giovane serio fiducia mansioni varie offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ». A126138

ABILE decoratore 24enne offresi. Telefonare 360-278 A126074

ABILE sarto lavori su misura offresi sartoria o laboratorio. Telefono 688-708. A126213

ABILE signora Toscana ciclista stiratrice offresi ore per alberghi e famiglie signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ».

AGGIUSTATORE generico pratico macchinario stampi e attrezzature occuperebbesi. Telefonare 736-525

AIUTO operatore cinematografico patentato 39enne praticissimo preciso massima serietà occuperebbesi cinema torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4527 — Torino ».

APPRENDISTA fornitore abile referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ».

ARREDATORE falegname macchinista esperto offresi, libero subito. Tel. 526-933 A125067

ASSISTENZA, ménage pensionata offresi fissa a signora sola. Miti pretese purché trattamento gentile. Telefonare ore pasti 553-045.

AUTISTA con furgoncino Lambretta portata ql. 5 offresi presso ditta. Telefonare 237-570. A126043

AUTISTA con furgone Volkswagen nuovo promiscuo, a 1800 offresi seria Ditta a ore, referenze. Telefono 384-887. A125954

AUTISTA con 600 offresi qualsiasi lavoro presso ditta o privato mezza giornata. Tel. 688-708. A126215

AUTISTA D pubblica o fattorino titolare occuperebbesi subito. Telefonare 80-797. A126265

(Continua a pag. 14)

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE L.	600	950

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE L.	600	950

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19: presso Uffici postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione ✱ **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CALCIO: interessanti confronti in attesa del campionato

L'Inter con Milani e Jair contro l'Atletico Madrid

Ancora assenti nella squadra neroazzurra Suarez e Mazzola - Saranno però disponibili domenica contro la Samp - Herrera: « E' quasi una partita fra due nazionali »

Il mulatto brasiliano Jair rientra oggi nell'Inter a S. Siro contro l'Atletico Madrid

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Col punteggio complessivo di 7-0 (6-0 a S. Siro e 1-0 a Bucarest) l'Inter ha eliminato la Dinamo, qualificandosi per i quarti di finale della nuova Coppa dei Campioni. I nerazzurri detentori del titolo europeo e della Coppa intercontinentale potrebbero puntare tutto sulla riconquista dei due trofei, trascurando il campionato, se il Milan capolista dovesse acquisire un vantaggio incolmabile in classifica. L'interesse del nostro massimo torneo verte dunque sul prossimo confronto torinese, fra granata e juventini, che metterà in gioco non soltanto le residue possibilità della squadra bianconera, ma anche le sorti del campionato.

In attesa d'incontrare la Sampdoria a S. Siro l'Inter, reduce dalla brillante avventura romena affrontata e superata in precarie condizioni d'inquadratura, si ripresenta oggi al suo pubblico per giocare « in amichevole » contro l'Atletico Madrid. Tale partita avrebbe suscitato certamente un maggior richiamo, se fosse stata disputata senza il « fuori giuoco » come proposto ed anzi prestabilito da Helenio Herrera. Ma gli esperimenti del genere — hanno sentenziato le autorità calcistiche — devono essere fatti a porte chiuse, e non davanti a spettatori paganti; perciò, se la fallita iniziativa — del resto né nuova né originale — ha dato il via ad inchieste ed a polemiche anche interessanti, la partita di oggi ha ridotto alquanto le sue attrattive.

Per di più ieri la festività di Sant'Ambrogio patrono di Milano ha fatto da « ponte » fra il sabato della settimana corta ed il martedì della Immacolata Concezione: perciò il « week-end » di quattro giorni ha indotto molti a lasciare la città, per portarsi in Riviera o sui campi di neve. E' quindi prevedibile una ridotta affluenza di pubblico, anche se i prezzi d'ingresso sono stati alquanto ribassati.

La partita amichevole di oggi servirà comunque ad Herrera per impostare e preparare la formazione che domenica prossima affronterà la Sampdoria a S. Siro alla ripresa del campionato. Inoltre, non essendo in palio né punti né coppe, l'incontro potrà offrire spunti apprezzabili di bel gioco, tenendo conto del fatto che l'Atletico Madrid, capitanato dall'intramontabile Di Stefano, risulta in buone condizioni di forma, almeno in base ai recenti responsi del campionato spagnolo. Annunciata l'impossibilità di mettere in campo Mazzola e Suarez, che però dovrebbero rimettersi completamente entro domenica, si avranno in compenso i recuperi di Milani e Jair. Inoltre nel secondo tempo potrebbero essere impiegati i due giovani attaccanti Gori e Bedin, che tanta bella prova di sé hanno saputo dare a Bucarest contro la Dinamo.

« Vedremo come si metterà la partita — ha detto Herrera, — perché contro l'Atletico Madrid non potremo permetterci di scherzare ». Evidentemente il direttore tecnico dell'Inter, che conta molti ammiratori nella capitale spagnola e che a quanto sembra avrebbe ricevuto allettanti proposte per divenire allenatore dell'Atletico Madrid, ci tiene a vincere. « Saranno di fronte due squadre che rappresentano quasi due nazionali — ha fatto osservare il direttore tecnico nerazzurro. — Ed i nostri avversari giocano un calcio molto veloce e quindi difficile da controbattere ».

« Peccato che in Italia certi esperimenti non si possano fare — ha continuato poi Herrera, riferendosi ancora all'idea della partita "senza fuorigioco" ed al fatto che in Uruguay sono stati disputati due incontri caratterizzati dalla temporanea abolizione di tale regola — altrimenti lo spettacolo sarebbe stato più divertente ».

La formazione annunciata è questa: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Domenghini, Milani, Corso, Peirò. Nel secondo tempo potrebbero essere utilizzati Bugatti, Gori, Bedin, Malatrasi e Dellagiovanna, anch'essi convocati.

Inizio: ore 14,30. Arbitrerà lo svizzero Dienst.

Leo Cattini

Durante l'intervallo
il servizio ristoro
OVOMALTINA
ha distribuito
l'energetica bevanda calda
sui campi di
Alessandria (Stadio Moccagatta) per
ALESSANDRIA - MODENA
Brescia (Stadio Mompiano) per
BRESCIA - SPAL
Lecco (Stadio Rigamonti) per
LECCO - PALERMO
Reggio Emilia (Stadio Mirabello) per
REGGIANA - PADOVA

L'INCIDENTE DI IERI MATTINA AL «COMBI»

Sivori-Herrera: solo nervosismo

Stamane il giocatore si è allenato insieme con i compagni
Il « caso » si è risolto quindi senza nuovi strascichi polemici

Omar Sivori, durante l'allenamento di questa mattina al «Combi» (Foto Moisio)

Sivori ha preso regolarmente parte all'allenamento che i bianconeri hanno sostenuto questa mattina al campo Combi. Il capitano juventino si è allenato insieme ai compagni per circa un'ora, uscendo poi dal campo in leggero anticipo in compagnia di Bercellino I. L'incidente di ieri fra Herrera ed il giocatore ha trovato così questa mattina la sua soluzione più ragionevole, con una completa chiarificazione fra i due.

Il nuovo caso di incompatibilità fra Sivori ed Herrera si è risolto ben presto almeno apparentemente d'ogni acrimonia polemica. L'incidente era accaduto ieri mattina durante l'allenamento che ha segnato la ripresa generale in vista della partita di domenica prossima con i rossoneri del Milan. La seduta di preparazione fisica s'era iniziata da pochi minuti quando Sivori ed Herrera venivano a diverbio per una frase dell'allenatore bianconero; dopo un breve e secco scambio di battute Sivori abbandonava anzi in volto il campo rientrando negli spogliatoi.

Lo spiacevole episodio ha diverse versioni, a seconda del punto di vista dei due protagonisti dell'accaduto e degli occasionali osservatori. Secondo quanto ha dichiarato Sivori, Herrera gli si sarebbe rivolto con una frase sfottente dicendo: « Lei professore faccia tre passi avanti ». Alla replica del giocatore il quale ribatteva che professore non era, Herrera avrebbe risposto spazientito di allontanarsi dal gruppetto degli altri giocatori e di allenarsi per conto proprio. Sivori diceva che non c'era alcun motivo perché dovesse essere messo da una parte per « lavorare » da solo. Fra i due c'era qualche momento di tensione e poi Sivori raggiungeva gli spogliatoi, tornando in tutta fretta a casa.

Le spiegazioni sull'accaduto da parte di Herrera sono molto più diplomatiche ed investono il problema del recupero del giocatore: « Sivori, dopo il lungo periodo di inattività, non può tenere il ritmo dei compagni durante gli allenamenti. Per questo motivo desidero che si alleni da solo ».

Lo spiacevole incidente è stato poi passato al vaglio dei dirigenti, che ieri sera hanno convocato in sede sia Herrera che Sivori.

Fermo restando la considerazione su chi debba avere la responsabilità dell'accaduto, l'incidente di ieri riapre una polemica che ci si augurava forse ormai chiarita da tempo. Il fatto in sé appare inspiegabile, il motivo di frizione è talmente insignificante, che sembra nascondere chissà quali altri problemi. Molto più semplicemente invece si è trattato di una incomprensione in un momento di nervosismo. Sivori sperava di essere recuperato già per la partita con il Milan, dopo i tre mesi di assenza per l'incidente con Zoff, ma deve aver capito che Herrera non aveva nessuna intenzione di rischiarlo in una occasione così importante. Da questo è nato un senso di nervosismo che è sfociato, per una scherzosa frase dell'allenatore, nell'incidente di ieri mattina.

La preparazione della squadra prosegue intanto regolarmente. Le condizioni dei tre giocatori lievemente infortunati, ossia Anzolin, Stacchini e Bercellino I, sono migliorate per cui tutti e tre dovrebbero essere utilizzati contro i rossoneri.

p. pat.

CONTRO I DILETTANTI DEL «MACOBI'»

Allenamento in partita per il Torino ad Asti

Voci di un interessamento dei granata per il tedesco Brunnemeyer

Il programma di preparazione del Torino in vista della trasferta di Roma per l'incontro con la Lazio prosegue sostenuto. Nel pomeriggio di oggi (ore 14,30) i giocatori granata affronteranno in una partita amichevole ad Asti la squadra dilettantistica del « Macobi' ». Per tale incontro Rocco ha convocato l'intera rosa dei titolari ad eccezione di Brighenti e di Teneggi. Il centravanti proseguirà da solo gli allenamenti al campo Filadelfia alla ricerca della perfetta efficienza fisica dopo l'incidente al ginocchio, mentre Teneggi osserverà un turno di riposo precauzionale.

Ad Asti comunque il Torino si presenterà con tutti gli effettivi disponibili. La formazione iniziale che Rocco schiererà si avvicina di molto a quella tipo: Vieri; Poletti, Fossati; Rosato, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Puja e Meroni. Nel secondo tempo verranno utilizzati anche Reginato, Buzzacchera, Cella, Simoni, Moschino, Crippa, Carelli e Corni.

Si tratterà naturalmente di un incontro-esibizione, che comunque dovrebbe servire all'allenatore granata, anche se a soli due giorni di distanza dalla partita con l'Haka, per osservare le condizioni di tutti i suoi ragazzi in vista del confronto con la Lazio. Rocco non ha ancora comunicato le sue decisioni circa lo schieramento che opporrà ai biancoazzurri laziali. La formazione non dovrebbe discostarsi molto da quella che ha pareggiato a Genova contro la Sampdoria; tuttavia, per ammissione dello stesso Rocco, non è da escludersi qualche variante.

Il programma di preparazione dei torinesi prevede, dopo l'incontro odierno, due sedute di allenamento al campo Filadelfia, domani e giovedì; la partenza per Roma è fissata per venerdì mattina. Ancora un ricordo sull'Haka Valkeakoski: prima di tornare in Finlandia gli avversari dei granata si sono recati ieri mattina a Superga per rendere omaggio alla lapide che ricorda la tragedia del « grande Torino ».

Mentre il campionato è in pieno svolgimento continuano a circolare insistenti voci circa il possibile tesseramento per la prossima stagione da parte del Torino di un forte attaccante tedesco. Il giocatore osservato dai tecnici granata sarebbe un'ala destra, il nome naturalmente non è stato rivelato ma si pensa debba trattarsi di Brunnemeyer, un elemento che in precedenza era già stato trattato da alcune società italiane, fra cui l'Inter e la Lazio. Per visionare Brunnemeyer, si sarebbe mosso nei giorni scorsi Silano, il quale avrebbe osservato il giocatore in occasione della partita Germania-Svezia.

Vieri

Il danese Mogens Berg interessa a Moratti

COPENAGHEN, martedì sera.

Secondo quanto affermano i giornali danesi il presidente dell'Inter Moratti si sarebbe interessato per l'acquisto del mezzo sinistro della nazionale danese Mogens Berg. Il ventenne attaccante ha disputato sabato contro gli italiani la sua terza partita in Nazionale.

Sabato al termine del confronto tra le due nazionali Moratti avrebbe avvicinato i giornalisti danesi accennando di voler proporre a Herrera l'acquisto del giovane attaccante.

I ROSSOBLU' IN GARA AD ALASSIO

Lerici conferma il «nuovo» Genoa

La squadra è reduce da due brillanti partite

Genova, martedì sera.

Il Genoa si recherà oggi pomeriggio ad Alassio dove disputerà una partita amichevole contro la squadra locale, che partecipa al campionato di serie D. Lerici ha confermato che manderà in campo la stessa formazione delle ultime due domeniche di campionato, e cioè questa: Da Pozzo, Bagnasco, Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Cappellini, Pantaleoni, Zigoni, Giacomini, Gilardoni. Come riserve, che però scenderanno in campo nel secondo tempo, saranno ad Alassio: Grosso, Bruno, Calvani, Baveni e Malcontenti.

Niente da fare ancora, invece, per Bicicli, Locatelli e Koelbl, che dovranno osservare, specialmente l'italo-argentino, un periodo di riposo. Anzi, proprio ieri a Locatelli è stato tolto il busto di gesso, spiacevole ricordo del portiere mantovano Zoff; l'italo-argentino ha dovuto però indossare un bustino ortopedico, che gli consentirà comunque di muoversi con maggiore libertà. Migliore, invece, la situazione di Koelbl e di Bicicli, i quali hanno già incominciato gli allenamenti ma soltanto nella prossima settimana potranno riprendere in pieno l'attività.

Queste assenze, tuttavia, non impressionano eccessivamente Lerici; l'allenatore rossoblù ha azzeccato la formazione buona, che ha saputo vincere contro la Sampdoria e pareggiare a Roma contro i giallorossi, e si può anticipare fin d'ora che, in linea di massima, sarà lo stesso schieramento che domenica prossima affronterà l'Atalanta. Lerici si attende molto da questi undici giocatori, ed in special modo dal giovane Zigoni, acquistato un mese fa dalla Juventus e rivelatosi elemento assai interessante. Oggi, contro l'Alassio, il trainer rossoblù collauderà le condizioni degli elementi a sua disposizione per accelerare i tempi della preparazione alla gara di domenica prossima con i bergamaschi.

RIENTRANO FRANZINI E LOJACONO

La Samp a Tortona

GENOVA, martedì sera.

La sosta per l'incontro internazionale è venuta di proposito in casa sampdoriana: ha permesso all'allenatore Ocwirk di raccogliere le idee, di rivedere alcune cose che non andavano nell'inquadratura della squadra, e, cosa assai importante, dovrebbe anche consentirgli il recupero della mezz'ala Franzini, che nell'ultimo incontro ha riportato un doloroso incidente al ginocchio destro.

Per meglio schiarirsi le idee, Ocwirk ha organizzato per questo pomeriggio una partita amichevole a Tortona contro la squadra locale. Le note caratteristiche della formazione blucerchiata che scenderà in campo inizialmente sono date dal recupero di Franzini, che verrà schierato all'ala destra con evidenti compiti di centrocampista, e dal rientro di Lojacono che ha terminato di scontare le tre giornate di squalifica. Barison, di conseguenza, verrà spostato al centro della prima linea, e Toschi resterà a riposo.

Un ritorno all'antico, insomma, mentre invariata rimarrà la difesa: ancora esclusi rimangono Bernasconi e Fontana, che però sono stati convocati come riserve e che certamente giocheranno nella seconda parte della gara. Ocwirk si ripromette di collaudare la formazione che dovrebbe affrontare l'Inter domenica prossima a San Siro, ossia Battara, Vincenzi, Marocchi; Delfino, Masiero, Morini; Franzini, Lojacono, Barison, Da Silva, Barison. Gli altri convocati sono il portiere Battara, i difensori Fontana e Bernasconi e l'attaccante Toschi. Fermo restando lo schieramento della difesa con Morini « stopper » e Masiero battitore libero, i compiti di presidiare il centrocampo verranno affidati a Franzini e Lojacono. Il primo ha ripreso gli allenamenti con il pallone ieri mattina, rivelando che il malanno al ginocchio infortunato è ormai acqua passata; il secondo, che sabato è stato schierato da Ocwirk nella squadra De Martino, è ansioso di rientrare in prima squadra per dimostrare ai tifosi che il periodo di « appannamento » della Sampdoria dipendeva principalmente dalla sua assenza.

Sospesi gli stipendi agli atleti del Napoli

NAPOLI, martedì sera.

Dopo il confronto con il Venezia, terminato con un imprevedibile pareggio (0-0), severi provvedimenti sono stati presi nei confronti dei giocatori del Napoli. Infatti il presidente del sodalizio partenopeo, Fiore, ha sospeso sino a nuovo ordine gli stipendi e i permessi. E' stato pure disposto che tutti i titolari partiranno oggi per Coverciano, dove resteranno in ritiro oltre dieci giorni, cioè sino all'incontro con il Lecco che si disputerà il 20 prossimo.

Miele
dal 1898 la marca tedesca che non teme confronti
lavatrici ■ lavastoviglie ■ frigoriferi ■ aspirapolvere
Rappresentante per il Piemonte e la Liguria:
ditta **F. MAIO**
sala d'esposizione
vendita, assistenza
via Montevecchio, 3 ■ TORINO ■ tel. 52.19.91

CASA del SALOTTO
di PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone e Divani a letto

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE
CONVENIENZA
CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 · TEL 510-938
PER I VOSTRI REGALI VISITATECI

Ieri, alle ore 18, è volato in cielo
Andrea Trabaldo
di anni 3
Con tanta angoscia ne danno il doloroso annuncio: il papà, la mamma; i fratellini Filippo e Marco e le zie Maria; lo zio Felice e famiglia; i prozii Pierino, Giuseppe, Attilio Trabaldo e Adele Della Gioia con le rispettive famiglie, la famiglia Giudetti e la affezionata Amelia ed Inna; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 c.m. alle ore 14,30 partendo da via Vittorio Veneto, 40. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Borgosesia.
— Borgosesia, 7 dicembre 1964.

La Filatura Felice Trabaldo prende vivissima parte al grande dolore che ha colpito il proprio Contitolare, dott. Gino Trabaldo, per la perdita del figlio
Andrea
— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

La Tessiture Fratelli Trabaldo partecipa al grande dolore del proprio Amministratore, dott. Gino Trabaldo, per la perdita del figlio
Andrea
— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

Impiegati ed Operai della Tessiture Fratelli Trabaldo, si uniscono al grande dolore che ha colpito il loro Amministratore, dott. Gino Trabaldo, per la perdita del figlio
Andrea
— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

Prendono parte al dolore del dr. Gino Trabaldo per la perdita del figlio
Andrea
gli amici:
Armando Albertini
Irma Alaino
Giuseppe Beltrame
Pier Manlio Botto
Piercarlo Bussi
Renzo Cametti
Piero Cassone
Giovanni Chiodino
Franco Delmastro
Giovanni Pozzi
Carlo Ragis
Giovanni Suno
Ezio Vercelotto
Aurelio Viotti.
— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

Giuliana ed Ezio Vercelotto partecipano al grande dolore degli amici Riccardo e Gino Trabaldo per l'immatura perdita del piccolo
Andrea
— Crevacuore, 7 dicembre 1964.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Daima
anni 84
Ne danno il doloroso annuncio i figli Antonio con la moglie Caterina Terazza, Rosa col marito Giuseppe Massero e figlia Fernanda, cognata, nipoti e parenti. Un grazie particolare al Dott. curante Adelmo Bitelli per le cure prodigategli. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 14,30 da via Frassineto 25, indi la cara Salma verrà trasportata a Moncalieri. Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 dicembre 1964.

La famiglia Antonio Melano partecipa al dolore del cognato Antonio e famiglia per la perdita del caro
Padre
— Torino, 7 dicembre 1964.

Famiglia Giorda si unisce al dolore delle famiglie Daima e Massero per la perdita del
Padre
— Torino, 7 dicembre 1964.

I nipoti Carlo e Giuseppe Terazza, Margherita Peyrani e Giuseppina Bruno con le rispettive famiglie, ricordano con rimpianto il caro zio
Giuseppe Daima
— Torino, 7 dicembre 1964.

I nipoti Daima, Actis, Mariotti partecipano con dolore la perdita del caro zio
Giuseppe
— Torino, 8 dicembre 1964.

Nico e Laura si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie:
Madli, Clemente Gamba
Caterina Vigliani
Giuseppina, Antonio Elia
Francesco Varetto
Carmelina, Vittorio Peris
Teresa, Francesca Boccardo
Felice, Giuseppe Varetto
prendono parte al dolore della famiglia Daima per la scomparsa del signor
Giuseppe Daima
— Torino, 7 dicembre 1964.

Domenica 6 dicembre, all'alba dei suoi 90 anni, è mancata serenamente
Eugenia Zay ved. Bianco
Ne danno con profonda tristezza, a esequie avvenute, l'annuncio ad amici e conoscenti: il figlio Armino con la moglie Ssoltjana Bebolic e figlie; la figlia Jole con il marito Fernando Cipriani e figli; le nipoti ed i nipoti, i cugini con i parenti tutti. La cara salma è già stata tumulata nella tomba di famiglia a Trelerello.
Torino, via Giacosa 13.
— 7 dicembre 1964.

I Dipendenti della ditta AR-CO prendono viva parte al dolore del loro Presidente Dott. Ing. Armino Bianco e famiglia per la perdita della
Mamma
— Torino, 8 dicembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Esterina Ardissone nata Cilli
La piangono il marito Giuseppe, i figli Sergio con la moglie Graziella e il piccolo Roberto, Adelina col marito Marcello, il fratello Natale, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 da piazza Pasquale Villari 16. La cara salma proseguirà per Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Amilcare Ferrari e famiglia col genero Rino Sandri, profondamente colpiti condividono con Pinot, Adelina e Sergio l'indicibile dolore.

Giuseppe, Nory, Giorgio, Paola Novena; Lodovico, Miranda, Adriana, Mario Novena; Anna, Luigi Greglia, per l'affetto filiale da sempre avuto per l'eletta figura del compianto
PROF. MONSIGNOR
Luigi Coria
Canonico della Cattedrale di Asti
che fu largo benefattore e prezioso consigliere di tanta umanità, piangono la dolorosa scomparsa.
— Torino, 7 dicembre 1964.

E' mancata
Rosina Zeppegno ved. Marzola
L'annunciano la figlia Alberta col marito dott. Umberto Negri e figli, cognati Nilde Reali ved. Marzola, Pesi, nipoti Zeppegno, Sereno-Cellf, Corio, Bergesio, Elser. I funerali seguiranno martedì 8 corrente alle ore 14.
— Albiano d'Ivrea, 7 dicembre 1964.

La Cassa Soccorso A.T.M. prende viva parte al dolore che ha colpito il Consigliere Battista Pagliero per la perdita della madre
Antonietta Pagliero-Perotti
— Torino, 8 dicembre 1964.

Condomini e Amministratore corso Vinzaglio 12 bis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Agata Lucherini
— Torino, 8 dicembre 1964.

8-12-1958 8-12-1964
Nel 6° anniversario della scomparsa di
Felice Delforno
lo ricorda con immutato dolore la sua Gemma con il figlio Carlo.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Nel triste anniversario della scomparsa del signor
Felice Delforno
I Dipendenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 8 dicembre 1964.

1963 1964
Domenico Accastelli
I fratelli e parenti tutti con immutato dolore lo ricordano e quanti serbano di lui affettuosa memoria.
— Torino, 8 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Mario Aggradi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Elena Sandrani con i figli Sissi, Piero con la moglie Evy Zorgno e bimbi, Ina con il marito Arturo Bellintani; il fratello Piero con la moglie Maria Clotilde Milli e figli; la cognata Costanza Indemini e figli. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 7 gennaio 1965 nella Parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù.
Torino, corso De Nicola 10.
— 7 dicembre 1964.

Renzo, Margherita e Giorgio Aggradi piangono il caro
Zio Mario
— Torino, 7 dicembre 1964.

Aline Milli, Ada Berardi, Fernanda e Beppe Salsapone prendono affettuosa parte al dolore della Famiglia Aggradi.

Zia Gina Bellintani e figli prendono parte al dolore di Elena per l'immatura perdita del marito
Dott. Mario
— Torino, 8 dicembre 1964.

Costanza Indemini Sandrani con i figli Titti, Franco, Federico e famiglie addolorati partecipano al decesso del
Dott. Mario Aggradi
— Torino, 8 dicembre 1964.

Giacinta, Maria, Gina, Renzo, Laura Indemini commossi partecipano al dolore della famiglia del
Dott. Mario Aggradi
— Torino, 8 dicembre 1964.

Casarina Astrua ved. Gayla e famiglia partecipano al dolore del Dott. Piero Aggradi.

La S.p.A. Immobiliare Italia prende viva parte al dolore che ha colpito il Geom. Arturo Bellintani per la perdita del suocero
Dott. Mario Aggradi
— Torino, 7 dicembre 1964.

Si associano al dolore della famiglia Bellintani gli amici:
Carlino Cartesi
Aldo Gobbi
Antonio Pesciatta
Franca Torta
Mario Torta.

Munito dei conforti religiosi dopo soli tre mesi ha raggiunto in cielo l'adorato Consorte
Elisabetta Boido Rostain
Affranti ne danno il doloroso annuncio: il figlio Franco; il figlio Alfredo con la moglie Maria Vittoria Rembado; gli adorati nipoti Paola, Franco, Giuseppe; parenti tutti; le affezionate famiglie Mitsel, Canepa, Serra, Long. Le esequie avranno luogo a Torino il 9 dicembre alle ore 10,30 nella Chiesa Ss. Angeli Custodi dove la cara salma giungerà da Borgio Verezzi.
— Borgio Verezzi, 6 dicembre 1964.

Dirigenti Impiegati Maestranze tutte della Spectus e Filature di Ornavasso partecipano commossi al dolore dei Titolari per la scomparsa della loro adorata Mamma
Elisabetta Boido Rostain
— Brosso, 6 dicembre 1964.

La zia Francesca Carutti ed i cugini Brigadoe e Rossetti piangono l'improvvisa scomparsa della carissima
Betty
— Torino, 6 dicembre 1964.

Gl'inquilini di corso Vittorio 108 con l'Uni Mar e Dipendenti partecipano al grande dolore della famiglia Boido per improvvisa scomparsa della cara e buona Signora
Betty Boido
— Torino, 8 dicembre 1964.

Enrico e Maria Giordano partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Boido.

Con affetto partecipano al grande dolore di Dedo e Lolli gli amici:
Gigi Dude Bellaire
Paola Franca Botto
Alberto Anna Cierolta-Assandri
Carlo Alberto Luisa de-Ferraris
Gianmaria, Silvana de-Ferraris
Gianpiero Fiorella Picco
Alberto Marilena di Saint-Pierre
Ino Sandra Sereno-Regis
Cesare Carla Zanotti.

La famiglia Rembado partecipa commossa al dolore della famiglia Boido per l'improvvisa scomparsa della signora
Elisabetta Boido Rostain
— Pietra Ligure, 7 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancato
Manlio Rao Torres
Addolorati l'annunciano la moglie e figli. Funerali mercoledì corrente ore 9 via Avigliana 47.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Affranti per la improvvisa morte del suo caro
Papà
Franco Nizioi
Maria e Alfredo Betti
Sandra Longo
Aldo De Angelis
Laura Schierano
Paolo Colombo
sono vicini alla cara Elena.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Paolo, Silvia, Franco, Maria, Alberto Ormezzano partecipano addolorati al lutto di Marcella per la perdita del caro
Padre
— Torino, 8 dicembre 1964.

Stamane, munita dei Conforti religiosi, assistita dai suoi cari, rendeva l'anima a Dio
Maddalena Oppezzo nata Tona
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Gioachino, la sorella Gina con il marito Francesco Olivo e famiglia, le cognate Lina Costa e Rosa Ferraretti con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Una prece. I funerali si svolgeranno mercoledì 9 c.m. alle ore 10,15 in Vercelli partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Machiavelli n. 12. Dopo la funzione religiosa, la cara Salma proseguirà per Stroppiana ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 7 dicembre 1964.

Oggi improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Mario Conti
Commerciante tessuti
di anni 65
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Bosca, la figlia Maria Jose col marito Teresio Marrone e figli Elisa e Massimo; Franca col marito Luciano Pianigiani ed il piccolo Enrico; cognati, cognate, zii, cugini, i parenti e la comproprietaria Maria Marchisio. I funerali avranno luogo in Alba, mercoledì 9 dicembre alle ore 15 partendo dalla abitazione in via Cuneo 13.
— Alba, 7 dicembre 1964.

Il Collegio Notarile di Asti partecipa con profondo dolore il decesso avvenuto in Canelli del Collega
Dr. Giuseppe Bardi
Notaio in pensione
— Asti, 8 dicembre 1964.

La Soc. Mutuo Soccorso Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio
Angelo Viotti
— Torino, 9 dicembre 1964.

1963 1964
Nel primo anniversario della morte di
Alceo Colombo
la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Secondo il giorno 9 alle ore 10.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro
Arturo Blengino
la moglie e parenti lo ricordano con immutato affetto. La Messa verrà celebrata il giorno 9 alle ore 9 nella Parrocchia di S. Pellegrino.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

AUTISTA con 850 offresi ditta o altri. Telefonare 285-745.
AUTISTA disponendo motocarro Ape offresi ditta. Telefonare 399-219.
AUTISTA fattorino referenziatissimo disponendo multipla et ore libere per trasporti commissioni offresi ditta. Telefonare 399-825. A126120
AUTISTA fattorino ufficio, lunga esperienza guida vetture, perfetta conoscenza città, referenze prim'ordine, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4508 — Torino».
AUTISTA macchina propria offresi commissioni città e provincia. Telefono 871-563. A125993
AUTISTA magazziniere 23enne patente B con eventuale furgone proprio cl. 12 offresi ditta. Telefonare 757-800 ore pasti.
AUTISTA patente B torinese coniugato 21enne militesente offresi. Telefonare 210-345. A126272
AUTISTA piemontese offresi con lupetta lungo mezza giornata mattino presso Ditta. Telefonare 231-090.
AUTISTA veneto 41enne, patente C, offresi presso privato o azienda, referenziato, libero subito. Telefonare 372-139. A126100
AUTISTA 30enne piemontese, patente D, lunga esperienza manutenzione auto e officina offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 798-956.
AUTISTA 41enne veneto patente C, referenziato offresi presso privato o azienda libero subito. Tel. 372-139.
AUTOMEZZO proprio offresi Ditta o privato per commissioni. Telefonare 515-855. A126630
BAMBINAIA 23enne referenziata offresi a famiglia signorile, possibilmente neonato. Presentarsi via Bogino 21, feriali. A126248
BARISTA praticissimo ventottenne offresi subito, libero, anche sale ballo. Tel. 234-175. A126896
BOUTIQUE, negozio tessuti occuperebbesi cinque pomeriggi settimana vetrinista, bella presenza, attiva, dinamica, pratica trattare clientela, anche come vendeuse, modeste pretese, feriali. Telefonare 320-296.
CAMERIERA ai piani libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino».
CAMERIERE pluriennale esperienza offresi ristorante o privato conoscenza francese tedesco. Telef. 384-441 ore 13-15. A126254
CAMERIERE 26enne offresi ovunque anche come domestico, referenze. Tel. 730-200. A126199
CAPO garage, lunga esperienza autovetture, ottime referenze, offresi. Telefonare ore pasti 500-586.
CARPENTIERE, conoscenza disegno, saldatore offresi scopo miglioramento. Marengon Roberto, Viale Rimembranza 8, Orbassano. A125987
CHEF cucina, 50 anni, offresi posto fisso o stagionale, libero subito. Scrivere: Balda Cesare, Rocca d'Arazzo (Asti). A125932
CINQUANTACINQUENNE serio, auto propria, offresi ditta incarichi fiducia commissioni anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A126389
CINQUANTACINQUENNE referenziata pratica cucina offresi casa tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A126204
CINQUANTADUENNE disponendo giornate libere offresi lavori di fiducia. Telefonare 294-684.
CINQUANTAQUATTRENNE robusto volenteroso piemontese offresi, magazziniere, fattorino, custode o autista, massime referenze. Telefonare 881-077 ore pasti. A125850
COMMESSA giovane signora esperienza decennale occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 523-996 pomeriggio. A126036
COMPOSITORE prima categoria offresi anche ad ore. Telef. 524-548 dalle ore 17,30-19,30 escluso domenica e sabato. A126431
CONIUGI piemontesi senza prole anni 35 offronsi per custodia stabilimento o portineria. Telef. 295-390 ore 11-14. A126289
CONIUGI piemontesi 50enni offronsi portineria custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».
CONIUGI veneti 33enni referenziatissimi offresi custodi villa, portineria, marito esperto giardiniere, moglie tuttofare liberi subito disposti trasferirsi ovunque. Telef. 935-054.
CONTADINO trattorista patente lombardo 37enne moglie senza figli offresi ad azienda agricola meccanizzata ogni regione Italia od estero escluso sindacali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4905 — Torino».
CUSTODISCO bimbo-a oltre 1 anno. Telefonare 209-124. A126685
DEMI-CHEF libero subito offresi anche cameriere domestico. Benedusi Aldo, via S. Antonio da Padova 6.
DICIANNOVENNE terza avviamento, patente B, offresi qualunque lavoro. Telefonare 776-365. A126019
DICIASSETTENNE scuole medie occuperebbesi fissa presso buona famiglia custodia bambini aiuto casa oppure commessa negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino». A127988
DICIOTTENNE meccanico pratico officina cerca impiego. Telef. 491-245.
DIPLOMATO elettronica militesente cerca lavoro. Tel. 524-307.
DOMESTICO capace governo casa, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9017 — Torino».
DONNA anziana referenziata offresi custodia bambini o assistenza persone anziane a ore. Telef. 342-559.
DONNA piemontese mezza età con figlia 21enne cerca portineria, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4902 — Torino».
ELETTRICISTA cottimista praticissimo impianti civili ed industriali offresi. Telefonare 783-341.
ELETTRICISTA offresi Ditta impianti civili industriali anche cottimo. Telefonare 807-398 ore pasti.
ELETTRICISTA specializzato offresi subito. Tel. 694-230. A126198
ELETTROMECCANICO bobinatore installatore motori elettrici offresi subito. Telefonare 331-848.
ELETTROMECCANICO praticissimo bruciatori nafta offresi anche altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A126444
EX carabiniere offresi mansioni fiducia patente D volenteroso qualsiasi incarico. Telefonare 777-625.
FATTORINO con Ape pratico Torino offresi subito. Telef. 759-867.
FATTORINO ventitreenne, militesente pratico città, licenza avviamento, patente auto, offresi. Telef. 758-090.
GIOVANE con automezzo offresi come autista privato. Telef. 230-984.
INFERMIERA diplomata offresi per assistenza diurna o notturna. Telefono 671-235. A125976
INFERMIERA diplomata offresi assistenza diurna o notturna. Telefonare 764-593. A125852
LITOGRAFO trasportatore lunga esperienza esperto montaggio lastre e capacità direttive offresi. Telefonare 793-008. A126682
MACCHINISTA presse tranciati pratico montaggio smontaggio stampi con patente auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 685-235. A126033
MANOVALE robusto 40enne occuperebbesi ovunque qualunque lavoro. Lore Viluntonio, Sesia 10.
OFFRESI battilastra carrozziere anche generico, serio. Tel. 481-082.
OFFRESI ditte 25enne mezza giornata pomeriggio con auto o senza. Telefonare 380-806. A126087
OFFRESI fattorino fiducia presso ditte con Ape propria. Telef. 731-885.
OFFRESI tracciatore seconda categoria. Telefonare N. 655-758.
OFFRESI manovale 27enne qualsiasi lavoro, Rivolgersi Poliquestro, via Petrarca 9, Torino. A125991
OFFRESI operaio per pulizia o altri mansioni sabato e giorni festivi. Tel. 632-961. A125952
OFFRESI sartoria o laboratorio sarta finita 19enne. Telefonare 488-482.
OFFRESI 20enne fattorino con macchina propria o senza, magazziniere, aiuto cuoco, garagista, presso ditta. Buone referenze. Telef. 578-113.
PALISTA autista patente D offresi libero subito. Telefonare 798-082.

inconfondibile*
* l'antica, caratteristica bottiglia...
* l'aroma secco e nobile della grappa più pregiata
...è grappa Carpenè Malvolti
oggi è di moda bere grappa
CARPENE' MALVOLTI
1868

PATENTE C con vetture offresi ditta, referenziato. Tel. 664-836.
PENSIONATO 60enne offresi aiuto pasticciere, panettiere o altro. Telefono 378-095. A125970
PIEMONTESE ex commerciante sessantenne patente auto cauzione referenze offresi lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino». A126177
SALDATORE elettroautogeno offresi anche ore, libero subito. Telefonare 798-083. A126110
SEDICENNE II impiego offresi apprendista commesso abbigliamento. Tel. 480-561. A126136
SIGNORA 30enne veneta referenziata occuperebbesi 6 ore giornata tuttofare. Telefonare 736-626.
SIGNORINA 40enne, referenze, offresi assistenza compagnia governo casa ore diurne serali. Tel. 778-870.
PIEMONTESE 37enne occuperebbesi governo casa assistenza persone anziane, bambini, in giornata. Telefonare 776-870. A126083
PRATICO consegne con automezzo giardiniere offresi presso ditta o privato mezza giornata. Telef. 378-743 ore 12-14, 19-22. A125993
SOLA distinta presenza mezz'età referenziata obbligatoria cucina cucito offresi decorosamente ribiera, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A125904
SPECIALIZZATO lucidatore mobili legno, metodo stoppino, offresi ovunque. Telef. 881-707. A125970
TRENTATREENNE pratico modellista tagliatore e sviluppo per signora libero offresi ditta. Tel. 754-549.
TUTTOFARE referenziata, modelli, offresi. Scrivere: Carta identità 18.874.927, Fermo Posta, Torino.
TRENTACINQUENNE ventennale esperienza gastronomia salumeria produzione vendita dettaglio offresi solo a grande complesso commerciale supermarket, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino».
VENTICINQUENNE diplomata maestra referenziata occuperebbesi istitutrice bambini o assistente. Soddu Maria Rita, Aurelio Saffi 6.
VENTIQUATTRENNE offresi autista C pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino».
VENTIQUATTRENNE patente A pratico città offresi fattorino per Ape o motocarro. Telefonare 260-378.
VENTISEIENNE volenteroso offresi anche mezza giornata, per lavori fiducia. Telefonare 888-560.
VENTISEIENNE volenteroso offresi aiuto magazziniere presso seria ditta. Telefonare 888-560 A125891

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A.A. URGE lavorante pettinatrice finita. Telefonare 298-780.
A. CERCASI PER ZONA CAVORETTO SECONDA DOMESTICA FISSA SOLO SE FINITA E REFERENZIATA. TRATTAMENTO OTTIMO. TELEFON. ORE UFFICIO 480-907.
ALTISSIMO stipendio e tuttofare media età pratica cucina, fissa. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».
ASPIRANTI maglieria cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.
CERCASI meccanico referenziato per attidare officina meccanica avviata. Tel. 210-710. A126179
CERCASI persone maschile o femminile per gestione distributore carburanti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8653 — Torino».
CERCASI tuttofare fissa giornata 2 bimbi barriera Milano. Tel. 380-417.
CERCO ragazza banconiera. Telefonare ore pasti 884-114. A126085
COLLAUDATORE tracciatore per officina attrezzature precisione cercasi. Telefonare 372-308 solo se veramente pratico. A125947
CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticoltore; moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente. Dettagliare famiglia, età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».
DONNA media età massima serietà, referenze, governo due bambini cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino». A127057
FALEGNAMERIA artigiana cerca operaio falegname. Telefonare ore ufficio 273-932. A126196
FAMIGLIA due bambini con altro aiuto cerca tuttofare fissa amante bambini. Telefonare 583-053.
SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129
TUTTOFARE cerca distinta famiglia. Telefonare dalle 10 alle 15. Telefono 683-616. A127205
TUTTOFARE giornata 8-18 cercasi. Rivolgersi Giulio, via Boucheron 9.
TUTTOFARE giovane referenziata fissa cerco. Presentarsi portineria Montevecchio 4. Telefonare 389-425 ore pasti. A126312

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCANSI piazzisti viaggiatori introdotti industrie meccaniche generali, articoli vasto consumo. Scrivere dettagliatamente referenze pretese: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino».
IMPORTANTE industria italiana fiori frutta piante articoli casalinghi in plastica cerca abile venditore ben introdotto grossisti per la zona Piemonte. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino».
NOTISSIMA società internazionale cerca elementi abili e intraprendenti per avviamento vendite zone Novara e Vercelli. Ottimo guadagno. Presentarsi mercoledì 9 oppure giovedì 10 dicembre dalle ore 10 alle 12 a Novara Albergo Moderno, corso Garibaldi 25. 27119
PRIMARIO cravattificio cerca rappresentanti e piazzisti Piemonte Liguria Lombardia. Canesta, Irnerio 14, Bologna. 27017

ANNUNZI MATRIMON. L. 190 per parola

ALTO distintissimo giovane torinese sportivo bella presenza posizione ottima, possidente, sposerebbe seria intelligente 18-25enne molto carina. Relazionesi parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9066 — Torino».
ARTIGIANO verniciatore 42enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino».
ASSISTENTE universitario 30enne, 186, di modesta famiglia, buona posizione propria, sposerebbe adeguatamente signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino».
BELLA signorina 38enne illibata istruzione superiore educazione severa amante casa parenti professionisti sposerebbero professionista od industriale. Inanonimi. Serietà assoluta. Facilitare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino».
BENESTANTE 32enne sposerebbe 25-30enne carina buona famiglia. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8633 — Torino».
CINQUANTENNE presenza giovanile ottima posizione sociale sposerebbe distinta signorina o vedova 30-38 anche straniera, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Milano». 27119
CINQUANTOTTENNE alto distinto presenza facoltoso auto relazionerebbe scopo matrimonio con distinta, presenza, temperamento dinamico, sportiva, comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8821 — Torino».
DISTINTA, bella presenza, 35enne posizione, colta, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino». A126848
DISTINTO giovane professionista torinese conoscerebbe signorina buona cultura, ottima presenza, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8539 — Torino». A124544
DISTINTO serio 45enne lavoro assicurato alloggio proprio sposerebbe signorina o vedova sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8509 — Torino».
DIPLOMATA novarese, bella presenza, agiata, seria conoscerebbe scopo matrimonio diplomato, laureato max 35enne doti fisiche morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8532 — Torino».
FUNZIONARIO 35enne distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».
GIOVANE bella presenza, bionda 23enne relazionerebbe scopo matrimonio con massimo 35enne buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino».
GIOVANILE 60enne agiato possidente sano sposerebbe massimo 39enne formazione famiglia, moralità, presenza, anche provinciale nullatenente. Inanonimi. Accettasi telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8686 — Torino». A127280
IMPIEGATA alta carina 35enne sposerebbe serio posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino».
INDUSTRIALE alberghiero zona laghi solidissima posizione economica comproprietario e dirigente grandi alberghi brillante situazione, ottima e distinta presenza, alto altissimo 30enne, di elevata posizione sociale e raffinata educazione, referenziatissimo sposerebbe adeguatamente signorina 25-33enne alta, bella, sana, seria, preferibilmente figlia albergatori o desiderosa collaborare con conoscenza lingue stere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».
INDUSTRIALE 34enne 1,87 ottime doti fisiche morali, immobili, raggiunta sicura posizione, desiderando formarsi vera famiglia, sincero reciproco affetto, conoscerebbe scopo matrimonio, giovane sana semplice alta veramente seria disposta collaborare moralmente, massimo 28enne. Pregasi dettagliare. Inanonimi. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino».
INGEGNERE 27enne relazionerebbe scopo matrimonio laureata universitaria max 24enne piemontese bella gentile, ottima famiglia, amante compagnia e sports. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8558 — Torino».
LAUREANDO relazionerebbe scopo matrimonio ragazza medesima cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino». A126270
LAUREATA 30enne professionista seria affettuosa, ottima famiglia, immobili, conoscerebbe scopo matrimonio max 40enne posizione adeguata. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».
LAUREATO torinese 38enne solo, alto distinto comprensivo, risposerebbe affabile piacente abilitata o laureata odontoiatria con lunga pratica, meglio se con studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8600 — Torino».
LAUREATO 28enne bellissima presenza elevatissime condizioni economiche sociali sposerebbe 18-23enne anche nullatenente purché veramente di classe e carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».

Mamma va matta per la sua lucidatrice SIERA. Dice che lucida tutti i pavimenti così facilmente che una bambina potrebbe adoperarla. Allora perché non vuole mai che gliela tocchi?
SIERA
RADIO - T.V - ELETTRODOMESTICI

LAUREATA abbiente moralità 30enne conoscerebbe scopo matrimonio pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino».
LIGURE 33enne residente Torino bella presenza 170.000 mensili sposerebbe signorina fine graziosa dinamica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A125687
MAESTRO elementare, ruolo Torino trentasettenne agiato, presenza privo conoscenze, sposerebbe collega massimo trentenne, illibata carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino». A126293
OPERAIO 30enne sposerebbe signorina piemontese. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A125255
PARENTI sposerebbero laureata 28enne bella buona serissima alta, ereditiera immobili, a professionista settentrionale residente Torino, adeguata posizione economica sociale patrimoniale morale. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino». A126655
OPERAIO torinese impiego sicuro, proprietario, risparmi, presenza, alto 1,83 sposerebbe signorina bella seria pari condizioni max 30enne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».
OPERAIO 40enne piemontese sposerebbe signorina o vedova senza figli 30-40enne preferibile di campagna anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8685 — Torino».
PARENTE sposerebbe buona sana bella seria sensibile coltissima agiatissima con vedovo, scapolo 40-50enne pari onestà salute cultura presenza posizione sociale. Scrivere Libretto ferroviario 047.398 fermo posta Alessandria. A124969
PENSIONATO indipendente alto 1,80 presenza risposerebbe vedova distinta massimo 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8699 — Torino».
PENSIONATO 70enne solo scopo matrimonio desidera conoscere pensionata senza figli per buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A135215
PIEMONTESE 27enne serio bella presenza alto 1,72 posizione sicura auto sposerebbe signorina carina seria con o senza impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino».
PROFESSIONISTA distinto bella presenza ottima posizione sociale economica sposerebbe signorina o vedova sola 37-38enne bella sportiva elevata condizione ed educazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino». A126277
QUARANTOTTENNE industriale distinto, elevata posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova sola 30-40enne bella presenza fine educazione, buon carattere moralità inaccessibile. Inutile scrivere senza i requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino». A135805
QUARANTENNE settentrionale distinta alta 1,68 con figlio maggiorenne desiderosa affetto relazionerebbe scopo matrimonio distinto ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8650 — Torino». A127323
QUARANTENNE brillante posizione, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A126385
QUARANTENNE scapolo, proprietario cascina alloggi in Torino sposerebbe signorina vedova 25-40enne purché alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».
QUARANTOTTENNE alta presenza relazionerebbe scopo matrimonio, alto distinto istruito, fine educazione comprensione età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino».
SERIO 32enne alto ottima presenza posizione sociale economica libera professione conoscerebbe bellissima signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8542 — Torino».
SETTANTACINQUENNE solo distinto presente relazionerebbe scopo matrimonio distinta signora signorina sola amante casa massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8862 — Torino». A127367

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

I colloqui anglo-americani a Washington

JOHNSON e WILSON affrontano oggi il tema della forza multilaterale

Nelle conversazioni di ieri «si è avuta una partenza oltremodo buona» - Stasera o domattina un comunicato ufficiale - L'intervento di Gromyko ieri all'Onu: «Un discorso da guerra fredda»

Washington, martedì sera.

La vivace reazione della delegazione americana al discorso che Andrei Gromyko ha rivolto all'assemblea generale delle Nazioni Unite — un «discorso di guerra fredda» a giudizio degli osservatori — viene ritenuta preludio non troppo incoraggiante al colloquio che il ministro degli Esteri sovietico avrà domani mercoledì con il presidente Johnson.

Le undici misure enunciate nel memorandum che Gromyko ha presentato alle Nazioni Unite abbracciano un campo assai vasto, vanno dall'idea della riduzione dei contingenti stranieri nelle due Germanie al divieto degli esperimenti nucleari sotterranei. Si tratta di un'esauriente indicazione del punto di vista sovietico sul disarmo. Dice anche che «si dovranno concordare forme di controllo di comune soddisfazione». Ma le considerazioni che hanno accompagnato da parte di Gromyko la presentazione del documento non sono certo fatte per destare soddisfazione nei circoli della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato.

Si rileva che Washington deve essere stata in special modo irritata dal fatto che Gromyko ha invitato i paesi europei (compresi quelli scandinavi) a vedere con allarme le prospettive di una Germania con accesso alle armi nucleari tramite la forza nucleare multilaterale Fmi progettata dagli Stati Uniti. Così pure gli Stati Uniti non possono essere soddisfatti del fatto che Gromyko abbia praticamente portato il problema della Fmi dinanzi alle Nazioni Unite, indicando in essa il più concreto esempio del pericolo di disseminazione degli armamenti nucleari. Contro questo pericolo si è già pronunciata varie volte l'assemblea, nelle sue risoluzioni.

Altra annotazione degli osservatori è che le dichiarazioni fatte da Gromyko in merito al Vietnam ed al Congo indicano una specie di allineamento sovietico sulle posizioni più spinte anti-occidentali di certi paesi africani e [illegible]. (Non si manca d'altro canto di rilevare che i «non impegnati» non possono avere accolto con piacere le dichiarazioni di Gromyko sulla parte essenziale che il Consiglio di sicurezza e i suoi membri permanenti debbono avere nel compito del mantenimento della pace).

Il memorandum presentato da Gromyko prevede fra l'altro una riduzione concordata dei bilanci militari, un accordo internazionale contro la disseminazione degli armamenti nucleari, una convenzione internazionale che vieti l'uso delle armi nucleari (idea questa già presentata dai «non impegnati»), l'eliminazione delle basi straniere (e il documento critica «i tentativi americani e britannici di [illegible] nuove basi nella zona dell'Oceano Indiano»), l'istituzione di una zona denuclearizzata nell'Europa centrale sulla base del «piano Rapacki», e di analoghe zone nell'Europa del nord, nei Balcani, in Africa, nella zona dell'Oceano Indiano, nel Medio ed Estremo Oriente e altrove se necessario, la distruzione dei bombardieri, la riduzione dei contingenti stranieri nelle due Germanie, la proibizione dei tests nucleari sotterranei, un patto di non aggressione fra la Nato e il Patto di Varsavia, misure atte a prevenire attacchi di sorpresa, una riduzione generale degli effettivi militari. Secondo il Cremlino un accordo su questi punti «limiterebbe in maniera più risoluta la corsa agli armamenti, estenderebbe il campo della fiducia internazionale e aprirebbe la via all'accordo sul disarmo generale e completo».

Il presidente Johnson e il primo ministro britannico Harold Wilson continuano oggi le conversazioni dopo i due colloqui iniziali di ieri. Si dice negli ambienti informati britannici che «si è avuta una partenza oltremodo buona», ma che dagli attuali scambi di vedute non è il caso di attendersi decisioni. I due statisti debbono ancora affrontare l'importante questione della situazione della Nato, e in particolare della forza multilaterale. Si lavora, dicono gli inglesi, «dall'esterno all'interno», e si è appena intaccata la questione del controllo delle armi nucleari.

Il segretario stampa della Casa Bianca, George Reedy, ha detto che gli inglesi hanno fra l'altro delineato la loro politica in tema di scambi commerciali. Quanto alla Fmi, «è opportuno ricordare che è problema che riguarda l'intera alleanza, e che dovrà essere discusso da tutti i suoi membri». Si è parlato anche dei rapporti fra Est e Ovest «in termini generali, per tutta la giornata». Nei circoli della delegazione britannica si afferma che la delegazione non ha presentato alcun piano dettagliato in merito alla forza multilaterale, ma solamente idee generali e indicazioni.

Sempre a proposito della Fmi si segue con attenzione a Washington il viaggio che il ministro degli Esteri tedesco Gerhard Schroeder inizia oggi, per conferire con i responsabili italiani, francesi e britannici sull'argomento e sulle iniziative per l'unità europea. Il dott. Schroeder arriva oggi a Roma per conferire con il ministro Saragat, sarà domani a Parigi e venerdì a Londra.

Il dipartimento di Stato ha chiesto a tutti i suoi funzionari, compreso Rusk, di presentare le dimissioni. E' tradizione che così avvenga ad ogni nomina di nuovo presidente ma si dà per scontato che Johnson intenda chiedere a Rusk e al sottosegretario George Ball di restare in carica.

Un comunicato sui colloqui fra Johnson e Wilson è atteso per questa sera o per domattina.

u. p.

Sentenza in tema d'arte alla Corte di Parigi

Autentici 117 disegni di Léger che la vedova dichiarava falsi

La soccombente condannata a risarcire l'editore svizzero in legittimo possesso delle tempere - Come l'avv. Bonnet ha sconfitto Maurice Garçon difensore della signora: il pittore aveva usato una carta fuori commercio di cui lui solo era in possesso

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

La vedova del pittore Fernand Léger è stata condannata a pagare 5000 franchi di ammenda (630.000 lire) all'editore d'arte Louis Grosclaude, di Losanna, che ella accusava di avere esposto dei quadri falsi del marito mentre erano autentici.

Il pittore morì nel 1955, a 74 anni e la sua vedova, che egli aveva sposato tre anni prima, si proclamò rigida custode del ricordo di lui. Tra l'altro dà la caccia ai falsi Léger che, a quanto pare, sono numerosissimi.

Fu per questa ragione che quando l'editore svizzero Grosclaude espose le tempere di Fernand Léger di cui era in possesso, la vedova del pittore dichiarò che la maggior parte di esse erano false. L'artista infatti aveva firmato a suo tempo un contratto con l'editore per fornirgli trentacinque tempere, destinate ad illustrare le «Illuminations» di Rimbaud e l'editore, invece, ne possedeva ben centoquarantadue. Secondo la vedova centodiciassette di esse erano quindi false. Invano il Grosclaude sostenne la loro autenticità, spiegando di averle ottenute regolarmente dall'autore e vari esperti convalidarono la sua tesi. La vedova Léger, pur continuando ad affermare che quelle tempere erano false, propose all'editore di prenderle dandogli in cambio sette autentici Léger, ma egli rifiutò e la signora lo convenne in giudizio.

Il Tribunale della Senna nominò allora alcuni periti d'ufficio, e poiché essi confermarono l'opinione dei colleghi ufficiali dell'editore svizzero, giudicando autentiche le tempere contestate, condannò la vedova a 10 mila franchi di risarcimento danni all'editore, oltre il pagamento delle spese processuali.

La signora Léger, ostinata, ricorse in appello, e l'avvocato dell'editore, Georges Bonnet, pur ammettendo che anche i più noti esperti possono sbagliarsi — come accade effettivamente ogni [illegible] — e che numerosi quadri ritenuti autentici sono in realtà falsi, ha dimostrato che quelli in questione sono autentici senza possibilità di dubbio. Fra l'altro sono dipinti su una carta che non si trova più in commercio da tempo e di cui soltanto Fernand Léger possedeva ancora alcune risme.

L'avv. Maurice Garçon ha tentato invano di lottare contro gli argomenti dell'avversario, cavillando su alcuni particolari con una tesi che Georges Bonnet non ha avuto alcuna difficoltà a smantellare. E la Corte d'Appello ha quindi confermato la condanna della vedova, riducendo tuttavia l'ammontare del risarcimento alla metà rispetto a quello stabilito dai primi giudici.

Il processo è quindi servito soprattutto a mettere in evidenza la speculazione che viene fatta sull'opera figurativa moderna, in particolare su certi nomi, nonché sul fatto che i falsi sono numerosi, come è stato ammesso, e che la competenza di certi periti è tutt'altro che sicura.

L. Mannucci

La «Turandot» ieri sera alla Scala

La cantante sovietica Galina Vishnevskaia (da sinistra), la svedese Birgit Nilsson e Franco Corelli al proscenio ieri sera alla Scala al termine della «Turandot»

Furiosi colpi di martello contro moglie e suocera

Udine, martedì sera.

Nel corso di un violento litigio, il quarantottenne Giuseppe Di Bernardo, di Arba, [illegible] un martello ha ripetutamente colpito la moglie Odorina, di 44 anni, e la suocera Gisella Di Boi, di 71 anni. Le due donne sono state ricoverate nell'ospedale di Maniago dove la Odorina Di Bernardo è stata giudicata con prognosi riservata; la Di Boi guarirà in una quindicina di giorni.

Denunciato per oltraggio ad Ivrea

Perseguitato dal vigile il consigliere comunale?

Non è la prima volta che i due si scontrano per divergenze sul codice della strada - In precedenza l'amministratore civico aveva regolarmente pagato l'ammenda

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Profondo scalpore ha sollevato in città la notizia della denuncia a carico del consigliere comunale di parte comunista Giuseppe Grosso, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, aggravato dalle minacce, compiuto in presenza di terzi.

La vicenda, particolarmente delicata, è ora all'esame della Procura della Repubblica. Quantunque tutta la storia sia avvolta da uno stretto riserbo, le voci sull'incidente avvenuto fra il Grosso, che ha 37 anni, e il vigile Domenico Mele, ex-carabiniere di 30 anni, circolavano in città da alcuni giorni; la denuncia ha dato corpo a queste voci, permettendo di chiarire, anche se non completamente, i fatti.

Secondo l'accusa, il Grosso, cui il vigile aveva contestato un'infrazione al Codice della strada, avrebbe accolto in malo modo la contravvenzione, lasciando intendere, fra l'altro, che avrebbe trovato modo di fargli pagare quel gesto. Il Mele, ritenutosi oltraggiato dal comportamento dell'automobilista, il quale gli aveva anche ricordato la sua posizione di consigliere comunale, riferiva i fatti al suo comando e successivamente presentava una denuncia al commissariato di pubblica sicurezza.

Gli agenti iniziavano le indagini del caso, interrogando i protagonisti e i testimoni da loro citati. Il Grosso (che non ha però rilasciato dichiarazioni) avrebbe riferito agli amici di essere vittima del Mele, il quale, a suo dire, lo perseguiterebbe. Già un mese fa, infatti, era stato fermato dal vigile per un'altra infrazione e già in quell'occasione erano corse parole grosse. L'incidente non aveva però avuto seguito e il Grosso, il giorno dopo si era recato regolarmente in municipio per pagare l'ammenda. Pochi giorni orsono, infine, si è avuto il nuovo scontro. Stavolta il Grosso era in compagnia della moglie. Ciò che i due, o meglio i tre, poiché anche la donna sarebbe intervenuta nella discussione, si siano detti, con precisione non si sa. Certo è che il Mele non ha esitato a promuovere un procedimento penale, le cui conseguenze sono al momento difficilmente valutabili.

Il Grosso è, infatti, assai noto in città per la sua intensa attività politica e sindacale. Nella passata amministrazione era stato nominato capo gruppo consiliare del pci, mentre per diversi anni aveva fatto parte delle commissioni interne dell'Olivetti, azienda per la quale egli ha lavorato fino allo scorso anno, quando è passato alle dipendenze del partito quale funzionario.

F. S.

LA POLEMICA SULL'ACCORDO ITALO-ELVETICO

Il Senato svizzero inizia il dibattito sugli immigrati

Si prevede l'approvazione delle norme che migliorano le condizioni dei nostri lavoratori - Ma il trattato non andrà in vigore prima del prossimo marzo per le resistenze dell'altro ramo del Parlamento e le ostilità della pubblica opinione

Dal nostro corrispondente

Berna, martedì sera.

In un'atmosfera turbata da violenti polemiche il Consiglio degli Stati, che press'a poco corrisponde al nostro Senato, inizia oggi a Berna il dibattito sull'accordo di emigrazione italo-elvetico, che dovrebbe assicurare notevoli vantaggi al mezzo milione di italiani occupati nei vari settori dell'economia della Confederazione.

Dato il clima di ostilità che regna in vari strati della popolazione contro i miglioramenti progettati a favore della mano d'opera italiana, conviene essere piuttosto cauti nei pronostici sull'esito dell'odierno dibattito parlamentare. Si ha comunque ragione di ritenere che, salvo colpi di scena dell'ultimo istante, il Senato approverà a vasta maggioranza la convenzione.

In base alle promesse fatte un mese addietro dal governo svizzero a quello italiano, pure il Consiglio Nazionale, ossia la Camera dei deputati, avrebbe dovuto occuparsi nel corso di quest'anno del trattato d'emigrazione, affinché esso potesse essere applicato il 1° gennaio '65; ma in seguito ad un insieme di circostanze assai complesse, questo ramo del parlamento ha deciso di rinviare il relativo dibattito al prossimo mese di marzo, per cui l'applicazione della convenzione è destinata a subire un notevole ritardo.

Come si ricorderà, l'accordo era stato firmato il 10 agosto scorso a Roma e le due parti si erano impegnate ad applicarlo, sia pure in forma provvisoria, a partire dal 1° novembre scorso. Tuttavia ci fu da parte dell'opinione pubblica una violenta reazione contro tale decisione, e poiché anche i sindacati di ispirazione socialista protestarono contro gli accordi presi a Roma, al governo federale non rimase altro che rinunciare all'entrata in vigore anticipata della convenzione sull'emigrazione. Comunque le autorità federali invitarono il parlamento ad adottare la cosiddetta procedura d'urgenza, affinché tutta la questione inerente alla manodopera italiana potesse essere esaminata ed approvata dai due rami entro l'anno in corso o al più all'inizio del 1965. In un primo momento il parlamento sembrò accettare le esortazioni del governo: poi improvvisamente la Camera fece marcia indietro, facendo sapere che in seguito a nuove difficoltà aveva deciso di spostare al prossimo marzo il dibattito sulla convenzione.

Invece il Consiglio degli Stati, ossia il Senato, ha mantenuto le proprie promesse e, come si è detto, esamina oggi l'accordo italo-elvetico. Siccome i vari gruppi parlamentari hanno espresso un parere piuttosto favorevole sulla convenzione, si ha ragione di sperare che l'esito della votazione sia positivo. Stando alcune voci raccolte stamane, diversi deputati si batteranno tuttavia per un rinvio della discussione, sostenendo che il Consiglio degli Stati non può comportarsi in modo diverso dalla Camera. In tal caso si aggraverebbe la situazione, poiché tutta la procedura relativa all'entrata in vigore delle facilitazioni progettate per la nostra manodopera subirebbe ulteriori rinvii.

Perché tali indugi nell'approvazione della convenzione elvetica? Va anzitutto sottolineato che sia il governo che il Parlamento approvano la sostanza dell'accordo. Per contro, nell'opinione pubblica si è manifestata una certa opposizione alle facilitazioni previste per il mezzo milione di operai italiani. Ed è proprio per tale motivo che la Camera, contrariamente a quanto fa il Senato, ha deciso di rinviare il proprio dibattito al prossimo marzo. L'opinione pubblica teme che la ratifica dell'accordo favorisca ulteriormente l'afflusso di lavoratori stranieri, e soprattutto di quelli italiani.

Come si sa, l'accordo dovrebbe agevolare il ricongiungimento delle famiglie italiane. Finora l'operaio italiano doveva aspettare trentasei mesi prima di poter far venire in Svizzera i propri congiunti. Con questo accordo tale limite viene ridotto della metà, ossia a diciotto mesi: è proprio tale facilitazione che spaventa gli svizzeri. Essi temono che entro pochi mesi possano arrivare in Svizzera alcune decine di migliaia di familiari di italiani, aggravando in tal modo la penuria di alloggi. Ma tali timori appaiono infondati in quanto, secondo i sondaggi effettuati da una commissione mista, tutt'al più cinque-seimila italiani intenderebbero approfittare di tale agevolazione per emigrare in Svizzera.

Che l'atmosfera non sia molto favorevole all'accordo italo-svizzero è dimostrato da diversi altri fattori. Basti dire che il partito liberale democratico del Cantone di Zurigo ha l'intenzione di lanciare un referendum sulla questione dell'eccessivo numero di stranieri (attualmente risiedono in Svizzera 900 mila operai esteri, su un totale di 5 milioni e mezzo di abitanti). Nel proporre tale iniziativa, il partito liberale democratico fa leva sull'art. 69 della Costituzione elvetica, secondo cui il numero degli stranieri non dovrebbe superare il 10 per cento del totale degli abitanti. Il Cantone di Argovia ha a sua volta deciso di introdurre la tassazione preventiva degli operai italiani. Tale decisione viene giudicata come un indice del malumore che serpeggia tra la popolazione locale verso la mano d'opera straniera. Inoltre numerosi giornali invitano apertamente il Parlamento a respingere l'accordo italo-svizzero. Di fronte a tutte queste difficoltà è comprensibile che il governo, e soprattutto i due rami del Parlamento, agiscano con una certa cautela.

Luigi Fascetti

Furiosa scenata dell'ex-moglie Anna Kashfi

Piomba in casa di Marlon Brando la devasta e fugge con il figlioletto

Rintracciata in albergo, la donna scende in camicia da notte nella *hall* e s'accapiglia con alcuni clienti - Arrestata e poi rimessa in libertà sotto cauzione - Giovedì la vicenda in Tribunale

Los Angeles, martedì sera.

Marlon Brando e la ex-moglie, l'attrice Anna Kashfi, sono stati protagonisti di una serie di turbolente vicende culminate con l'arresto della donna. Causa inconsapevole di queste vicende il loro figlio di sei anni, Christian Devi.

La sentenza di divorzio dei due attori aveva affidato la custodia del bambino alla madre. Ma negli ultimi giorni, trovandosi Anna Kashfi all'ospedale per le conseguenze di una caduta, Christian si era trasferito a casa del padre. Ieri l'attrice è arrivata all'improvviso a casa di Marlon Brando, «qui giunta — ha raccontato l'attore — essa ha colpito il mio segretario, ha lanciato un asse di legno contro una grande vetrata ed è fuggita portandosi via il bambino».

L'attore si è allora rivolto al giudice Edward Brand del Tribunale superiore di Santa Monica, il quale, dopo aver ascoltato il racconto di Marlon Brando, ha affidato a lui la custodia di Christian. L'attore ha dichiarato al giudice che Anna Kashfi è anche capace di fare del male a se stessa e al bambino. «Essa infatti porta sempre con sé una pistola carica con la quale si mette a giocare quando è sotto l'influsso dei barbiturici».

L'attore, accompagnato dal suo avvocato e da alcuni *detectives* privati si è messo alla ricerca della ex moglie e del figlio e li ha trovati in un albergo della città. Appena il gruppetto si è allontanato dall'albergo con il bambino, la donna si è precipitata urlando, in camicia da notte e accappatoio, nella *hall* dove ha malmenato diverse persone.

La polizia è intervenuta ed ha arrestato Anna Kashfi sotto l'accusa di aver provocato disordini e l'ha rinchiusa nel carcere femminile di Van Nuys, in California. Successivamente la donna è stata rimessa in libertà dietro versamento di 276 dollari (circa 171 mila lire), in attesa di comparire davanti ad un giudice giovedì prossimo.

Due sorelle uccise dal gas a Bologna

Bologna, martedì sera.

Due anziane sorelle sono morte a causa delle esalazioni venefiche provocate dal cattivo funzionamento di una stufa a gas. Si tratta di Virginia Buriani vedova Zamboni di sessantaquattro anni e Violetta Buriani, di sessantadue, nubile, abitanti al piano rialzato di un edificio di via Castelmerlo. Le ha trovate, una già morta e l'altra rantolante, la figlia della Zamboni, Tiziana, dimorante al piano superiore dello stesso caseggiato.

La donna, entrata nell'abitazione delle congiunte, ha scorto la zia Violetta seduta nel tinello con il capo chino sulla tavola e le braccia penzoloni mentre nel letto la madre era in fin di vita. Un medico, chiamato subito dopo, non ha potuto che constatare la morte anche della signora Buriani.

La fuoruscita delle esalazioni letali sarebbe da attribuire, secondo un primo sopralluogo dei tecnici, ad uno strato di fuliggine depositatosi nel condotto di aspirazione della stufa a gas.

Un progetto americano per salvare la torre di Pisa

MINNEAPOLIS, mart. sera.

J. W. Alexander, presidente della «Soil Solidifiers Inc.», è partito ieri per l'Italia dove sottometterà alle autorità competenti un progetto mirante a consolidare il terreno su cui poggia la torre di Pisa.

La società americana spera di convincere la speciale commissione interessata al problema a [illegible] una soluzione che, secondo la «Soil Solidifiers Inc.», conferirebbe alla torre una durezza pari a quella del cemento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

---

CRONACA

Blocchi attorno alla città per fermare l'auto dei ladri

Stanotte e per tutta la mattina la polizia ha stabilito posti di blocco intorno alla città per fermare la «1100» di una banda di ladri, che hanno compiuto due «colpi» sfondando vetrine.

Il primo furto è stato commesso in corso Vercelli 247, nel negozio di Antonio Di Fazio. La vetrina era piccola il bottino è stato scarso: una giacca di renna del valore di 50 mila lire. Un passante ha annotato i numeri di targa dell'auto in fuga: era stata rubata poco prima alla Società North American Aviation, in via Lagrange 45.

Più tardi la banda si è fatta viva a San Maurizio Canavese con la stessa tecnica, ma in modo meno rumoroso, ha preso d'assalto il negozio di stoffe di Elio Ossola, in piazza S. Rocco 1. I ladri hanno avuto tutto il tempo di «ripulire» la vetrina fracassata. Il valore dei tagli di tessuto rubati si aggira intorno ai due milioni.

* Forzata la saracinesca, i ladri hanno rotto stanotte a Settimo il vetro della porta del negozio di alimentari di Giulio Felis, in via Italia 18. Si sono impadroniti di alcuni fusti d'olio e di numerose scatole di caffè: il danno supera il milione e 200 mila lire.

Preso a pugni nella rissa finisce all'ospedale

Due pensionati vicini di casa, Severino Suman, 60 anni, e Michele L'Annunziata, 62 anni, abitanti rispettivamente al n. 100 e al n. 64 di via Don Bosco, stanotte all'una hanno litigato per futili motivi con alcuni conoscenti. Nella lotta che è seguita i due hanno avuto la peggio. Michele L'Annunziata se l'è cavata con contusioni guaribili in una settimana, ma l'amico è ricoverato al Maria Vittoria con il naso fratturato.

Ferito nell'auto rovesciata

Questa notte presso Avigliana, al chilometro 23 della statale militare, una «500» guidata da Vincenzo Belmonte, abitante a Torino in via Ussano 27, è uscita di strada, rovesciandosi poi nel prato dopo aver divelto due paracarri.

Il Belmonte, ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Avigliana, è stato poi portato dalla Croce Rossa di Rivoli al Maria Vittoria: è in condizioni assai gravi per trauma cranico.

Segue dalla pagina 13

Il Signore ha chiamato a sè l'anima buona di

Alberto Pastore

Profondamente colpiti lo annunciano la moglie Anna Ariolo, le figlie Bianca, Laura col marito Giuseppe Temporini e figlie Bianca e Donata e parenti tutti. Un sincero ringraziamento la famiglia porge al Dott. Pasino, al Rev.do Rettore Don Balestrero, alla famiglia Bay e a quanti si sono prestati. Funerali mercoledì ore 9 strada Valsalice 105 indi la cara Salma proseguirà per Pinerolo. Non fiori ma preghiere. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Famiglie Bay, Savio, Drueito e Mangione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alberto Pastore

— Torino, 7 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore, sorelle, cognati e nipoti.

Giovanni e Carmen Franzano partecipano sentitamente al grave lutto per la perdita del signor

Alberto Pastore

— Torino, 8 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore della famiglie Pastore e Temporini per la scomparsa del signor

Alberto Pastore

gli amici:
Maria Teresa e Vittorio Agnetti
Nella e Renzo Ferrua
Alma e Giancarlo Ferrua
Nene e Guido Gallina
Maria Pia e Giulio Olay
Lisetta e Luigi Peduzzia
Margherita Peduzzia.
— Pinerolo, 7 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore i Dipendenti della Ditta Temporini Giuseppe e la famiglia Valle.

All'età di 85 anni, stroncato da tragico incidente, munito dei Conforti religiosi, è serenamente salito il

CAV. UFF. RAG.

Celso Ponzio

Rassegnati lo annunciano con dolore i figli: Mario, Adele, Giuseppina col marito Gianni Cellica e figli, Angelo e moglie Claudia Milani, la nuora Camilla Cavallotti col figli e genero, la cognata Anna Lenza ved. Ponzio, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì alle 10,30 dall'Ospedale San Vito. Non fiori ma offerte alla Conferenza San Vincenzo.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Nino, Mimma Cavallotti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Celso Ponzio

— Torino, 7 dicembre 1964.

Ricordano affettuosamente con dolorosò rimpianto il caro

Celso

i cugini Aldo Antoniotti, Edma Bonini, e l'amico Francesco Ferraro.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Antonietta e Paolo Musso partecipano al dolore della famiglia Ponzio.

Angelo Donà e famiglia prendono viva parte al dolore dei cugini Ponzio.

Preside, Insegnanti, Alunni della Scuola Media Pacinotti prendono viva parte al dolore della prof. Cuttica per la morte del

Padre

— Torino, 7 dicembre 1964.

Le famiglie Camisano e coniugi Belde partecipano al dolore della famiglia per il decesso del cognato e zio

Umberto Piana

— Torino, 8 dicembre [illegible].

Le famiglie Costa-Ricciotti e Gastini partecipano al grande dolore della famiglia Piana.

Piero Pitilla partecipa affettuosamente al dolore di Bruno, per la morte del padre

Umberto Piana

— Torino, 8 dicembre 1964.

Prendono parte al dolore della cara zia Rina i nipoti Giuseppe, Mariuccia e Gianna.

Gian Piccili unitamente a papà e mamma prendono viva parte al dolore di Bruno per la dipartita del caro

Papà

— Torino, 7 dicembre 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Umberto Piana

gli ex dipendenti della Ditta F.lli Piana:
Virgilio e Guido Mosi
Mario Grasso
Franco Scilbergo.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Confortata dai S. Sacramenti è serenamente spirata dopo una generosa esistenza

Giovanna Maina n. Pennazio

La piangono con cristiana rassegnazione: il marito Simone; il figlio Vincenzo con la moglie Giuliana Brieschi e figli Anna ed Alberto; la figlia Rita con il marito Paolo Sarda e figli Marina e Bruno; la sorella Suor Lorenza; nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 partendo da via Moncrivello 1.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Foco ved. Abbenes

Addolorati la piangono: le figlie Maria col marito Senatore Bruno Massobrio e figli Carla col marito Carlo Balo e Gianni; Angela; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 8 del 9 corr. da via Canischia 13, la cara salma proseguirà per Solero ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 7 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Boscarino

L'annunciano i figli Lillo; Francesco con le nuore Lucia e Fernanda. I funerali domani ore 10,30 corso Lecce 33/33.
— Torino, 8 dicembre 1964.

1962 — 1964

Luigi Migliore

vive sempre nel cuore della moglie e nel ricordo dei suoi cari. S. Messa ore 18,30 del 14 corrente mese Parrocchia Domenico Savio.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Le Società Pons & Cantamessa e i suoi Dipendenti, nel terzo anniversario della scomparsa, ricordano con rimpianto la figura del

Comm. Giuseppe Pons

— Torino, 8 dicembre 1964.

Il 6 corr., in Roma, dopo breve malattia è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

Rag. Gabriele Martinez
Commercialista

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa Coraldi; il figlio Alberto con la moglie Anna Serra, la sorella Natalia col marito Dott. Paolo Perrino, i suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Le esequie, presente la cara Salma, avranno luogo nella Cappella del Cimitero Generale di Torino mercoledì 9 corr. alle ore 10,30.
Torino, via Palladio 3.
— 8 dicembre 1964.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. INDESIT Industria elettrodomestici si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez
Sindaco della Società

— Orbassano, 7 dicembre 1964.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. IPRA Industria Piemontese Radiatori Automobili partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez
Sindaco della Società

— Torino, 7 dicembre 1964.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez

i collaboratori della Direzione Amministrativa INDESIT:
Giuseppe Cossolo
Lino De Feo
Emilio Merino.
— Orbassano, 7 dicembre 1964.

Ricordano il

Rag. Gabriele Martinez

per l'immatura scomparsa gli amici: Campioni, Candeliere, Cellai, Chiaramello, Coniglioni, Gelia, Morini, Roppa, Cardinali.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Condomini, Inquilini, Custode ed Amministratore dello stabile di via Palladio 1/3, profondamente addolorati per la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez

si uniscono al lutto della famiglia.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Elena, Aldo e Guido Imenez piangono con Lia ed Alberto la perdita del carissimo amico

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

Lucia e Renato Bevio, Rina e Nello Manzini, Cecilia e Francesco Mina piangono la scomparsa del loro indimenticabile amico

Rag. Gabriele Martinez

e ne ricordano le doti d'ingegno e di cuore.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della I.m.a.s.a. S.p.A. Collegno annunciano con profondo dolore la scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez
Presidente del Collegio Sindacale della Società

— Collegno, 7 dicembre 1964.

Pompeo e Maria Scuero partecipano profondamente addolorati alla perdita dell'amico

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

Il ragioniere Ciracì Rocco Mario si associa al dolore della famiglia Martinez per la perdita del caro amico e collega

Gabriele Martinez

— Torino, 6 dicembre 1964.

La famiglia Avellone Corrado si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

Gabriele

— Torino, 6 dicembre 1964.

Mimmo Pellegrino piange l'amico fraterno

Gabriele Martinez

e partecipa con i familiari al dolore della Signora Lia e di Alberto.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione della S.I.E.M. S.p.A. annuncia con profondo dolore la perdita del suo sindaco

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 6 dicembre 1964.

Gemma e Piero Zamboni partecipano al dolore di Lia ed Alberto.

Antonio Musso e famiglia profondamente addolorati per la perdita dell'amico

Gabriele Martinez

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 6 dicembre 1964.

Luigi e Umbertina Montuori con i figli Franca e Massimo e la zia Caterina Negozzini, profondamente addolorati piangono la scomparsa del loro caro e indimenticabile amico

Gabriele

— Torino, 6 dicembre 1964.

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Papà

partecipano il lutto di Alberto, gli amici:
Paola Accati
Franca Manlucci
Arturo Febbrari
Giorgio Barle
Umberto Marzolla
Beppe Barbolla
Vincenzo Rosi
Gian Giusio
Antonio e Piero Amore
Giorgio Ferola.
— Torino, 6 dicembre [illegible].

Partecipano al dolore di Lia le amiche Brayda, Boccaleo, Correnta, Di Palermo, De Antoni, Frari, Geimi, Pagella, Pigella.

Le famiglie Caramiello e Cestaldi sentitamente partecipano al dolore della famiglia Martinez.

Il dott. Sergio Auella ed i Collaboratori dello Studio si associano al dolore della Famiglia per la perdita irreparabile del

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

Il collaboratore rag. Piergiuseppe Cariglio e gli Impiegati dello Studio, con profondo dolore, si uniscono al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Rag. Gabriele Martinez

— Torino, 7 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vai
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Frusi. Funerali martedì ore 9 da Piazza Freguglia (Cavoretto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1964.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci Associazione Commercianti Esercenti Ivrea, prendono viva parte al dolore del loro Vice Presidente signor Dino Rosolia per la morte della Suocera

Emma Caggino ved. Pallavicini

— Ivrea, 7 dicembre 1964.

Nel 2° anniversario della morte di

Giovanni Carino

i suoi cari addolorati lo ricordano. La Messa sarà celebrata al Gerbido Torinese giovedì 10 ore 9.
— Torino, 8 dicembre 1964.

Nel V anniversario della scomparsa del papà

Guido Pollastrini

la figlia, il genero, i nipoti lo ricordano con immutato rimpianto.
— Brescia, 8 dicembre 1964.

8-12-1963 — 8-12-1964

Ottavia Rossi n. Pozzi

Nel primo triste anniversario i suoi cari con immutato affetto la ricordano.
— Torino, 8 dicembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

SESSANTACINQUENNE distinto benestante sentimenti religiosi risposerebbesi adeguatamente serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4819 — Torino». A125485

SESSANTOTTENNE pensionato risparmi sposerebbesi con signora avente attività commerciale o simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A125939

SIGNORA mezza età presenza benestante risposerebbe professionista possidente gentiluomo desideroso formarsi buona compagnia. Specificare assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8563 — Torino».

SIGNORA, vedova di professionista, senza figli, torinese molto giovanile attraente, anni 44, sentimenti delicati, moralità, buona indipendenza economica, desidera intelligente affettuosa compagnia, risposerebbe adeguatamente vedovo con questa di propositi. Assicurasi discrezione, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A126233

SIGNORINA casalinga bella presenza affettuosa priva conoscenze sola 52enne sposerebbe con riservatezza vedovo 60enne pensionato solo benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8840 — Torino». A126883

SIGNORINA 24enne ottima famiglia piemontese, residente provincia, carina, semplice, istruita, impiegata, conoscerebbe scopo matrimonio giovane condizioni adeguate, serio, onesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino». A126257

SIGNORINA 25enne seria torinese ottimo impiego, alta 1,63, bella presenza, sposerebbe settentrionale distinto serio, lavoro proprio e impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8809 — Torino». A125013

SIGNORINA 28enne seria provinciale impiegata, ereditiere immobili, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».

SIGNORINA 28enne bella presenza, serietà, cultura, condizioni economiche conoscerebbe scopo matrimonio laureato serio, posizione, età fra 34-40 anni. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino».

SIGNORINA 30enne priva adeguate conoscenze, buon impiego, semplice, seria moralità, alta 1,65, bella presenza, sposerebbe medesime buone condizioni giovane settentrionale max 37enne distinto, molto serio, lavoro sicuro, presenza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8808 — Torino».

SIGNORINA 32enne ottima famiglia, alta slanciata bella sposerebbe collo serio alto distinto, posizione solida, età adeguata. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino». A126152

STATALE 25enne diplomato, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio con carina, amante casa, maestra o benestante abitante in nord o centro Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino». A125576

TORINESE 35enne industriale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina giovane nullatenente, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A126212

TORINESE 38enne bella presenza buona famiglia figlio unico privo conoscenze sposerebbe persona adeguata veramente seria, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8554 — Torino». A124604

TRENTADUENNE bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio, serio posizione massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8590 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE giovanile carina affettuosa media statura amante famiglia sposerebbe serio distinto massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino».

TRENTASEIENNE laureata distinta, alta, presenza, agile, amante viaggi, sport, corrisponderebbe scopo matrimonio con serio adeguato. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino». A125900

TRENTASEIENNE piemontese ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino». A126120

TRENTASEIENNE presenza, commerciante ottimo reddito, auto, casa, terreni sposerebbe bella anche nullatenente massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8544 — Torino».

TRENTASETTENNE alto presenza, 120.000 alloggetto arredato relazionerebbe scopo matrimonio carina fine desiderosa affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4349 — Torino».

TRENTATREENNE con figlio 9 anni, sensibile, presenza, media cultura, sposerebbe affettuosa lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 27123

VEDOVA indipendente sposerebbe pensionato 60-70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». pa 8571 — Torino». A124703

VEDOVA pensionata affettuosa bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio 67-70enne benestante, serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa...

TRENTENNE torinese impiegato statale cultura presenza 1,75 relazionerebbe scopo matrimonio carina alta 20-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino».

VEDOVA 58enne giovanile reddito mensile sessantamila conoscerebbe scopo matrimonio adeguate condizioni età massima 58enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4507 — Torino». A126815

VEDOVO 53enne solo, operaio, lavoro sicuro, alloggio proprio, cerca scopo matrimonio signorina o vedova senza figli massimo 40-48enne, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8693 — Torino».

VENETO 42enne bella presenza corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina o signora carina max 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8556 — Torino». A124013

VENTICINQUENNE piemontese 1,70 buona posizione sposerebbe signorina max 23enne carina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8678 — Torino».

VENTIDUENNE privo conoscenze conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino». A126397

VENTISEIENNE solo privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4474 — Torino». A126186

VENTISETTENNE ottimo impiego alto affettuoso serio conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino». A124572

VENTOTTENNE piacente veneto proprietario impresa conoscerebbe scopo matrimonio signorina impiegata carina seria 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA mancia riportando barboncino grigio. Telefonare 762-092.

MANCIA a chi dà notizie su macchina Fiat 1500 targa TO 468635. Telefonare 772-247 Torino.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 652-976, 682-162 Pio Quinto 20.

A. INFORM. Investigando sapere testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 528-051. 0243

ASSIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali; accertamenti. Pellicelli, telefono 876-169; Accademia Albertina 1. 0403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-161.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18; Telefonare 41-331. 0346

CITTADINI dall'Ordine del 1970, Andrea Doria 9, telefoni: 41-100, 521-548, 524-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

MAURIZIO EMMA SPECIALIZZATO INDAGINI INDUSTRIALI, FURTI, CONCORRENZE ILLECITE, INFEDELTA' DIPENDENTI, ASSUNZIONI. TELEF. 682-110. PIO QUINTO 20.

TROPER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia estero. Nizza 102. Telefono 633-146.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SINORA MAI ATTUATA. COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. 0775

A.A.A. ARCIOCCASIONI Giulietta sprint 530.000, NSU sport 540.000. Corso Moncalieri 19. 0535

A 440.000 vendiamo Fiat 600 1963. Telefonare 775-826. 0425

A.A.A.A. 795.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE. VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI, PROVE DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Sagrigio 37. 0722

A qualsiasi condizione vendiamo 2600 2300 S, 1600 spider, sprint, 1500 S, Flavia, IM 3, NSU, Anglia altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). 0507

ABBIAMO Flavia coupé 1800, Porsche, Alfa 2600, Giulia, Giulietta sprint, 1600 spider, permute rateazioni, Volta 8, telefono 546-861.

ABBIAMO Jaguar E spider, 1500 G.T. Ghia, Flaminia Touring, Giulia sprint, spider, S.S., 2000 spider, 750 Vignale, IM 3, Appia. Lagrange 13, telefono 528-652. 0913

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, 1500, 1100, 600, camion 615. Saluzzo 32, telefono 60-522.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTIAMO contanti 500 giardiniera, 600, 1100 vendiamo rateizzando. Po 43. 0914

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, contanti e rateando. Galliari 11. 0600

ALFA ROMEO GIULIA 1300, GIULIA 1600 TI ET SPRINT GRAN TURISMO CONDIZIONI FAVOREVOLI NELLE PERMUTE E RATEIZZAZIONI. SCAT. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 544-531.

ALL'AUTOSALONE Assala, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sais, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia trovereta berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B 24. Corso Francia 341. 0557

ARCIOCCASIONE, coupé Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500-1300, spyder Innocenti, 1500 spyder, A 40, Appia II-III, Giulietta TI, 600 furgone, 500, 600, 1100 special; qualunque tipo. Malta 38/10bis, telefono 386-847. 0488

AUTOBUS OM Leoncino in ottime condizioni acquistasi contanti. Telefonare 897-619, Torino.

AUTOCARRI usati: Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, perfetti; Esatau 8 3 assi cassone fisso; Leoncino cassone Rolfo con terzaspondа, metà 1963 come nuovo; Esatau musone, passo corto, ribaltabile; Esatau unificato ribaltabile; rimorchio tipo 120 Viberti mt. 6 e Adige mt. 7 bellissimi vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, tel. 596-826.

AUTOCARRI, Jeep, Jeeponi, GMC, Chevrolet Matador ribaltabile, vendo. Coppe, strada Malaina 91, telefono 890-709. A126735

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture e scooter. Telef. 887-514

AUTOSALONE, Madama Cristina 83, compre vendite, Fulvia, Flavia coupé, Flaminia Touring, Appia, 2300 S, 1500 spider, 1100, 600, 500. Permute, rateazioni. 0763

AUTOSALONE Kodes, Palermo 85, tel. [illegible], corso Casale 158, compre vendite qualsiasi tipo autovetture, massima serietà. Permute, rateazioni. [illegible]

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE
UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via F.lli Carle, 33 - Telefono 501.395

CITROËN AMI 6 4 porte L. 845.000 (ige compr.)
COMPRATELA OGGI, PAGHERETE CON COMODO SENZA CAMBIALI IN 24 RATE DA L. 33.000 SISTEMA COMPASS
LA RATA PUO' ESSERE INVIATA ANCHE A MEZZO VAGLIA POSTALE:

PREZZO COMPRESO I.G.E.	L.	845.000
SPESE IMMATRICOLAZIONE E BOLLO	»	35.000
SPESE DI RATEAZIONE PER 24 MESI	»	80.000

ALLA CONSEGNA L. 183.000 - RATA MENSILE L. 33.000
Il sistema di rateazione COMPASS senza cambiali è il mezzo ideale più moderno
CITROËN Corso Vittorio Emanuele, 206 - Tel. 759.818 Via Zumaglia, 29 - Telefono 758.282

ASSORTIMENTO Fiat 1300, 1100, 600, 500, Simca 1000, BMW 700, Volkswagen 1200 1964, diverse occasioni. Castigliole 4, tel. 380-000.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C. Bianchina, massime facilitazioni. Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove terminuove da lire 2000 km. 50. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500. Concessionario Grassi, Saluzzo 29. Viaggerete sicuri.

AUTOGUARALDI, Commissionaria Moretti, prove, prerateazioni, permute. S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-870, 850 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Sava.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello; corso Dante 48, via Madama Cristina 55, Tutte le Fiat e Simca. Fiat 850, vettura da lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 631-544. 0889

AUTONOLEGGIO «Modarno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

BMW 700 Luxus notevolissimo ribasso prezzo listino ora 915.000 ige comprese. Rubeo, via Giuria 54, Unione Sovietica 187. 0496

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

CORSO Moncalieri 19, tutti i tipi d'auto a prezzi ribassati.

BMW 1800 altissima classe ora decisamente ribassata prezzo listino 1.820.000 ige comprese. Rubeo, Giuria 54, Unione Sovietica 187.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquista cambia, rateizza, Madama Cristina 56, telefono 60-619. 0431

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permute rateizza Officina Citroen via Villarfocchiardo 31. Tel. 758-282. 0704

COMPERIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture cambi facilitazioni. 0535

CORSO Moncalieri 19, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, BMW, Simca, Volkswagen, Renault 0535

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi, via Pietro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. 0317

FAMILIARE Appia ottimo stato vende autosalone usato Lancia. Corso Francia 341. 0557

FIAT 1100 1958, occasione vendesi. Telefonare 651-660.

FULVIA la vettura di classe elevata, Fulvia 2C, la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Fressati, Torino, corso Turati 12, tel. 593-182. 0410

GIARDINETTE promiscue 10/0 posti, autocarri, ribaltabili, normali, 20-15-8 q.li. Raffaello 18, telefono 683-070. 0795

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, vende permute rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. 0820

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. 0315

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000; permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

NUOVA autorimessa; centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tesiore, nuova sede, Pio V 33, Tel. 657-134.

NOLEGGI Autogiacose sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 887-514.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0788

OPEL Massimo tutti tipi senza tasse, rateazioni, Susa 25, tel. 772-361.

PER realizzo; vendiamo, minimo anticipo, lunghe rateazioni: Fiat 600, 750, 1200, 1800, furgone 600 1963, 1100 TV Viotti, Bianchina panoramica, Giulietta '60-'63 cloche, Dauphine, R 4L, Volkswagen 1200, 1500, Consul 315. Telef. 763-783, 518-128. 0483

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende capio clienti 500, 600, 1100 da 130.000 a 410.000. Via Sgordio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO officina 600 vende lire 360.000, km. 14.000, Tel. 251-381.

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 33 bis, Moretti. 0333

PRIVATO vende privato Innocenti S 32 spider 1963 unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 758-227.

RATEALMENTE 500, 600 1100 da 180.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 6. 0761

RATEALMENTE 1100 '55 395.000, 1100 special 590.000, 1500 730 [illegible] 600 D 380.000. Tel 650-805.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 080

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-062/3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, Cambi, rateazioni. Pronta assistenza. 0146

SIMCA 1000, 3 mesi, vendo 660.000 permuto rateizzo. Telef. 339-179.

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia III 1961-1962, Flavia 1963, Fulvia 1963, Flaminia Touring, Flaminia coupé 3 B, Flaminia berlina freni a disco, Fiat 2100, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, telef. 593-182. 0410

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendita con eventuali permute. 0776

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Grassi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. 0346

VOLKSWAGEN PORSCHE GARRONE ASTRAUTO: TUTTO IN CORSO CASALE 464 ET VIA PO 40.

VOLKSWAGEN 1200 otto mesi perfetta unico proprietario vende dilazioni. Telefonare 780-438.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43 Telefonare 527 976. 0580

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8400; 600, 11.500; 1100, 1300, 1500, 14.300. Agenzia Abbona, corso Traiano 158. Tel. 689-257.

600 '60 motore garanzia vendo facilitando. Telefonare 390-403 sabato domenica. 0074

850 SEMESTRALI, ESPOSIZIONE CONSEGNE IMMEDIATE RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 8 BIS. 0880

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19 0535

1400 B, blu, tutto revisionato, interno nuovo, ottimo affare, 360.000. Corso Corsica 6. 0761

2100 1960 tutto revisionato, ottimo affare, vendo, cambio, rateizzo 380.000, corso Corsica 6.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GIOVANI divertiratevi usando Ciclette, sportiche, tecniche. Vendita, noleggio. Cavalo, Giulio Cesare 159.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni, Yaso, corso Regina 61, telefono 61-144.

OCCASIONI: 48 NSU, Demm, Itom, 125 Lambretta, Ferrari, Motobeta, Maserati, FMB, 150 Gilera, 175 NSU, Mondial, Motobi, Bernes, 200 Mondial, 250 NSU, Motocarri, Ercole, Ercolino, facilitazioni. Bonelous 3. 0478

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambre 4-5 gl, con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, casa varie. Telefonare 481-674. 0198

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-848.

A. ACQUISTA antichità, bronzi, ceramiche, soprammobili vari. Telefonare 743-516, 543-557. 0680

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Corso, Mazzini 38 telefono 61-402. 0626

A. SGOMBERIAMO, cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. 8900 in più armadi metallici bellone inoltre scaffale. Rappresentante Marco Polo 19. 0406

A 11.000 ambientale porte parete pieghevole soffietto. Garbo rappresentante, via Campana 15.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto palissandro 175.000. Telefonare 882-386.

AFFITTASI RISERVA PESCA 30 KM. TORINO PIENA EFFICIENZA, TROTE, LUCCI, CARPE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4384 — TORINO». A127010

ALL'ENTE Ass. liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati: Passalacqua f. telefono 521-918. 0388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento importante in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Camere letto palissandro lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrici comptometer registratori cassa sconti natalizi prezzo fac mec, corso Orbassano 73, tel. 300-835.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 19 (cortile). 0055

CANDY lavatrice super A 85.000. Bura, S. Maurizio 12. Tel. 877-110.

CITTADINI soggiorno frassino (letami comò veneziani), maggiolini, buffet cinese (consegnance guardaroba antiche), consolli, cristallerie, lampadari artistici (liquidazione). Mobilificio Garibaldi 13. 0818

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco, famiglia campioni, vendonsi. Telefonare 881-129. 0159

FRANCOBOLLI compra vendita. Chiedere listino. Sepvillian, XX Settembre 89, Torino. A117572

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super. macchine automatica Weber. Provatela. Giovanni, Monte Pietà 16. 0402

MAGLIERISTE, troverete da Nervo via Consolata 3 macchine Super Contal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02993

MOBILIFICIO 3, Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280. Issiglio 74. 0543

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280 0543

OCCASIONISSIMA, carrello a mano, porte finestre, lavabo, water, tramezza, vendesi. Mobilificio Garibaldi 13. 0818

OCCASIONISSIME Dumont televisori 23 pollici Visconti listino 259.000 vendita 125.000. Bura, S. Maurizio 12. Tel. 877-110. 37044

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo compro. Camogli, Po 20, telefono 882-796. 26747

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telefon. 337-025.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-501

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gonetti, Acc. Albertina 23, telefono 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-322. 0800

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 704-875. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

VISONI riproduttori selezionati. Richiedeteci novità 1964. Vecchia Fattoria. Tuenno (Trento).

Westinghouse
TELEVISORI da tavolo e portatili serie «Diplomatic Passport»
I televisori che non hanno frontiere
LAVASTOVIGLIE e LAVATRICI a ciclo completamente automatico
WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

...la pentola a pressione per una cucina moderna!
la gamma più completa in alluminio e acciaio inox 18/8
LUIGI BIALETTI

OTTICA . FOTO . CINE RADIO . TELEVISIONE
DA BERRY i migliori regali
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

CAMPANINO F.LLI dal 1903 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero
Via C. Pasquero 25 (783-873) Torino

SG soc GASISTI
Via XX Settembre, 46 (di fronte Palazzo dei Gas)
Telefono 542.287
Regalate il meglio
il frigorifero FARGAS-FULTON
si distingue e Vi distingue!